



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 14 ottobre 2019 - n. XI/2263

Espressione del parere al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in merito all'istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione d'impatto ambientale relativa al progetto di riassetto delle linee aeree a 132 kv «Tavazzano-Pavia CS» e «Lacchiarella - Pavia ovest», con demolizione di un tratto della linea Garlasco - Tavazzano. Proponente: Terna Rete Italia s.p.a. [istruttoria regionale VES.010 - Procedura M.A.T.T.M. ID-VIP 4568] 3

Delibera Giunta regionale 21 ottobre 2019 - n. XI/2285

Approvazione del progetto integrato regionale in attuazione del piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica (PNire - art. 17 septies della legge n. 134/2012) (allegato 1), approvazione delle proposte progettuali attive (d.g.r.n. X/5025/2016 e decreti n. 10679/2016 e n. 11701/2016 - allegato 2) e approvazione degli schemi di accordo tra Regione Lombardia e i soggetti beneficiari (allegati 3 e 4) 4

Delibera Giunta regionale 21 ottobre 2019 - n. XI/2286

POR FESR 2014-2020: Asse IV, Azione IV.4.C.1.1 – Iniziativa per l'efficientamento energetico di fabbricati esistenti destinati a servizi abitativi pubblici di proprietà esclusiva di ALER e dei comuni definiti ad alta tensione abitativa appartenenti alle prime cinque classi di fabbisogno ex PRERP 2014/2016 61

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Autonomia e cultura

Decreto dirigente struttura 21 ottobre 2019 - n. 15051

Approvazione dell'elenco dei soggetti di spettacolo selezionati e non selezionati nelle sezioni B e C e determinazione del rimborso spese per la partecipazione alla manifestazione denominata «Next – Laboratorio delle idee per la produzione e la distribuzione dello Spettacolo dal Vivo Lombardo – Edizione 2019/2020». 68

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente unità organizzativa 23 ottobre 2019 - n. 15181

Determinazione in merito alla concessione di indennizzi regionali a favore delle imprese agricole per l'esecuzione delle misure fitosanitarie emanate per la lotta al nematode galligeno del riso (meloidogyne graminicola). 73

Decreto dirigente unità organizzativa 23 ottobre 2019 - n. 15182

Misure fitosanitarie per ridurre il rischio di diffusione dell'organismo nocivo meloidogyne graminicola golden & birchfield: limitazione delle attività venatorie nella fascia circostante l'area delimitata 78

D.G. Turismo, marketing territoriale e moda

Decreto dirigente struttura 22 ottobre 2019 - n. 15154

Ciak #InLombardia – Bando di concorso per la selezione di progetti fotografici e audiovisivi finalizzati alla promozione della Lombardia come location ideale per le produzioni cinematografiche e dell'audiovisivo. Approvazione della graduatoria e impegno di spesa 80

D.G. Politiche sociali, abitative e disabilità

Decreto dirigente struttura 23 ottobre 2019 - n. 15236

Chiusura dell'«Avviso regionale rivolto agli inquilini assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà di ALER Milano e loro familiari, per la concessione di un sostegno finanziario regionale finalizzato a facilitare l'acquisto dell'alloggio sociale, ai sensi della d.g.r.n. 2841/2014 come modificata dalla d.g.r.n. 4859/2016» approvato con d.d.u.o. n. 1544 del 4 marzo 2016 83

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 25 ottobre 2019

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

Decreto dirigente struttura 17 ottobre 2019 - n. 14952

Bando Accumulo 2019-2020. Settimo provvedimento di assegnazione a beneficiari diversi del contributo di cui al decreto 9216 del 25 giugno 2019. 84

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Corte Costituzionale

Atto di Promovimento 12 agosto 2019 - n. 88

Ricorso della Presidenza del Consiglio dei ministri n. 88 del 12 agosto 2019 - Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 20 delle Norme integrative per i giudizi davanti la Corte costituzionale 90

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 14 ottobre 2019 - n. XI/2263

Espressione del parere al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in merito all'istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione d'impatto ambientale relativa al progetto di riassetto delle linee aeree a 132 kV «Tavazzano-Pavia CS» e «Lacchiarella - Pavia ovest», con demolizione di un tratto della linea Garlasco - Tavazzano. Proponente: Terna Rete Italia s.p.a. [Istruttoria regionale VES.010 - Procedura M.A.T.T.M. ID-VIP 4568]

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale» (nel seguito richiamato come «codice dell'ambiente»), con riguardo segnatamente alla parte seconda - da ultimo modificata dal d.lgs. 104/2017 - recante «Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (AIA);»;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;
- la l.r. 2 febbraio 2010, n. 5 «Norme in materia di valutazione d'impatto ambientale», come modificata da ultimo con le ll.r. 36/2017 e 17/2018;
- il regolamento regionale 21 novembre 2011, n. 5 di attuazione della l.r. 5/2010;

Considerato che:

- il codice dell'ambiente prevede, all'art. 7-bis, comma 5, che in sede statale il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA è adottato dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare; l'art. 19 del codice definisce le modalità di svolgimento della relativa istruttoria;
- la l.r. 5/2010 dispone all'art. 11, comma 1, che l'espressione del parere della Regione, nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA in sede statale, è formalizzata mediante deliberazione della Giunta, ai sensi dell'art. 4 del r.r. 5/2011;

Preso atto che:

- il 18 marzo 2019 la soc. Terna Rete Italia s.p.a., con sede legale a Roma [nel seguito «il proponente»] ha depositato presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare [MATTM] l'istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA relativa al progetto di riassetto degli elettrodotti aerei a 132 kV «Tavazzano - Pavia CS» e «Lacchiarella - Pavia Ovest», con demolizione di un tratto della linea Garlasco - Tavazzano;
- il Ministero ha dichiarato la procedibilità dell'istruttoria il 3 aprile 2019, dandone comunicazione alla Regione e agli Enti territoriali; il concorrente interesse regionale è stato espresso il 15 aprile 2019;
- ai fini dell'istruttoria regionale è stato chiesto agli Enti territoriali interessati di esprimere le proprie valutazioni di merito; sono pervenute le osservazioni della Provincia di Pavia e dell'Ente gestore del Parco Regionale della Valle del Ticino, che sono pubblicate anche sul portale VIA-VAS del MATTM;
- gli estremi di deposito delle istanze e degli elaborati tecnici, gli atti di espressione del concorrente interesse regionale [ex art. 8, comma 1 del codice dell'ambiente] e delle osservazioni degli Enti territoriali, nonché i diversi passaggi istruttori, sono richiamati nella relazione allegata come parte integrante del presente atto;

Rilevato che:

- Terna s.p.a. - responsabile della trasmissione e del dispacciamento dell'energia elettrica sulla rete ad alta e altissima tensione in Italia - si è impegnata a realizzare, a seguito dell'entrata in esercizio del nuovo elettrodotto a 380 kV da Trino (VC) a Lacchiarella (MI), una serie di interventi di razionalizzazione della rete a 132 kV;
- a tal fine Terna Rete Italia, Regione Lombardia, Provincia di Pavia, Parco Lombardo della Valle del Ticino, Parco Agricolo Sud Milano e i Comuni interessati hanno siglato protocolli d'intesa che prevedono - tra gli altri interventi di razionalizzazione - quello definito dal progetto in argomento;
- tale progetto concerne essenzialmente la realizzazione di un nuovo schema di rete nel tratto di sovrapposizione tra le linee Lacchiarella - Pavia Ovest e Tavazzano - Pavia CS,

nei Comuni di Vellezzo Bellini e Certosa di Pavia, nonché la dismissione e demolizione della linea Garlasco - Tavazzano Est nel tratto che corre fra Garlasco e Vellezzo Bellini attraversando la valle del fiume Ticino e l'omonimo Parco Regionale;

- nel complesso, si prevede la costruzione di nuove linee per complessivi 3,7 km, a fronte di demolizioni per una pari lunghezza a Vellezzo Bellini e Certosa di Pavia, nonché ulteriori demolizioni per 17,6 km nei Comuni di Garlasco, Zerbolò, Bereguardo, Trivolzio e Battuda;

Vista la «Relazione istruttoria», allegata quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione - qui richiamata ai sensi e per l'effetto dell'art. 3 della l. 241/1990 ai fini della motivazione del presente atto - redatta sulla base dei contributi forniti dalla Commissione istruttoria regionale per la VIA di cui all'art. 5 del r.r. 5/2011, considerando inoltre le osservazioni formulate dalla Provincia di Pavia e dal Parco del Ticino, queste ultime con riferimento anche all'incidenza del progetto sui siti della Rete Natura 2000 gestiti dall'Ente Parco e interessati dall'intervento di demolizione;

Rilevato che la suddetta relazione istruttoria rassegna, in sintesi, le seguenti conclusioni:

- il nuovo assetto delle reti di trasmissione prefigurato dal progetto è in grado di determinare complessivamente un bilancio positivo sotto il profilo ambientale, sia nell'area interessata dai nuovi tratti di linea sia nell'ambito della Valle del Ticino;
- la documentazione depositata dal proponente, lo studio preliminare ambientale e lo studio di incidenza portano a concludere che l'intervento in argomento non è suscettibile di generare impatti significativi sugli ecosistemi, la salute pubblica o altre matrici e componenti ambientali;
- si ritiene perciò possibile escludere il progetto in argomento dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale, evidenziando altresì l'assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa sull'integrità dei siti e nel rispetto degli obiettivi della Rete Natura 2000;

Ritenuto di condividere i contenuti e gli esiti della suddetta relazione istruttoria;

Dato atto che il presente provvedimento concorre all'obiettivo Ter.09.02.198 «Conseguire un elevato livello di qualità e accettabilità dei progetti sottoposti a valutazione ambientale» del vigente PRS;

Ad unanimità dei voti, resi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

1. di approvare la «Relazione istruttoria», allegata quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
2. di esprimere al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il parere che il progetto di «riassetto degli elettrodotti aerei a 132 kV Tavazzano-Pavia CS e Lacchiarella - Pavia Ovest, con demolizione di un tratto della linea Garlasco - Tavazzano» può essere escluso dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale, per i motivi esposti nell'allegata relazione istruttoria, evidenziando altresì l'assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa sull'integrità dei siti e nel rispetto degli obiettivi della Rete Natura 2000;
3. di disporre che il presente atto sia trasmesso al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ed agli Enti territoriali interessati;
4. di disporre la pubblicazione sul BURL del presente atto, ad esclusione della relazione istruttoria allegata.

Il segretario: Enrico Gasparini

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 25 ottobre 2019

D.g.r. 21 ottobre 2019 - n. XI/2285**Approvazione del progetto integrato regionale in attuazione del piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica (PNire - art. 17 septies della legge n. 134/2012) (allegato 1), approvazione delle proposte progettuali attive (d.g.r. n. X/5025/2016 e decreti n. 10679/2016 e n. 11701/2016 - allegato 2) e approvazione degli schemi di accordo tra Regione Lombardia e i soggetti beneficiari (allegati 3 e 4)**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante misure urgenti per la crescita del Paese, che ha introdotto, al Capo IV-bis, le disposizioni per favorire lo sviluppo della mobilità elettrica;

Visto in particolare l'articolo 17 septies, comma 1, del citato decreto-legge n. 83/2012 che stabilisce che, al fine di garantire in tutto il territorio nazionale livelli minimi uniformi di accessibilità al servizio di ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica, è approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), d'intesa con la Conferenza Unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e successive modificazioni, su proposta del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Piano Nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica (PNire);

Richiamato il comma 5 del citato articolo 17-septies che dispone che il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (di seguito MIT) promuova la stipulazione di appositi accordi di programma, approvati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), d'intesa con la Conferenza Unificata, al fine di concentrare gli interventi previsti nei singoli contesti territoriali in funzione delle effettive esigenze, promuovendo e valorizzando la partecipazione di soggetti pubblici e privati, ivi comprese le Società di distribuzione dell'energia elettrica;

Visti il decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257, che recepisce la Direttiva UE 94/2014 del 22 ottobre 2014 sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi e le Linee Guida regionali sulla mobilità elettrica approvate con d.g.r. n. X/4593 del 14 dicembre 2015;

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 234 e il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;

Visti il Piano Infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica, (PNire) approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 settembre 2014 (pubblicato in GU del 2 dicembre 2014, n. 280) e l'aggiornamento del predetto piano approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 aprile 2016 (pubblicato in GU del 30 giugno 2016, n. 151);

Richiamati:

- la d.g.r.n.X/5025 dell'11 aprile 2016 - (BURL S.O.n. 15/2016) di avvio di una Manifestazione di interesse per la presentazione di proposte progettuali di infrastrutture di ricarica per veicoli alimentati ad energia elettrica da realizzarsi sul territorio regionale co-finanziabili con risorse statali, iscritte sul Capitolo 7119 dello Stato e impegnate con decreto dirrettoriale n. 503 del 22 dicembre 2015;
- i decreti regionali n. 10679/2016 e n. 11701/2016 (rispettivamente pubblicati sul BURL S.O. n. 43/2016 e n. 47/2016), di approvazione, a seguito della Manifestazione di cui sopra, della graduatoria delle proposte ammissibili e contenente l'elenco delle proposte non ammissibili al co-finanziamento statale;

Visti:

- il «Progetto integrato regionale» (di seguito «Pi.r.») comprendente le proposte progettuali di cui ai decreti regionali n. 10679/2016 e n. 11701/2016 sopra richiamati, trasmesso al MIT con nota prot. reg. S1.0041265 del 17 novembre 2016;
- il «Programma di Interventi» (di seguito «P.d.i.») inoltrato al MIT con nota reg. prot. S1.0003492 del 10 febbraio 2017 quale documento dei dati salienti del «Pi.r.», comprendente le schede delle proposte progettuali ammissibili da includere nell'Accordo di Programma ministeriale di cui

all'art. 17 septies della legge n. 134/2012 e dell'art. 2 del d.p.c.m. del 18 aprile 2016;

Preso atto che con d.p.c.m. 1 febbraio 2018, pubblicato in data 20 giugno 2018 nella GU n.141, è stato approvato l'Accordo di Programma ministeriale con il relativo Allegato 1 contenente «l'elenco dei Programmi di intervento (P.d.i.)» e lo schema di Convenzione tra il MIT e le singole Regioni/Province Autonome;

Preso atto:

- che l'ammissibilità delle spese per l'attuazione del «Pi.r.» decorre dal 21 giugno 2018;
- che il vigente A.d.P. ministeriale assicura a Regione Lombardia risorse pari a 4.323.689,34 €, quale co-finanziamento statale per l'attuazione delle proposte progettuali ammissibili di cui al «P.d.i.», a fronte del costo complessivo degli interventi pari a 14.433.042,06 €;

Vista la prima rimodulazione del «Pi.r.» di cui sopra - resasi necessaria a fronte delle richieste di aggiornamenti/modifiche e delle rinvii pervenute, in seguito, agli uffici regionali da parte di alcuni soggetti interessati - comunicata al MIT con nota prot. reg. S1.0010959 del 23 marzo 2018;

Atteso che per procedere alla stipula della Convenzione di cui al vigente A.d.P., con note prot. P.R.U. n. 0016694 del 23 ottobre 2018, n. 0020477 del 13 dicembre 2018 e n. 0007903 del 9 maggio 2019, il MIT ha chiesto alle Regioni/Province Autonome la documentazione tecnica aggiornata riguardante i propri «Pi.r.» e gli elementi probatori sulla copertura finanziaria da parte non coperta dal contributo statale e ha fornito indicazioni in merito ai presupposti, di vario ordine, necessari per l'attivazione dei programmi di investimento;

Rilevato:

- che in adempimento a quanto sopra Regione Lombardia, con le note del 14 e 29 marzo 2019 e del 24 maggio 2019, ha avviato un'ulteriore fase ricognitiva di aggiornamento, richiedendo ai soggetti beneficiari di confermare l'interesse alla realizzazione delle rispettive proposte progettuali e, in caso affermativo, di provvedere agli adempimenti propeudetici alla stipula della Convenzione tra il MIT e Regione Lombardia e, a seguire, degli Accordi tra quest'ultima e i Soggetti beneficiari;
- che Regione Lombardia ha acquisito, dai Soggetti beneficiari interessati, la documentazione relativa al regime c.d. aiuto in «de minimis»;
- che a seguito di detta rimodulazione il co-finanziamento statale per l'attuazione delle proposte progettuali ammissibili di cui al «Pi.r.» risulta pari a 2.447.177,56 €, con una economia di 1.876.511,78 €, a fronte del costo complessivo degli interventi pari a 7.493.023,37 €;
- che al termine di detta fase, in relazione ai riscontri e alla documentazione pervenuta da parte dei Soggetti interessati, è stato conseguentemente verificato e rimodulato il «Pi.r.», Allegato 1, e definita la tabella delle «Proposte progettuali attive», Allegato 2. L'importo del contributo statale indicato nell'Allegato 2 per ciascuna proposta progettuale, potrà essere ridotto e diverrà definitivo solo a seguito delle verifiche di legge da effettuarsi sul Registro Nazionale Aiuti a cui seguirà l'adozione del decreto dirigenziale di concessione del finanziamento statale contenente l'aiuto definitivo nel triennio di riferimento;

Visti gli schemi di Accordo disciplinanti i rapporti tra Regione Lombardia e i Soggetti beneficiari (Allegati 3 e 4), da perfezionare e sottoscrivere conseguentemente alla stipula della Convenzione tra MIT e Regione Lombardia e all'adozione del decreto dirigenziale di cui sopra;

Visto, altresì, il documento riassuntivo contenente i dati salienti del «Pi.r.» (Allegato 5) redatto secondo le disposizioni del MIT, da trasmettere allo stesso, ai sensi del comma 4 dell'articolo 6 del vigente Accordo di Programma;

Dato atto che il costo complessivo delle proposte progettuali di cui all'Allegato 2, pari a 7.493.023,37 €, trova copertura finanziaria per 2.447.177,56 €, a valere sui trasferimenti statali di cui alla l. 134/2012 che saranno stanziati sul Bilancio regionale con successivo provvedimento di variazione, e per 5.045.845,81 € a carico dei Soggetti beneficiari;

Ritenuto pertanto necessario:

- approvare il Progetto integrato regionale («Pi.r.») di cui all'Allegato 1;
- approvare la tabella delle «Proposte progettuali attive» di cui all'Allegato 2;

- approvare gli schemi di Accordo tra Regione Lombardia e i Soggetti beneficiari pubblici (Allegato 3) e i Soggetti beneficiari privati (Allegato 4) per l'attuazione degli interventi di cui all'Allegato 2;
- trasmettere al MIT, ai sensi del comma 4 dell'art. 6 del vigente Accordo di Programma, il documento contenente i dati salienti del «P.i.r.» (Allegato 5);
- autorizzare il Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile (o suo delegato), alla sottoscrizione della Convenzione tra il MIT e Regione Lombardia e alla sottoscrizione degli Accordi tra Regione Lombardia e i Soggetti beneficiari;
- demandare al Dirigente della Struttura competente gli adempimenti riguardanti il Registro Nazionale Aiuti e l'adozione del decreto di concessione dei finanziamenti statali, nonché l'adozione degli atti conseguenti alle eventuali successive rimodulazioni del P.i.r., ai sensi dell'articolo 5 della Convenzione allegata al vigente Accordo di Programma;
- pubblicare, ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 artt. 23, 26 e 27, il presente atto con i relativi Allegati 1, 2, 3 e 4;
- pubblicare la presente deliberazione sul BURL di Regione Lombardia;

Tutto ciò premesso e considerato,

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il Progetto integrato regionale («P.i.r.») di cui all'Allegato 1;
2. di approvare la tabella delle «Proposte progettuali attive» di cui all'Allegato 2;
3. di approvare gli schemi di Accordo tra Regione Lombardia e i Soggetti beneficiari pubblici (Allegato 3) e i Soggetti beneficiari privati (Allegato 4) per l'attuazione degli interventi di cui all'Allegato 2;
4. di trasmettere al MIT, ai sensi del comma 4 dell'art. 6 del vigente Accordo di Programma, il documento contenente i dati salienti del «P.i.r.» (Allegato 5);
5. di autorizzare il Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile (o suo delegato), alla sottoscrizione della Convenzione tra il MIT e Regione Lombardia e alla sottoscrizione degli Accordi tra Regione Lombardia e i Soggetti beneficiari;
6. di demandare al Dirigente della Struttura competente gli adempimenti riguardanti il Registro Nazionale Aiuti e l'adozione del decreto di concessione dei finanziamenti statali, nonché l'adozione degli atti conseguenti alle eventuali successive rimodulazioni del «P.i.r.», ai sensi dell'articolo 5 della Convenzione allegata al vigente Accordo di Programma;
7. di stabilire che gli oneri a carico di Regione Lombardia, pari a 2.447.177,56 €, saranno garantiti a valere sui trasferimenti statali di cui alla l. 134/2012 che saranno stanziati nel Bilancio regionale con successivo provvedimento di variazione;
8. di pubblicare, ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 artt. 23, 26 e 27, il presente atto con i relativi Allegati 1, 2, 3 e 4;
9. di pubblicare la presente deliberazione, con i relativi Allegati 1, 2, 3 e 4, sul BURL di Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

Allegato 1

PROGETTO INTEGRATO REGIONALE DI INFRASTRUTTURAZIONE ELETTRICA IN LOMBARDIA (P.i.r.) IN ATTUAZIONE DEL PNIRE RIMODULAZIONE - OTTOBRE 2019 -

Regione Lombardia
Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile
UO Ferrovie e Infrastrutture Pubbliche
Struttura Reti Pubbliche e Mobilità Sostenibile

ottobre 2019

1. PREMESSE

- Regione Lombardia, in relazione al Bando PNIRE attivato a seguito di decreto direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 503 del 22/12/2015 – registrato alla Corte dei Conti il 24 febbraio 2016 fg. N. 1-437, che assegna alla Regione stessa un contributo pari a € 4.323.689,34, ha avviato con DGR n. X/5025 dell'11 aprile 2016, (pubblicata sul BURL SEO n. 15 del 13 aprile 2016) la Manifestazione di interesse per la presentazione di proposte progettuali finalizzate allo sviluppo delle reti infrastrutturali per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica sul territorio regionale.
- Dal 13 aprile 2016 (data di pubblicazione sul BURL della Manifestazione di interesse) sono pervenute alla Regione Lombardia 45 istanze nei termini assegnati e altre 2 fuori termine, per un totale di 47 domande.
- A seguito degli esiti di ammissibilità e di valutazione della Commissione Tecnica regionale appositamente istituita sono state ritenute ammissibili a finanziamento 33 proposte progettuali;
- Con i decreti regionali n.10679 del 26/10/2016 e n.11701 del 16/11/2016 (BURL S.O. n. 43/2016 e n. 47/2016), è stata approvata la graduatoria delle proposte ammissibili e l'elenco delle proposte non ammissibili al co-finanziamento statale;
- In relazione agli esiti di cui sopra Regione Lombardia, con nota prot.reg. S1.2016.0041265 del 17/11/2016, ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) il Progetto integrato regionale (P.i.r.) degli interventi comprendente le proposte ammissibili, e con prot.reg. S1.2017.0003492 del 10/02/2017, la Scheda Programma di Interventi (P.d.i.) secondo il format ministeriale da allegare all'Accordo con il MIT ai fini della stipula.

2. AGGIORNAMENTO DEL PROGETTO INTEGRATO REGIONALE (PIR) – OTTOBRE 2019

- Regione Lombardia, in considerazione del tempo intercorso dall'avvio della Manifestazione di interesse (aprile 2016), ha effettuato (marzo 2018) un primo rilevamento sulla situazione delle proposte progettuali e un primo aggiornamento del Progetto integrato regionale, informando il MIT sulle risultanze (nota regionale S1.2018.0010959 del 23/03/2018).
- A seguito di pubblicazione in data 20 giugno 2018 in Gazzetta Ufficiale del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM 1° febbraio 2018) di "Approvazione dell'Accordo di Programma ex Legge n. 134/2012 per la realizzazione della rete infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica" tra MIT, le Regioni e le Province Autonome e in relazione alle successive note e indicazioni del MIT sulle attività e condizioni necessarie per l'attivazione dei programmi di investimento (note MIT prot. n. 0016694 del 23/10/2018, n. 0020477 del 13/12/2018 e n. 0007903 del 09/05/2019), ha chiesto ai soggetti beneficiari interessati di confermare l'interesse alla realizzazione dei rispettivi progetti richiedendo altresì, in caso affermativo, adempimenti giuridici e procedurali propedeutici alla sottoscrizione della Convenzione tra Regione Lombardia/ MIT e, a seguire, degli accordi tra Regione Lombardia/Soggetti beneficiari.
- L'aggiornamento/rimodulazione del Progetto integrato regionale, partendo dalle 33 originarie proposte progettuali ammissibili più una di cui alla Manifestazione di Interesse DGR n. X/4178/2015, tenuto conto degli esiti della ricognizione intermedia (marzo 2018) e di quella effettuata nel corso del 2019, viene illustrato nelle seguenti tabelle A), B) e C) e nella tabella D) di cui all'Allegato A1:

A. Proposte progettuali rimaste invariate:

In totale risultano invariate n. 3 proposte progettuali originarie, come da tabella che segue:

N ord.	Beneficiario	Ambito finanziamento	Titolo proposta	PROPOSTA ORIGINARIA - 2016 -	1 ^A RIMODULAZIONE - 2018 -	2 ^A RIMODULAZIONE - 2019
19	RSE	M/d	PROGETTO DI RICARICA AUTOVEICOLI ELETTRICI - RSE (RAVE-RSE)	SI.2016.0024361 DEL 30/05/2016	//	//
10	COMUNE DI ESINO LARIO	N/a	LOCALIZZAZIONE COMUNE DI ESINO LARIO	SI.2016.0024217 DEL 27/05/2016	//	//
28	AUTOCOGLIATI & C.S.r.l.	N/c	IMPIANTO DI RICARICA AUTOCOGLIATI - GARLATE	SI.2016.0024471 DEL 30/05/2016	//	//

B. Proposte progettuali rimodulate:

In totale risultano rimodulate n. 8 proposte progettuali, come da tabella che segue:

N ord.	Beneficiario	Ambito finanziamento	Titolo proposta	PROPOSTA ORIGINARIA - 2016 -	1 ^A RIMODULAZIONE - 2018 -	2 ^A RIMODULAZIONE - 2019
11	COMUNE DI MILANO	M/a	MOBILITA' ELETTRICA - SVILUPPO DELLA RETE DI INFRASTRUTTURE DI RICARICA DEI VEICOLI ELETTRICI	SI.2016.0024219 DEL 27/05/2016	S1.2017.0041726 DEL 5/12/2017 e S1.2018.0010889 DEL 23/03/2018	//
13	DICOMI	M/a	NUOVO IMPIANTO DISTRIBUZIONE CARBURANTI CON POSTAZIONI DI RICARICA VEICOLI ELETTRICI IN COMUNE DI RHO - VIALE DEI FONTANILI ANGOLO VALLASSA	//	//	S1.2019.0019750 DEL 17/06/2019
36	COOP. LOMBARDIA sc	M/c	ENERCOOP PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE NEI CENTRI COMMERCIALI AREE METROPOLITANE	SI.2016.0024463 DEL 30/05/2016 e SI.2016.0024474 DEL 30/05/2016	S1.2017.0041279 e S1.2017.0041280 DEL 01/12/2017 e S1.2018.0005477 DEL 12/02/2018	//
1	COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA	N/a	100% URBAN GREEN MOBILITY	SI.2016.0023318 DEL 25/05/2016	S1.2017.0041669 DEL 5/12/2017 e S1.2017.0043924 DEL 29/12/2017	//
6	COMUNE DI MANTOVA	N/a	PROGETTO DI RICARICA PER VEICOLI ELETTRICI "E MANTOVA"	SI.2016.0024170 DEL 27/05/2016	S1.2017.0040908 DEL 28/11/2017	//
18	COMUNE DI CANNETO SULL'OGGIO	N/a	100% URBAN GREEN MOBILITY-ALTO MANTOVANO	SI.2016.0024363 DEL 30/05/2016	S1.2017.0043302 DEL 21/12/2017	S1.2019.0028375 DEL 25/09/2019
22	PROVINCIA DI BRESCIA	N/a	RICARICA DELLE VALLI BRESCIANE	SI.2016.0024447 DEL 30/05/2016	S1.2017.0041497 DEL 4/12/2017	S1.2019.0016587 DEL 16/05/2019
35	COOP LOMBARDIA sc	N/c	ENERCOOP PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE NI CENTRI COMMERCIALI - AREA NON METROPOLITANA	SI.2016.0024473 DEL 30/05/2016	S1.2017.0041279 e S1.2017.0041280 DEL 01/12/2017 e S1.2018.0005477 DEL 12/02/2018	//

C. Proposte progettuali stralciate per effetto di rinunce, revoche, avvenuta realizzazione.

In totale risultano stralciate dal Piano integrato regionale n. 23 proposte progettuali come da tabella che segue:

N ord.	Beneficiario	Ambito	Titolo proposta	PROPOSTA ORIGINARIA - 2016 - PROTOCOLLO REG. N.	RIMODULAZIONE - 2018 - PROTOCOLLO REG. N.	RIMODULAZIONE - 2019 - PROTOCOLLO REG. N.	AZIONE/PROVVEDIMENTO REGIONALE	IMPORTO PROGETTO
13	WINFERETES.p.a	M/b	RETE	SI.2016.0024272 DEL 27/05/2016		PRESENTATA RINUNCIA SI.2019.0016542 DEL 15/05/2019	PRESA D'ATTO RINUNCIA SI.2019.0021688 del 08/07/2019	483.120,00
14	WINPESERVI2 S.p.a.	M/b	SERVIZI	SI.2016.0024276 DEL 27/05/2016		PRESENTATA RINUNCIA SI.2019.0016541 DEL 15/05/2019	PRESA D'ATTO RINUNCIA SI.2019.0021691 del 08/07/2019	483.120,00
25	API - ANONIMA ITALIANA PETROLI S.p.A	M/b	INFRASTRUTTURE DI RICARICA PER VEICOLI ALIMENTATI AD ENERGIA ELETTRICA UBICATI PRESSO GLI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTE IP E GREEN SERVICES	SI.2016.0024455 DEL 30/05/2016	PRESENTATA RINUNCIA SI.2017.0020204 DEL 22/09/2017		PRESA D'ATTO RINUNCIA SI.2017.0039932 del 20/11/2017	241.011,00
29	COOP. LOMBARDIA s.c	M/b	ENERGICOP PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE NELLE STAZIONI CARBURANTE ARCA METROPOLITANA	SI.2016.0024463 DEL 30/05/2016 e SI.2016.0024474 DEL 30/05/2016	PRESENTATA RIMODULAZIONE SU ALTRO PROGETTO DEL PROPONENTE SI.2017.0041279 e SI.2017.0041280 DEL 01/12/2017 e SI.2018.0005477 DEL 12/02/2018		RIMODULAZIONE SU PROGETTO N. 36 DEL MEDESIMO PROPONENTE	69.540,00
39	BEVINS.p.a	M/b	COLONNINE DI RICARICA ELETTRICA NELLE STAZIONI DI SERVIZIO BEVIN	SI.2016.0024486 DEL 30/05/2016		PRESENTATA RINUNCIA SI.2019.0021930 DEL 10/07/2019	PRESA D'ATTO RINUNCIA SI.2019.0022432 del 12/07/2019	204.960,00
17	PROGETTO E SVILUPPO S.r.l.	M/c	IMPIANTO DI RICARICA PER AUTO ELETTRICHE	SI.2016.0024267 DEL 30/05/2016		PRESENTATA RINUNCIA SI.2019.0012907 DEL 08/04/2019	PRESA D'ATTO RINUNCIA SI.2019.0021692 del 08/07/2019	58.500,00
23	SPIN S.r.l.	M/c	SPINB UNA CARICA INNOVATIVA PER LA LOMBARDIA	SI.2016.0024446 DEL 30/05/2016	PRESENTATA RIMODULAZIONE SI.2018.0001824 DEL 15/01/2018		DECADENZA DAL CONTRIBUTO-DECRETO D.S. N.13036 DEL 16/09/2019	439.440,00
34	S.T.A.V. Servizi Trasporti Automobilisti di spa	M/c	SERVIZI DI RICARICA ELETTRICA PER AUTOVICOLI PRESSO LE AUTOSTAZIONI DI MILANO	SI.2016.0024472 DEL 30/05/2016	PRESENTATA RINUNCIA SI.2017.0029873 DEL 09/08/2017		PRESA D'ATTO RINUNCIA SI.2017.0029928 del 10/08/2017	33.587,82
31	VODAFONE ITALIA S.p.a.	M/d	MOBILITA' SOSTENIBILE AUTO IN POOL VODAFONE	SI.2016.0024466 DEL 30/05/2016		PRESENTATA RINUNCIA SI.2019.0019102 DEL 11/06/2019	PRESA D'ATTO RINUNCIA SI.2019.0021694 del 08/07/2019	98.390,32
32	AZA S.p.A	M/d	CITTA' AZA	SI.2016.0024483 DEL 30/05/2016	PRESENTATA RIMODULAZIONE SI.2017.0040851 DEL 27/11/2017	PRESENTATA RINUNCIA SI.2019.0016548 DEL 15/05/2019	PRESA D'ATTO RINUNCIA SI.2019.0021695 del 08/07/2019	456.280,00
38	ORACLE ITALIA S.R.L	M/d	RETE INFRASTRUTTURALE PER LA RICARICA DEI VEICOLI ALIMENTATI AD ENERGIA ELETTRICA - ORACLE	SI.2016.0024485 DEL 30/05/2016	PRESENTATA COMUNICAZIONE DI AVVENUTA REALIZZAZIONE SI.2017.0028818 DEL 25/07/2017		COMUNICAZIONE SI.2017.0033602 del 02/10/2017	61.106,63
2	COMUNE DI CREMONA	N/b	FASE PILOTA DEL PIANO DELLE INSTALLAZIONI DELLE INFRASTRUTTURE DI RICARICA PER VEICOLI ELTRICI NELLA CITTA' DI CREMONA	SI.2016.0023703 DEL 26/05/2016		PRESENTATA RINUNCIA SI.2019.0021542 DEL 05/07/2019	PRESA D'ATTO RINUNCIA SI.2019.0021700 del 08/07/2019	75.640,00
3	BUSTO ARSIZIO	N/b	PROPOSTA PROGETTUALE FINALIZZATA ALLO SVILUPPO DELLE RETI INFRASTRUTTURALI DI RICARICA PUBBLICHE DEI VEICOLI ALIMENTATI AD ENERGIA ELETTRICA	SI.2016.0023939 DEL 26/05/2016	PRESENTATA RINUNCIA SI.2017.0029953 DELL'11/08/2017		PRESA D'ATTO RINUNCIA SI.2017.0030445 del 29/08/2017	121.146,00
4	COMUNE DI VILLA DI SERIO	N/b	GREEN LINE BG	SI.2016.0024084 DEL 27/05/2016		PRESENTATA COMUNICAZIONE AVVENUTA REALIZZAZIONE SI.2019.0021396 DEL 04/07/2019	PRESA D'ATTO AVVENUTA REALIZZAZIONE SI.0021688 del 08/07/2019	551.500,00
8	COMUNE DI CASATENOVIO	N/b	INSTALLAZIONE DI COLONNINE IN PIAZZA DELLA REPUBBLICA PER LA RICARICA DEI VEICOLI ALIMENTATI AD ENERGIA ELETTRICA	SI.2016.0024176 DEL 27/05/2016		PRESENTATA RINUNCIA SI.2019.0014028 DEL 16/04/2019	PRESA D'ATTO RINUNCIA SI.2019.0021642 del 08/07/2019	20.000,00
9	COMUNE DI BERGAMO	N/b	BERGA MOBIL"	SI.2016.0024195 DEL 27/05/2016.		PRESENTATA RINUNCIA SI.2019.0020537 DEL 25/06/2019	PRESA D'ATTO RINUNCIA SI.2019.0021696 del 08/07/2019	339.497,40
16	COMUNE DI LECCO	N/b	DISPOSITIVI DI RICARICA PER VEICOLI ELETTRICI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI LECCO	SI.2016.0024278 DEL 30/05/2016		PRESENTATA RINUNCIA SI.2019.0013381 DEL 11/04/2019	PRESA D'ATTO RINUNCIA SI.2019.0021654 del 08/07/2019	58.356,55
24	FERROVIE NORD S.p.a.	N/b	SISTEMI DI RICARICA PER VEICOLI ELETTRICI NELLE STAZIONI FERROVIARIE LOMBARDE PER LO SVILUPPO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE	SI.2016.0024454 DEL 30/05/2016		PRESENTATA RINUNCIA SI.2019.0014427 DEL 19/04/2019	PRESA D'ATTO RINUNCIA SI.2019.0021693 del 08/07/2019	651.480,00
30	COMUNE DI MALGRATE	N/b	REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE PER LA RICARICA DEI VEICOLI ELETTRICI IN VIALE ITALIA (SP 583) E IN VIA PROVINCIALE 6693 - EX S.S. 36	SI.2016.0024464 DEL 30/05/2016		PRESENTATA RINUNCIA SI.2019.0001579 DEL 16/01/2019	PRESA D'ATTO RINUNCIA SI.2019.0021661 del 08/07/2019	59.000,00
20	SOMMESE PETROLI SPA	N/b	INFRASTRUTTURAZIONE SOSTENIBILE DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE SOMMESE PETROLI	SI.2016.0024353 DEL 30/05/2016		PRESENTATA RINUNCIA SI.2019.0021499 DEL 05/07/2019	PRESA D'ATTO RINUNCIA SI.2019.0021701 del 08/07/2019	444.320,00
37	ENERGY S.A.S.	N/b	STAZIONE DI RICARICA HIGH POWER PRESSO ENERGY SAS	SI.2016.0024484 DEL 30/05/2016		PRESENTATA RINUNCIA SI.2019.0027021 DEL 16/09/2019	PRESA D'ATTO RINUNCIA SI.2019.0027312 del 17/09/2019	93.037,00
5	PARCHEGGI ITALIA S.p.a.	N/c	PARCHEGGIA & RICARICA: DOTAZIONE DEI PARCHEGGI LOCALIZZATI IN REGIONE LOMBARDA GESTITI DALLA SOCIETA' PARCHEGGI ITALIA S.p.A. DI COLONNINE DI RICARICA ELETTRICA	SI.2016.0024092 DEL 27/05/2016		PRESENTATA RINUNCIA SI.2019.0013703 DEL 15/04/2019	PRESA D'ATTO RINUNCIA SI.2019.0021666 del 08/07/2019	87.897,34
n.	COMUNE DI SCANZOSCIATE *	N/a	COLONNINA PER LA RICARICA DI VEICOLI ALIMENTATI AD ENERGIA ELETTRICI CABG19.032.88E	SI.2015.0047101 DEL 04/11/2015	REALIZZATO		*Trattasi di progetto di cui alla Manifestazione di interesse ricognitiva DGR n. X/4178 del 16/10/2015	9.032,88
TOTALE								5.139.962,94

3. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI RIMODULATE/AGGIORNATE

Soggetto beneficiario	Titolo progetto	Motivazione/Valutazione
Coop Lombardia	Enercoop per la mobilità sostenibile in centri commerciali. Area metropolitana	MOTIVAZIONE: apportate alcune modifiche migliorative e di efficienza (colonnine fast) rispetto alla proposta formulata in risposta al bando aggiornando inoltre alcuni siti, a fronte dell'attuale attesa di rilascio del contributo e contestuale già avvenuta messa in opera di alcune colonnine elettriche (es. stazione di servizio carburanti di Opera). Non viene richiesto un contributo superiore a quanto già indicato nella manifestazione di interesse. VALUTAZIONE RL: positiva
Coop Lombardia	Enercoop per la mobilità sostenibile in centri commerciali. Area non metropolitana	MOTIVAZIONE: apportate alcune modifiche migliorative e di efficienza (colonnine fast) rispetto alla proposta formulata in risposta al bando aggiornando inoltre alcuni siti, a fronte dell'attuale attesa di rilascio del contributo e contestuale già avvenuta messa in opera di alcune colonnine elettriche (es. stazione di servizio carburanti di Opera). Non viene richiesto un contributo superiore a quanto già indicato nella manifestazione di interesse. VALUTAZIONE RL: positiva
Comune di Canneto S/O	100% Urban Green Mobility- Alto Mantovano	MOTIVAZIONE: considerato il tempo intercorso rispetto all'avvio della proposta originaria, il Comune ha valutato di migliorare quanto proposto relativamente alle seguenti caratteristiche: -possibilità di ampliare l'interconnessione con le infrastrutture presenti nel resto della Provincia di Mantova e di Trento; -aumento della potenza massima erogata sia dalla stazione che dalla presa; possibilità di dotare la stazione di hotspot wifi; -maggiori possibilità di accesso alla ricarica. La rimodulazione non comporta aumento dell'importo totale della proposta originaria. VALUTAZIONE RL: positiva
Comune di Desenzano del Garda	100% Urban Green Mobility	MOTIVAZIONE: il progetto aggiornato prevede di ridurre solo il numero di stazioni ammissibili a rendicontazione, da 33 a 20, in quanto la rete globale data dalla somma delle stazioni finanziate e delle stazioni autofinanziate manterrebbe gli stessi numeri proposti dal progetto iniziale. La diminuzione delle colonnine è giustificata dalla scelta di dispositivi più performanti: parte delle colonnine normal power verrà sostituita con colonnine normal power trifase in modo da alzare l'energia erogata da 7 kW a 22 kW, per ciascuna presa dedicata alle auto. Questa azione di revamping risponde all'esigenza dei possessori di veicoli con ricarica in trifase (es. Tesla, Smart e Renault Zoe); il numero di tali veicoli costituisce già attualmente il 35% delle tessere registrate e una quota considerevole degli utenti temporanei. La riduzione del numero di colonnine mantiene immutato l'ammontare del contributo richiesto, in quanto viene dichiarato che l'azione di revamping prevede dei costi installativi e di allaccio maggiori. VALUTAZIONE RL: positiva
Comune di Mantova	è@mantova	MOTIVAZIONE: nessun aggiornamento tecnico, economico e temporale. Sono intervenuti solo aggiornamenti localizzativi, in quanto da aprile/maggio 2016 la città ha visto praticamente realizzarsi già n. 3 punti di ricarica (di cui uno in fase di realizzazione). VALUTAZIONE RL: positiva
Comune di Milano	Mobilità elettrica – Sviluppo della rete di infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici	MOTIVAZIONE: rimodulazione del progetto originario tenendo conto dell'apporto infrastrutturale fornito da altre iniziative (in particolare il progetto Sharing Cities), onde evitare un eccessivo sovradimensionamento della rete soprattutto in considerazione dell'ancora esiguo mercato – in termini numerici – dei veicoli elettrici. In sostanza la nuova proposta riduce il numero di colonnine in quanto compensate da altri progetti. VALUTAZIONE RL: positiva con rideterminazione del previsto contributo statale PNire.
Provincia di Brescia	Ricarica delle valli bresciane	MOTIVAZIONE: Con l'ultima rimodulazione si riduce il numero dei Comuni aderenti all'iniziativa e conseguentemente anche il numero delle infrastrutture e dei costi complessivi. VALUTAZIONE RL: positiva con rideterminazione proporzionale del costo complessivo del progetto rimodulato e conseguentemente anche del previsto contributo statale PNire.
Dicomi	Nuovo impianto distribuzione carburanti con postazioni di ricarica veicoli elettrici in comune di Rho – viale dei Fontanili angolo Vallassa	MOTIVAZIONE: presentata proposta progettuale aggiornata che prevede l'installazione di n. 1 colonnina NP 22Kw, in luogo delle 3 colonnine NP previste in origine. VALUTAZIONE RL: positiva con rideterminazione proporzionale del costo complessivo del progetto rimodulato e conseguentemente anche del previsto contributo statale PNire.

4. PROPOSTE PROGETTUALI ATTIVE

(VED. TAB. D - ALLEGATO 2)

5. VARIAZIONI INTERVENUTE

RIEPILOGO E CONFRONTO DEI DATI

	PIR/PDI RIMODULATO 2019	PIR/PDI 2016	VARIAZIONE +/-
Proposte progettuali attive	11	34	-23
Costo totale proposte progettuali:	€ 7.493.023,37	€ 14.433.042,06	- € 6.940.018,69
Costo ammissibile proposte prog.	€ 6.301.003,01	€ 12.013.652,41	- € 5.712.649,40
Contributo richiesto	€ 2.499.510,06	€ 5.362.244,38	- € 2.862.734,32
Contributo ammissibile	€ 2.447.177,56	€ 5.121.721,10	- € 2.674.543,54
Colonnine HP	70	133	-63
Colonnine NP	200	443	-243
Colonnine complessive	270	576	-306
Rapporto HP/NP	3:1	3:1	-
Province territorialmente interessate	7	11	-4
Comuni territorialmente interessati	52	120	-68
Abitanti interessati*	2.273.485	3.677.140	-1.403.655
Superficie Km ^q *	1.723,06	2.977,56	- 1.254,50

* Dati ISTAT 01/01/2018

LOCALIZZAZIONI – OTTOBRE 2019

PROVINCIA	COMUNI	N. Comuni
BERGAMO	MAPELLO, TREVIGLIO	2
BRESCIA	BRESCIA, CALVAGESE, CARPENEDOLO, CHIARI, DARFO BOARIO TERME, DESENZANO DEL GARDA, GARDONE VAL TROMPIA, MANERBA DEL GARDA, MANERBIO, MONIGA, MUSCOLINE, OSPITALETTO, PISOGNE, PONTE DI LEGNO, POZZOLENGO, PUEGNAGO DEL GARDA, ROE VOLCIANO, S.FELICE DEL BENACO, SALÒ, SOIANO DEL LAGO, SULZANO, TOSCOLANO MADERNO, TREMOSINE, VESTONE	24
COMO	CANTU'	1
CREMONA	CREMA	1
LECCO	ESINO LARIO, GARLATE	2
LODI	//	0
MONZA BR.	//	0
MILANO	MILANO, NOVATE M.SE, PARABIAGO, RHO, SEGRATE	5
MANTOVA	ASOLA, CANNETO SULL'OGLIO, CASALMORO, CASALOLDO, CASALROMANO, CASTEL GOFFREDO, CAVRIANA, CERESARA, GAZZOLDO DEGLI IPPOLITI, GOITO, GUIDIZZOLO, MANTOVA, MARIANA MANTOVANA, MEDOLE, REDONDESCO,	15
PAVIA	//	0
SONDRIO	//	0
VARESE	BUSTO ARSIZIO, VARESE	2
TOTALE N. COMUNI		52

ALLEGATO 2 - PROGETTO INTEGRATO REGIONALE: RIMODULAZIONE OTTOBRE 2019 - PROPOSTE PROGETTUALI ATTIVE - Tabella D)

N° ordine	N Fascicolo regionale	Beneficiario	Ambito finanziamento	Titolo proposta	Provincia	Comuni territorialmente interessati	Importo progettuale	Importo progettuale ammissibile	Contributo richiesto	Contributo ammissibile rideterminato	N. Colonnine di ricarica HP	N. Colonnine di ricarica NP	N. Colonnine di ricarica (domestica)	DURATA MESI
1	11	COMUNE DI MILANO	M/a	MOBILITA' ELETTRICA - SVILUPPO DELLA RETE DI INFRASTRUTTURE DI RICARICA DEI VEICOLI ELETTRICI	MI	1	€ 4.904.875,15	€ 4.020.389,47	€ 1.650.117,08	€ 1.650.117,08	50	152	0	14 MESI
TOTALE M/a >						1	€ 4.904.875,15	€ 4.020.389,47	€ 1.650.117,08	€ 1.650.117,08	50	152	0	
2	33	DICOMI S.r.l.	M/b	NUOVO IMPIANTO DISTRIBUZIONE CARBURANTI CON POSTAZIONI DI RICARICA VEICOLI ELETTRICI IN COMUNE DI RHO - VIALE DEI FONTANILI ANGOLO VALLASSA	MI	1	€ 25.620,00	€ 19.138,36	€ 8.967,00	€ 6.698,43	0	1	0	26 MESI
TOTALE M/b >						1	€ 25.620,00	€ 19.138,36	€ 8.967,00	€ 6.698,43	0	1	0	
3	36	COOP. LOMBARDIA sc	M/c	ENERCOOP PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE NEI CENTRI COMMERCIALI AREE METROPOLITANE	MI	3	€ 300.852,00	€ 245.500,00	€ 105.000,00	€ 105.500,00	4	0	0	14 MESI
TOTALE M/c >						3	€ 300.852,00	€ 245.500,00	€ 105.000,00	€ 105.500,00	4	0	0	
4	19	RSE S.p.a.	M/d	PROGETTO DI RICARICA AUTOVEICOLI ELETTRICI - RSE (RAVE-RSE)	MI	2	€ 57.000,00	€ 57.000,00	€ 28.500,00	€ 28.500,00	1	0	1	5 MESI
TOTALE M/d >						2	€ 57.000,00	€ 57.000,00	€ 28.500,00	€ 28.500,00	1	0	1	
TOTALE AMBITO						7	€ 5.288.347,15	€ 4.342.027,83	€ 1.792.584,08	€ 1.790.815,51	55	153	1	

N° ordine	N Fascicolo regionale	Beneficiario	Ambito finanziamento	Titolo proposta	Provincia	Comuni territorialmente interessati	Importo progettuale	Importo progettuale ammissibile	Contributo richiesto	Contributo ammissibile rideterminato	N. Colonnine di ricarica HP	N. Colonnine di ricarica NP	N. Colonnine di ricarica (domestica)	DURATA MESI
5	1	COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA	N/a	100% URBAN GREEN MOBILITY	BS	15	€ 738.511,42	€ 738.511,42	€ 286.536,07	€ 286.529,63	2	18	0	18 MESI
6	6	COMUNE DI MANTOVA	N/a	PROGETTO DI RICARICA PER VEICOLI ELETTRICI "E" MANTOVA"	MN	1	€ 100.000,00	€ 97.600,00	€ 35.000,00	€ 34.160,00	0	6	0	8 MESI
7	10	COMUNE DI ESINO LARIO	N/a	LOCALIZZAZIONE COMUNE DI ESINO LARIO	LC	1	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	1	0	0	5 MESI
8	18	COMUNE DI CANNETO SULL'OGLIO	N/a	100% URBAN GREEN MOBILITY-ALTO MANTOVANO	MN	14	€ 348.151,80	€ 260.190,00	€ 99.279,00	€ 99.279,00	1	14	0	18 MESI
9	22	PROVINCIA DI BRESCIA	N/a	RICARICA DELLE VALLI BRESCIANE	BS	8	€ 274.195,00	€ 248.673,76	€ 102.866,33	€ 93.643,42	1	8	0	12 MESI
TOTALE N/a >						39	€ 1.500.858,22	€ 1.384.975,18	€ 543.681,40	€ 533.612,05	5	46	0	
10	28	AUTO COGLIATI & C S.r.l.	N/c	IMPIANTO DI RICARICA AUTOCOGLIATI GARLATE	LC	1	€ 72.590,00	€ 59.500,00	€ 36.295,00	€ 29.750,00	1	0	0	6 MESI
11	35	COOP LOMBARDIA sc	N/c	ENERCOOP PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE NI CENTRI COMMERCIALI - AREA NON METROPOLITANA	BG/CO/CR/VA	7	€ 631.228,00	€ 514.500,00	€ 93.500,00	€ 93.000,00	9	0	0	14 MESI
TOTALE N/c >						8	€ 703.818,00	€ 574.000,00	€ 129.795,00	€ 122.750,00	10	0	0	
TOTALE AMBITO						47	€ 2.204.676,22	€ 1.958.975,18	€ 673.476,40	€ 656.362,05	15	46	0	

TOTALE AMBITI	52	€ 7.493.023,37	€ 6.301.003,01	€ 2.466.060,48	€ 2.447.177,56	70	199	1
----------------------	-----------	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------	------------	----------

Ambito	Contributo assegnabile in base a dotazione ambito	Contributo ammissibile da Progetto integrato regionale rimodulato	Differenza B-A
M/a	1.037.685,44	1.650.117,08	€ 612.431,64
M/b	778.264,08	6.698,43	-€ 771.565,65
M/c	389.132,04	105.500,00	-€ 283.632,04
M/d	389.132,04	28.500,00	-€ 360.632,04
Tot M	€ 2.594.213,60	€ 1.790.815,51	-€ 803.398,09
N/a	691.790,29	533.612,05	-€ 158.178,24
N/b	518.842,72	-	-€ 518.842,72
N/c	259.421,36	122.750,00	-€ 136.671,36
N/d	259.421,36	-	-€ 259.421,36
Tot N	€ 1.729.475,74	€ 656.362,05	-€ 1.073.113,69
Tot M+N	€ 4.323.689,34	€ 2.447.177,56	-€ 1.876.511,78

Allegato 3

SCHEMA DI ACCORDO TRA REGIONE LOMBARDIA E PER LA REALIZZAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE DENOMINATA "....." IN ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE INFRASTRUTTURALE PER LA RICARICA DEI VEICOLI ALIMENTATI AD ENERGIA ELETTRICA (PNIRE) - ART. 17 SEPTIES DELLA LEGGE 7 AGOSTO 2012, N. 134.

(Beneficiario pubblico)

RICHIAMATI:

- la DGR n. X/5025 dell'11 aprile 2016 - (BURL S.O. n. 15/2016) di avvio di una Manifestazione di interesse per la presentazione di proposte progettuali di infrastrutture di ricarica per veicoli alimentati ad energia elettrica da realizzarsi sul territorio regionale, co-finanziabili con risorse statali di cui al PNire (art. 17 septies, L. n. 134/2012) iscritte sul Capitolo 7119 dello Stato e impegnate con Decreto Direttoriale n. 503 del 22 dicembre 2015;
- i decreti regionali n.10679/2016 e n.11701/2016 (BURL S.O. n. 43/2016 e n. 47/2016), di approvazione, a seguito della Manifestazione di cui sopra, della graduatoria delle proposte ammissibili e l'elenco delle proposte non ammissibili al co-finanziamento statale;
- il "Progetto integrato regionale ("P.i.r.") comprendente le proposte progettuali, trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) con nota prot. reg. S1.0041265 del 17 novembre 2016;
- il Programma di Interventi ("P.d.i.") inoltrato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) con nota reg. prot. S1.0003492 del 10 febbraio 2017 quale documento riportante i dati salienti del Progetto integrato regionale di cui al punto precedente, comprendente le schede delle proposte progettuali ammissibili, da includere nell'Accordo di Programma ministeriale ex art. 17 septies della Legge n. 134/2012 e art. 2 del DPCM del 18 aprile 2016;
- la prima rimodulazione del "P.i.r." e del "P.d.i." di cui sopra, resasi necessaria in seguito alle richieste di aggiornamenti, modifiche e rinunce pervenute agli uffici regionali da parte di alcuni soggetti interessati, trasmessa al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. reg. S1.0010959 del 23 marzo 2018;

PRESO ATTO:

- che in data 20 giugno 2018 nella GU n.141, è stato pubblicato il DPCM 1° febbraio 2018 di approvazione dell'Accordo di Programma (A.d.P.) ministeriale e dello schema di Convenzione tra il MIT e la singola Regione/Provincia Autonoma per il co-finanziamento statale e per le reciproche obbligazioni/impegni ai fini della realizzazione delle infrastrutture di ricarica per veicoli alimentati ad energia elettrica;
- che l'ammissibilità delle spese per l'attuazione del Programma di interventi di Regione Lombardia decorre dal 21 giugno 2018;
- che l'Allegato 1 dell'Accordo di Programma garantisce copertura finanziaria agli interventi, riservando a Regione Lombardia fondi statali pari a 4.323.689,34 €;
- che, ai sensi del predetto Accordo, per l'attuazione degli interventi, la Regione assicura copertura finanziaria anche attraverso uno o più soggetti co-finanziatori pubblici e/o privati, restando responsabilità della medesima amministrazione la gestione dei rapporti con i soggetti coinvolti nella realizzazione degli interventi;

RICHIAMATA la DGR n..... "Approvazione del Progetto integrato regionale in attuazione del PNire (art. 17 septies della legge n. 134/2012) (Allegato 1),

approvazione delle proposte progettuali attive (D.G.R. n. X/5025/2016 e decreti n.10679/2016 e n.11701/2016 - Allegato 2) e approvazione degli schemi di Accordo tra Regione Lombardia e i soggetti beneficiari (Allegati 3 e 4”);

RICHIAMATA la nota regionale prot. n.... del.....di trasmissione ad ANCI delle proposte progettuali di cui all’Allegato 2 alla DGR n.... del.....;

RICHIAMATA la Convenzione tra il MIT e Regione Lombardia, stipulata in data..... e divenuta efficace in data, che regola i rapporti tra dette Amministrazioni e definisce le modalità dei trasferimenti delle risorse statali a Regione Lombardia per la realizzazione del “P.i.r.”;

VERIFICATO che la proposta progettuale denominata “.....”, presentata da, al prot. reg. S1..... del, /rimodulata (prot. reg. S1.....del), rientra nel vigente “P.i.r.”;

RICHIAMATO il decreto n.... del..... di concessione del finanziamento statale che indica il “Codice Concessione RNA – COR”, quale registrazione dell’aiuto individuale attribuito al soggetto beneficiario.....nel caso in cui lo stesso soggetto beneficiario pubblico sia proprietario dell’infrastruttura;

oppure

RICHIAMATO il decreto n.... del..... di concessione del finanziamento statale che indica, tra l’altro, il Codice identificativo “Codice Aiuto RNA – CAR”, quale codice di registrazione del regime di aiuto a cui il soggetto beneficiario dovrà fare riferimento per acquisire il “Codice Concessione RNA – COR” relativo al beneficiario finale, proprietario dell’infrastruttura;

CONSIDERATO che è compito di Regione Lombardia impartire ai soggetti attuatori indirizzi e direttive per il corretto e puntuale svolgimento delle attività e svolgere il monitoraggio operativo sullo stato e sull’attuazione degli interventi ammessi a finanziamento, relazionando periodicamente al Ministero, e intimare ai soggetti attuatori l’eliminazione di eventuali inadempimenti;

RITENUTO per quanto sopra, di procedere alla definizione del rapporto tra Regione Lombardia e.....specificando i diritti e i doveri delle parti, tramite la sottoscrizione del presente Accordo;

TUTTO QUANTO PREMESSO:

Regione Lombardia (C.F. 80050050154) con sede in Milano, P.za Città di Lombardia 1, nella persona di(specificare nominativo e ruolo) della Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile (di seguito “Regione”)

E

Il Comune/La Provincia di..... (C.F./P.IVA.....), con sede in....., nella persona di, (specificare nominativo e ruolo) (di seguito “Beneficiario”)

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:**Articolo 1
(Premesse ed allegati)**

Le premesse e i sottoelencati allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo:

- A1 Proposta progettuale – Scheda A.1.a;
- A1.1 Proposta progettuale – Quadro Economico;
- A1.2 Quadro Economico (successive fasi attuative);
- A2 Cronoprogramma;
- A3 Copertura finanziaria;

**Articolo 2
(Oggetto)**

Il presente Accordo regola i rapporti e le obbligazioni tra Regione e il Beneficiario (denominate “le parti”) in relazione alla realizzazione e attivazione delle infrastrutture e delle opere previste nella proposta progettuale di cui all’Allegato A1 del precedente art. 1.

**Articolo 3
(Beneficiario)**

Il Beneficiario, entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo, fornisce via PEC alla Regione il nominativo e i recapiti (telefono, indirizzo e-mail e indirizzo PEC) di un Referente per le comunicazioni.

Il Beneficiario, con la sottoscrizione del presente Accordo:

- a) è l’unico interlocutore nei confronti di Regione, mantenendo la Regione estranea ad ogni rapporto comunque nascente con soggetti terzi per la realizzazione degli interventi;
- b) garantisce la copertura finanziaria per la parte non assicurata dal contributo statale;
- c) svolge, o fa svolgere ai soggetti titolati, le procedure di evidenza pubblica per la progettazione, la realizzazione dei lavori e delle forniture, finalizzate all’erogazione del servizio di ricarica;
- d) assume piena ed esclusiva responsabilità del procedimento tecnico-amministrativo finalizzato alla realizzazione e all’attivazione del progetto nonché delle attività di comunicazione;
- e) assevera che il progetto definitivo/esecutivo sia coerente con la proposta originaria (o rimodulata) e attesta l’interoperabilità dei punti di ricarica nel rispetto del Decreto Legislativo n. 257 del 16 dicembre 2016;
- f) si impegna a rispettare i termini indicati all’articolo 5;
- g) si impegna a comunicare il Codice Unico di Progetto (CUP) da riportare in ogni documento contabile;
- h) assicura l’acquisizione di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni comunque necessari alla realizzazione delle infrastrutture previste dal progetto;
- i) assicura la gestione, la manutenzione e la piena funzionalità delle opere previste dal progetto, compresi gli up-grading tecnologici, per almeno 5 (cinque) anni dalla data di attivazione delle infrastrutture stesse garantendo, per il medesimo periodo, la tipologia di servizio previsto e l’inalienabilità dei beni;
- j) è tenuto a rispettare e far rispettare, nel corso del procedimento attuativo, la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, il vigente Piano infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica (PNire) e le linee Guida regionali sulla mobilità elettrica

(DGR n. X/4593 del 14 dicembre 2015), nonché i vincoli e le condizioni di cui alla Manifestazione di interesse citata in premessa;

- k) è tenuto, prima della sottoscrizione dell'atto concessorio nei confronti del privato operatore/gestore che rimane proprietario dell'infrastruttura, agli adempimenti previsti dalla normativa sul regime di Aiuto "in de minimis", oltre agli adempimenti previsti dal D.Lgs. n.159/2011, aggiornato con Legge n. 161/2017, di acquisizione della documentazione antimafia e di acquisizione di copia del D.U.R.C.

La casella di posta elettronica certificata regionale a cui il Beneficiario dovrà recapitare in formato digitale tutte le comunicazioni, la documentazione tecnico-amministrativa e finanziaria prevista dal presente accordo è: infrastrutture_e_mobilita@pec.regione.lombardia.it

Articolo 4

(Costo del progetto e importo del contributo)

Il costo della proposta progettuale di cui trattasi risulta pari a €, per una spesa ammissibile pari a € come da QE allegato A1.1 al presente atto.

Il contributo statale ammissibile previsto nell'importo massimo di €, verrà erogato dalla Regione al Beneficiario nel rispetto delle condizioni previste nel presente Accordo e con le modalità di cui al successivo articolo 7.

Il contributo statale non potrà essere cumulato ad altri finanziamenti pubblici.

La sottoscrizione del presente Accordo da parte del Beneficiario comporta accettazione del contributo statale di cui sopra e delle successive eventuali rideterminazioni del contributo stesso che verranno effettuate da Regione secondo le condizioni previste nel presente Accordo.

Eventuali variazioni in diminuzione delle spese ammissibili del progetto determineranno una proporzionale riduzione del finanziamento statale concesso.

Qualora si rendessero necessari maggiori oneri economici per la completa realizzazione del progetto, il Beneficiario avrà cura di reperire e indicare la relativa copertura finanziaria.

Articolo 5

(Tempistiche)

Il Beneficiario, per l'attuazione della proposta progettuale di cui trattasi, in relazione al cronoprogramma di cui all'Allegato A2, si impegna a rispettare e far rispettare le seguenti scadenze:

- consegna e inizio lavori: (gg/mm/aaaa)
- fine lavori: (gg/mm/aaaa)
- collaudo/CRE: (gg/mm/aaaa)
- attivazione: (gg/mm/aaaa)

Il mancato rispetto dei termini di cui sopra costituisce motivo di decadenza dal contributo statale, salvo che il Beneficiario inoltri, prima della scadenza del termine di riferimento, comunicazione scritta alla casella PEC della Regione, chiedendo una proroga, per fatti estranei alla sua volontà, documentati e debitamente motivati, che siano sopravvenuti a ritardare l'inizio o l'esecuzione, allegando un cronoprogramma aggiornato delle fasi attuative e di spesa come da Allegato A2.

Il Dirigente regionale incaricato procederà, ai sensi dell'art. 27 L.R. n. 34/1978 e s.m.i, alla verifica della documentazione e all'istruttoria dell'istanza e, in caso di esito positivo, disporrà con decreto le condizioni e i nuovi termini entro cui

adempire. In caso contrario si procederà alla risoluzione del rapporto, con conseguente obbligo di restituzione delle somme già erogate.

Art.6 **(Rimodulazione e varianti del progetto)**

La proposta progettuale di cui all'Allegato A1 dell'art. 1 può essere rimodulata su apposita richiesta del Beneficiario, a condizione che eventuali incrementi di spesa abbiano copertura certa e, comunque, che, a seguito di apposita istruttoria da parte della Regione, inviata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, venga approvata dal Ministero stesso.

La rimodulazione può essere richiesta nei seguenti casi:

- a. qualora vengano riscontrate nel corso di svolgimento delle attività cause ostative di natura tecnica, economica e giuridica, non previste né prevedibili al momento della predisposizione della proposta progettuale stessa che ne impediscano la piena realizzazione secondo i modi e i termini prospettati;
- b. qualora sopraggiunga una perdita di interesse alla loro realizzazione da parte dei soggetti attuatori, sempreché non siano state avviate le relative attività esecutive ovvero non risultino già assunte obbligazioni verso terzi in conseguenza degli stessi.

In caso di rimodulazione della proposta progettuale, la scheda A.1.a e il QE aggiornati devono accompagnare la richiesta e andranno a sostituire, se approvati, quelli iniziali.

Le varianti dovranno essere corredate da una apposita dichiarazione del progettista incaricato da cui risulti che le modifiche sono state disposte nei limiti di legge e che le stesse non determinano pregiudizio al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie dell'intervento.

Qualora dovessero rendersi necessari maggiori oneri economici per la completa realizzazione della proposta progettuale di cui trattasi, il Beneficiario garantisce e indica la relativa copertura finanziaria.

Art.7 **(Erogazione delle risorse finanziarie)**

L'erogazione delle risorse statali avverrà, nei limiti delle risorse disponibili in bilancio regionale che saranno trasferite dallo Stato, secondo le seguenti modalità:

- A. *prima quota* pari al 40% del contributo assegnato/rideterminato, al momento di presentazione della richiesta di erogazione corredata dalla dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000, firmata dal Beneficiario, attestante l'avvenuto ed effettivo inizio dei lavori, nel rispetto della normativa vigente; nel caso in cui il soggetto beneficiario finale del contributo statale sia finanziatore e proprietario delle infrastrutture da realizzarsi, la dichiarazione deve altresì attestare che quest'ultimo abbia provveduto alla garanzia fidejussoria relativa all'importo del contributo statale a favore del Beneficiario.

Laddove siano previsti più soggetti beneficiari finali, l'attestazione di cui sopra dovrà essere resa per ciascuna garanzia fidejussoria.

Nel caso in cui l'attuazione del progetto sia prevista in più lotti (ovvero sia attuata da parte di più soggetti beneficiari finali), la richiesta della prima quota dovrà avvenire solo a seguito dell'avvio dei lavori riferiti a tutti i lotti;

- B. *seconda quota* pari al 30% del contributo assegnato/rideterminato, ad avvenuta rendicontazione da parte del Beneficiario che attesti l'avvenuto utilizzo di almeno l'80% delle risorse di cui alla percentuale della precedente lett. A, calcolata sull'importo complessivo del progetto finanziato;
- C. *terza quota* pari al 25% del contributo assegnato/rideterminato, ad avvenuta rendicontazione che attesti l'avvenuto utilizzo di almeno l'80% delle risorse di cui alla percentuale delle precedenti lett. A + B, calcolata sull'importo complessivo del progetto finanziato;
- D. *quarta quota* a saldo del contributo, pari al 5% dell'importo, a seguito del ricevimento del consuntivo rendicontato e del certificato delle spese effettivamente sostenute, corredato dalla certificazione da parte del Beneficiario dell'avvenuto collaudo/certificato di regolare esecuzione degli interventi e attivazione di tutte le infrastrutture di ricarica oltre alla seguente documentazione:
- a. una scheda, per ciascun punto di ricarica, contenente almeno le seguenti informazioni:
 - localizzazione (latitudine e longitudine);
 - tecnologia utilizzata (tipologia di presa/e);
 - sistema di accesso;
 - potenza massima erogabile in relazione alla disponibilità fornita all'allaccio;
 - disponibilità (libera, previo riconoscimento, ecc. 24/24, orari ufficio, ecc.);
 - proprietario dell'infrastruttura.
 - b. dichiarazione che i dati della scheda di cui alla precedente lettera a) sono stati resi disponibili attraverso servizio digitale (API) conforme agli standard dell'Ecosistema Digitale E015 di Regione Lombardia, così da poter garantire l'aggiornamento automatico del dato in caso di variazioni e l'eventuale trasmissione aggiuntiva di informazioni in tempo reale, come ad esempio lo stato dei punti di ricarica (libero/occupato/guasto etc).

I dettagli tecnici, e procedurali e lo schema dati standard (glossario) della pubblicazione di API all'interno dell'Ecosistema Digitale saranno disponibili sul sito regionale: www.e015.regione.lombardia.it.

Per ogni richiesta di erogazione del contributo statale il Beneficiario dovrà allegare il QE aggiornato e copia dei titoli di spesa.

Nelle richieste delle quote il Beneficiario dovrà indicare specificatamente l'intestazione del Conto Corrente dello stesso e il relativo codice IBAN per l'erogazione del contributo statale.

Il Beneficiario dovrà rispettare le disposizioni in tema di tracciabilità dei flussi finanziari.

Prima dell'erogazione delle quote del contributo statale, la Regione è tenuta ad acquisire copia del DURC del Beneficiario.

Eventuali economie derivanti da ribassi, rimodulazioni/rinunce, non possono essere utilizzati ad incremento delle voci di spesa del quadro economico del progetto.

Eventuali somme già erogate e non utilizzate, una volta concluso il rapporto, dovranno essere versate all'entrata del bilancio regionale su apposito capitolo che verrà comunicato al Beneficiario.

Il Beneficiario è tenuto a conservare, per un periodo di dieci anni dalla data di pagamento del saldo, la documentazione tecnico-amministrativa e la documentazione originale giustificativa di tutte le spese rendicontate.

Articolo 8 (Azione di verifica della Regione)

Nell'attuazione del presente Accordo la Regione può verificare in qualsiasi momento lo stato di svolgimento delle attività con possibilità di richiedere al Beneficiario relazioni illustrative o anche giustificazioni in presenza di rilevate criticità o significativi ritardi, riservandosi altresì la facoltà di effettuare sopralluoghi e controlli in loco.

Il Beneficiario è tenuto a dare immediato riscontro alle richieste documentali della Regione e a rendere disponibile ogni documentazione utile, assicurando tutta l'assistenza necessaria e la collaborazione per l'espletamento di controlli e verifiche.

Tali controlli non sollevano comunque il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della correttezza tecnico-amministrativa concernente la realizzazione del progetto.

Il Beneficiario tiene esonerata la Regione da qualsiasi responsabilità per danni a cose o a terzi che dovessero derivare dall'esecuzione dei lavori, delle forniture e delle attività connesse ed in nessun modo potranno essere avanzate pretese di rivalsa di qualunque genere nei confronti della Regione.

Articolo 9 (Azione di monitoraggio)

Il Beneficiario elabora e trasmette alla Regione, con cadenza semestrale, a partire dalla data di sottoscrizione del presente Accordo e, comunque in ogni caso, in occasione delle richieste di erogazione delle quote di risorse di cui all'art. 7, un rapporto sullo stato di attuazione degli interventi comprendente:

- il numero di interventi attivati, con una schematica descrizione delle caratteristiche di tali interventi;
- il controllo dello stato di avanzamento procedurale, fisico, e contabile degli interventi;
- le eventuali criticità riguardanti, in particolare, i tempi e i risultati degli interventi;
- gli eventuali aspetti che risultassero di rilevante interesse ai fini dello sviluppo della mobilità sostenibile e, in particolare, della mobilità elettrica.

E' onere del Beneficiario fornire la documentazione suddetta, senza la quale la Regione non potrà procedere al versamento delle quote di risorse. In caso di mancato adempimento nei termini indicati, la Regione provvederà ad inoltrare sollecito al beneficiario assegnando congruo termine per ottemperare, scaduto il quale il rapporto si intenderà risolto, con conseguente decadenza dal contributo e obbligo di restituzione di quanto ricevuto.

Articolo 10 (Risoluzione dell'Accordo)

Qualora l'attuazione della proposta progettuale dovesse procedere in difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità, di cui al presente Accordo, e dei relativi allegati, ovvero in caso di realizzazione parziale del

progetto la Regione intima al Beneficiario di eliminare le cause di difformità, assegnando un congruo termine per adempiere o produrre eventuali memorie.

Trascorso inutilmente il termine indicato nell'atto di intimazione senza che il Beneficiario abbia adempiuto, la Regione potrà disporre la sospensione dell'erogazione del finanziamento.

Qualora in esito alle attività di accertamento e verifica circa i ritardi, le inadempienze e le cause ostative alla conclusione degli adempimenti a carico del Beneficiario, la Regione, anche sulla base delle determinazioni del Ministero in merito, ravvisi che non sussistono più le condizioni per la prosecuzione del rapporto comunica al Beneficiario il proprio recesso, estinguendo i rapporti in corso tra le parti.

In ogni caso la Regione Lombardia si riserva la facoltà di recedere dal presente Accordo nel caso in cui il Ministero comunichi per qualunque ragione il proprio recesso dalla Convenzione stipulata con la Regione.

Regione Lombardia si riserva altresì la facoltà di agire per la restituzione di quanto già erogato e/o per il risarcimento dell'eventuale danno.

Il rapporto verrà risolto, con conseguente restituzione o revoca del contributo, anche qualora il Beneficiario:

- non ottemperi alle obbligazioni assunte per ottenere il contributo;
- effettui varianti che pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie dell'intervento;
- risulti insolvente per la copertura finanziaria della parte non coperta dal contributo statale.

Il Beneficiario decade dal contributo assegnato anche nel caso in cui comunichi formalmente la volontà di rinunciare alla realizzazione del progetto ovvero non provveda alla realizzazione dello stesso o comunque lo realizzi in maniera difforme rispetto alla proposta (all. A1) ovvero in caso di modifica del progetto presentato, senza previa autorizzazione o, ancora, nel caso di non approvazione da parte del MIT della eventuale rimodulazione del progetto.

Si verificherà la decadenza dal contributo infine, qualora la Regione accerti l'irregolarità contributiva del Beneficiario.

Nei casi di rinuncia, risoluzione, decadenza dal contributo, qualora fossero già state erogate una o più quote, il Beneficiario dovrà restituire le somme ricevute oltre agli interessi legali maturati.

Articolo 11 (Privacy)

Le Parti danno atto che le attività derivanti dal presente Accordo non comportano il trattamento dei dati personali.

Articolo 12 (Definizione delle controversie)

Per eventuali controversie relative alla validità, interpretazione o esecuzione del presente Accordo, la competenza territoriale è del Foro di Milano.

Articolo 13
(Disposizioni generali)

Per quanto non previsto nella presente Accordo, si applicano, in quanto compatibili le disposizioni normative vigenti in materia.

Articolo 14
(Efficacia dell'Accordo)

L'efficacia del presente Accordo decorre dalla data della sua sottoscrizione sino al completo espletamento delle obbligazioni e degli impegni assunti.

Articolo 15
(Modalità di stipulazione)

Il presente Accordo è sottoscritto digitalmente dalle parti ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia di firma digitale.

Regione Lombardia
D.G. Infrastrutture, Trasporti e
Mobilità sostenibile

Il
.....

Beneficiario

Il Legale rappresentante
.....

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e ss del c.c., le parti prendono attenta visione e dichiarano di accettare espressamente i seguenti articoli: Articolo 3 'Beneficiario', articolo 5 'Tempistiche', articolo 7 'Erogazione delle risorse finanziarie', articolo 8 'Azione di verifica della Regione', articolo 9 'Azione di monitoraggio', articolo 10 'Risoluzione dell'Accordo', articolo 12 'Definizione delle controversie'

Regione Lombardia
D.G. Infrastrutture, Trasporti e
Mobilità sostenibile

Il
.....

Beneficiario

Il Legale rappresentante
.....

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

Allegato A1

Scheda A1.a

-Titolo del progetto: _____
 -Soggetto beneficiario: _____
 -Soggetti Partner: _____
 -Responsabile Unico del Procedimento (RUP) /Responsabile del progetto - Nome e Cognome: _____
 -Indirizzo della sede legale/operativa: _____
 -Recapito telefonico/e-mail/FAX: _____

a) - Piano delle installazioni:
 SI NO

b) - Progetto:
 SI NO

b.1 - Descrizione sintetica del contesto territoriale e delle eventuali criticità correlate:

b.2 - Localizzazione/Ambito *(allegare stralcio/i planimetrico/i in scala adeguata)*

b.3 - Descrizione del progetto *(riassumere brevemente i contenuti specificando le caratteristiche tecniche fondamentali unitamente alla definizione degli obiettivi e dei risultati attesi):*

b.4 - Eventuale presenza di accordi, protocolli e convenzioni sottoscritti:
 SI NO

b.5 - Conformità urbanistica della proposta progettuale/intervento:
 SI NO

b.6 - Necessità di autorizzazioni, concessioni e permessi per la realizzazione dell'opera:
 SI NO

b.7 - Indicare il livello di progettualità dell'intervento:

- Progetto preliminare Approvato in data: .../.../...
- Progetto definitivo In corso Concluso Approvato in data: .../.../...
- Progetto esecutivo In corso Concluso Approvato in data: .../.../...
- Contratto di appalto/forniture Sottoscritto in data: .../.../...
- Altro:.....

b.8 - Ambito in cui il progetto ricade *(barrare la casella corrispondente)*:

- Area metropolitana
- Area non metropolitana

b.9 - Tipologia di infrastruttura *(barrare la casella corrispondente)*:

- Infrastrutture di ricarica Pubbliche
- Impianti distribuzione di Carburanti
- Infrastrutture di ricarica Private accessibili al pubblico
- Infrastrutture di ricarica Private (domestica)

b.10 - Tabella riepilogativa delle infrastrutture di ricarica previste dal progetto:

Quantità (n. colonnine)	Tipologia colonnina	Numero prese	Potenza prese	Veicoli (specificare se auto/moto/quadricicli)	Note

b.11 - Quadro economico/Business plan:

QUADRO ECONOMICO PROGETTO: <i>(dal quadro economico complessivo separare i costi riferiti a infrastrutture di ricarica normal power da quelli ascrivibili a infrastrutture di ricarica high power. L'IVA verrà riconosciuta se non recuperabile)</i>	Euro (€)
VOCI DI SPESA	Importo di progetto
Spese di redazione del Piano delle installazioni/Piano della mobilità elettrica	
IVA sulle spese di redazione del Piano delle installazioni/Piano della mobilità elettrica	
Spese progettazione dei siti di ricarica	
IVA sulle spese progettazione dei siti di ricarica	
Acquisto ed installazione degli impianti <i>(comprensivo delle opere necessarie alla messa in opera)</i>	
IVA sull'acquisto ed installazione degli impianti <i>(comprensivo delle opere necessarie alla messa in opera)</i>	
Oneri per i piani di sicurezza e coordinamento	
IVA sugli oneri per i piani di sicurezza e coordinamento	
Campagna di comunicazione mirata all'informazione all'utenza	
IVA sulla campagna di comunicazione mirata all'informazione all'utenza	
Altre voci (specificare voce e IVA)	
IMPORTO TOTALE DI PROGETTO	

	Euro (€)
Funzionamento e gestione <i>(indicare i costi di manutenzione e gestione delle infrastrutture/anno)</i>	
IVA	

b.12 - Budget di progetto e copertura dei costi *(Indicare le singole fonti di finanziamento e i relativi importi per la previsione della copertura finanziaria dell'intervento):*

Ente/Soggetto	Fonte	Importo (€)	(%)
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	PNIRE (L. 134/2012)		
TOTALE			

b.13 - Cronoprogramma *(utilizzare il sotto riportato fac-simile)*

CRONOPROGRAMMA DELLE FASI ATTUATIVE E DI SPESA

Titolo Progetto: _____
 Spesa ammissibile €: _____
 Importo contributo richiesto €: _____
 Soggetto beneficiario: _____

	Suddivisione trimestri/decadi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Predisposizione progettazione e fasi autorizzative <i>(indicare il numero di giorni n.c.:.....)</i>												
Procedure per affidamento lavori/forniture <i>(indicare il numero di giorni n.c.:.....)</i>												
Esecuzione/Installazione <i>(indicare il numero di giorni n.c.:.....)</i>												
Rendicontazione - Collaudo/CRE <i>(indicare il numero di giorni n.c.:.....)</i>												
Attivazione <i>(indicare il numero di giorni n.c.:.....)</i>												

Data

b.14 - Informazioni sintetiche per i criteri di valutazione

1. Dimensione demografica coinvolta (n. abitanti residenti alla data dell'ultimo censimento)	(barrare)	Informazioni sintetiche
da 0 a 4.999		
da 5.000 a 29.999		
da 30.000 a 59.999		
>60.000		
2. Grado di criticità delle problematiche ambientali nell'area interessata dal progetto quali parametri qualità dell'aria, misure di limitazione del traffico veicolare sul territorio regionale. <i>(per i progetti che interessano più comuni appartenenti a fasce diverse indicare il n° di comuni interessati per ogni fascia)</i>	(barrare)	Informazioni sintetiche
Comune non appartenente alla fascia 1 e 2		
Comune appartenente alla fascia 2 (d.g.r. 2578/2014)		
Comune appartenente alla fascia 1 (dd.g.r. 7635/2008 e 9958/2009)		
3. Presenza di un Piano di settore approvato (Piano Urbano del Traffico, Piano Urbano della Mobilità e/o Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, Piano Urbano dei Parcheggi)	(barrare)	Informazioni sintetiche
NO		
SI		
4. Efficienza localizzativa dei punti di ricarica (omogeneità territoriale di distribuzione in relazione anche alla rete stradale esistente, ecc.).	(barrare)	Informazioni sintetiche
Bassa		
Media		
Alta		
5. Dimensione e caratteristiche della rete infrastrutturale proposta	(barrare)	Informazioni sintetiche
Locale n° colonnine ≤ 5		
Media 5 ≤ n° colonnine ≤ 20		
Alta n° colonnine > 20		
6. Fornitura di servizi aggiuntivi (prenotazioni via web, informazioni preventive su disponibilità ricarica e prezzi, ecc.)	(barrare)	Informazioni sintetiche
NO		
SI		

7. Integrazione con sistemi già realizzati. Grado di fruizione da parte dell'utenza: interoperabilità anche con altri progetti analoghi sviluppati su territori limitrofi.	(barrare)	Informazioni sintetiche
NO		
SI		

8. Utilizzo di fonti rinnovabili in un'ottica di smart grid	(barrare)	Informazioni sintetiche
NO		
SI		

c) - Piano della comunicazione:

SI

NO

Firma del beneficiario:.....

Firma del RUP o del responsabile del progetto:.....

Luogo....., data.....

Allegato A1.1 – QUADRO ECONOMICO proposta progettuale

ALLEGATO A1.1 - QUADRO ECONOMICO PROPOSTA PROGETTUALE				
Beneficiario:				(Compilare colonne solo in caso di rimodulazione)
TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO PROPOSTA PROGETTUALE ORIGINARIA (€)	IMPORTO AMMISSIBILE PROPOSTA PROGETTUALE ORIGINARIA (€)	IMPORTO PROPOSTA PROGETTUALE RIMODULATA (€)	IMPORTO AMMISSIBILE PROPOSTA PROGETTUALE RIMODULATA (€)
Acquisto ed installazione degli impianti di ricarica di potenza standard – (comprensivo delle opere necessarie alla messa in opera)				
Acquisto ed installazione degli impianti di ricarica di potenza elevata – (comprensivo delle opere necessarie alla messa in opera)				
Oneri per i piani di sicurezza e coordinamento ascrivibili agli impianti di ricarica di potenza standard non soggetti a ribasso				
Oneri per i piani di sicurezza e coordinamento ascrivibili agli impianti di ricarica di potenza elevata non soggetti a ribasso				
A) TOTALE SOMME LAVORI/ACQUISIZIONI/ONERI (€)				
IVA sui lavori/acquisizioni/oneri (importo A) - impianti potenza standard				
IVA sui lavori/acquisizioni/oneri (importo A) - impianti potenza elevata				
Spese di redazione del Piano delle installazioni/Piano della mobilità elettrica ascrivibili agli impianti di potenza standard				
IVA sulle spese di redazione del Piano delle installazioni/Piano della mobilità elettrica (imp. pot. standard)				
Spese di redazione del Piano delle installazioni/Piano della mobilità elettrica ascrivibili agli impianti di potenza elevata				
IVA sulle spese di redazione del Piano delle installazioni/Piano della mobilità elettrica (imp. pot. elevata)				
Spese progettazione dei siti di ricarica ascrivibili agli impianti di potenza standard				
IVA sulle spese progettazione dei siti di ricarica ascrivibili agli impianti di potenza standard				
Spese progettazione dei siti di ricarica ascrivibili agli impianti di potenza elevata				
IVA sulle spese progettazione dei siti di ricarica ascrivibili agli impianti di potenza elevata				
Campagna di comunicazione mirata all'informazione all'utenza ascrivibile agli impianti di potenza standard				
IVA sulla Campagna di comunicazione mirata all'informazione all'utenza ascrivibile agli impianti di potenza standard				
Campagna di comunicazione mirata all'informazione all'utenza ascrivibile agli impianti di potenza elevata				
IVA sulla Campagna di comunicazione mirata all'informazione all'utenza ascrivibile agli impianti di potenza elevata				
Altre voci ascrivibili agli impianti di potenza standard (ammissibili):				
IVA su Altre voci ascrivibili agli impianti di potenza standard (ammissibili)				
Altre voci ascrivibili agli impianti di potenza elevata (ammissibili):				
IVA sulle Altre voci ascrivibili agli impianti di potenza elevata (ammissibili)				
Altre voci (NON ammissibili):				
IVA sulle Altre voci (NON ammissibili)				
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (€)				
IMPORTO TOTALE DI PROGETTO (A+B) €				
CONTRIBUTO STATALE FINO AL 35%				
CONTRIBUTO STATALE FINO AL 50%				
TOTALE CONTRIBUTO STATALE AMMISSIBILE				
TOTALE IMPORTO A CARICO DEL BENEFICIARIO				

Allegato A1.2 – QUADRO ECONOMICO progetto definitivo, progetto esecutivo e post affidamento

ALLEGATO A1.2 QUADRO ECONOMICO PROGETTO DEFINITIVO - BASE GARA/AFFID - POST-GARA/AFFIDAMENTO				
Beneficiario:				
TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO PROGETTO DEFINITIVO (€)	IMPORTO PROGETTO BASE GARA/ESECUTIVO (€)	IMPORTO PROGETTO POST-GARA/AFFIDAMENTO (€)	Rendicontazione finale spese sostenute
Acquisto ed installazione degli impianti di ricarica di potenza standard – (comprensivo delle opere necessarie alla messa in opera)				
Acquisto ed installazione degli impianti di ricarica di potenza elevata – (comprensivo delle opere necessarie alla messa in opera)				
Oneri per i piani di sicurezza e coordinamento ascrivibili agli impianti di ricarica di potenza standard non soggetti a ribasso				
Oneri per i piani di sicurezza e coordinamento ascrivibili agli impianti di ricarica di potenza elevata non soggetti a ribasso				
A) TOTALE SOMME LAVORI/ACQUISIZIONI/ONERI (€)				
IVA sui lavori/acquisizioni/oneri (importo A) - impianti potenza standard				
IVA sui lavori/acquisizioni/oneri (importo A) - impianti potenza elevata				
Spese di redazione del Piano delle installazioni/Piano della mobilità elettrica ascrivibili agli impianti di potenza standard				
IVA sulle spese di redazione del Piano delle installazioni/Piano della mobilità elettrica (imp. pot. standard)				
Spese di redazione del Piano delle installazioni/Piano della mobilità elettrica ascrivibili agli impianti di potenza elevata				
IVA sulle spese di redazione del Piano delle installazioni/Piano della mobilità elettrica (imp. pot. elevata)				
Spese progettazione dei siti di ricarica ascrivibili agli impianti di potenza standard				
IVA sulle spese progettazione dei siti di ricarica ascrivibili agli impianti di potenza standard				
Spese progettazione dei siti di ricarica ascrivibili agli impianti di potenza elevata				
IVA sulle spese progettazione dei siti di ricarica ascrivibili agli impianti di potenza elevata				
Campagna di comunicazione mirata all'informazione all'utenza ascrivibile agli impianti di potenza standard				
IVA sulla Campagna di comunicazione mirata all'informazione all'utenza ascrivibile agli impianti di potenza standard				
Campagna di comunicazione mirata all'informazione all'utenza ascrivibile agli impianti di potenza elevata				
IVA sulla Campagna di comunicazione mirata all'informazione all'utenza ascrivibile agli impianti di potenza elevata				
Altre voci ascrivibili agli impianti di potenza standard (ammissibili):				
IVA su Altre voci ascrivibili agli impianti di potenza standard (ammissibili)				
Altre voci ascrivibili agli impianti di potenza elevata (ammissibili):				
IVA sulle Altre voci ascrivibili agli impianti di potenza elevata (ammissibili)				
Altre voci (NON ammissibili):				
IVA sulle Altre voci (NON ammissibili)				
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (€)				
IMPORTO TOTALE DI PROGETTO (A+B) €				
CONTRIBUTO STATALE FINO AL 35%			1	
CONTRIBUTO STATALE FINO AL 50%			2	
TOTALE CONTRIBUTO STATALE AMMISSIBILE RIDETERMINATO			3	
TOTALE IMPORTO A CARICO DEL BENEFICIARIO			4	
NB: I RIGHI 1, 2, 3, 4 NON VANNO COMPILATI				

Allegato 4

SCHEMA DI ACCORDO TRA LA REGIONE LOMBARDIA E PER LA REALIZZAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE DENOMINATA "....." IN ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE INFRASTRUTTURALE PER LA RICARICA DEI VEICOLI ALIMENTATI AD ENERGIA ELETTRICA (PNIRE) – ART. 17 SEPTIES DELLA LEGGE 7 AGOSTO 2012, N. 134

(Beneficiario privato)

RICHIAMATI:

- la DGR n. X/5025 del 11/04/2016 – (BURL S.O. n. 15/2016) di avvio di una Manifestazione di interesse per la presentazione di proposte progettuali di infrastrutture di ricarica per veicoli alimentati ad energia elettrica da realizzarsi sul territorio regionale finanziabili con risorse statali di cui al PNire (art. 17 septies, L. n. 134/2012) iscritte sul Capitolo 7119 dello Stato e impegnate con Decreto Direttoriale n. 503 del 22 dicembre 2015;
- i decreti regionali n.10679/2016 e n.11701/2016 (BURL S.O. n. 43/2016 e n. 47/2016), di approvazione, a seguito della Manifestazione di cui sopra, della graduatoria delle proposte ammissibili e l'elenco delle proposte non ammissibili al co-finanziamento statale;
- il "Progetto integrato regionale ("P.i.r.") comprendente le proposte progettuali, trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) con nota prot. reg. S1.0041265 del 17 novembre 2016;
- il Programma di Interventi ("P.d.i.") inoltrato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) con nota reg. prot. S1.0003492 del 10 febbraio 2017 quale documento riportante i dati salienti del Progetto integrato regionale di cui al punto precedente, comprendente le schede delle proposte progettuali ammissibili, da includere nell'Accordo di Programma ministeriale ex art. 17 septies della Legge n. 134/2012 e art. 2 del DPCM del 18 aprile 2016;
- la prima rimodulazione del "P.i.r." e del "P.d.i." di cui sopra, resasi necessaria in seguito alle richieste di aggiornamenti, modifiche e rinunce pervenute agli uffici regionali da parte di alcuni soggetti interessati, trasmessa al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. reg. S1.0010959 del 23 marzo 2018;

PRESO ATTO:

- che in data 20 giugno 2018 nella GU n.141, è stato pubblicato il DPCM 1° febbraio 2018 di approvazione dell'Accordo di Programma (A.d.P.) ministeriale e dello schema di Convenzione tra il MIT e la singola Regione/Provincia Autonoma per il co-finanziamento statale e per le reciproche obbligazioni/impegni ai fini della realizzazione delle infrastrutture di ricarica per veicoli alimentati ad energia elettrica;
- che l'ammissibilità delle spese per l'attuazione del Programma di interventi di Regione Lombardia decorre dal 21 giugno 2018;
- che l'Allegato 1 dell'Accordo di Programma garantisce copertura finanziaria agli interventi, riservando a Regione Lombardia fondi statali pari a 4.323.689,34 €;
- che, ai sensi del predetto Accordo, per l'attuazione degli interventi, la Regione assicura copertura finanziaria anche attraverso uno o più soggetti co-finanziatori pubblici e/o privati, restando responsabilità della medesima amministrazione la gestione dei rapporti con i soggetti coinvolti nella realizzazione degli interventi;

RICHIAMATA la DGR n..... "Approvazione del Progetto integrato regionale in attuazione del PNire (art. 17 septies della legge n. 134/2012) (Allegato 1),

approvazione delle proposte progettuali attive (D.G.R. n. X/5025/2016 e decreti n.10679/2016 e n.11701/2016 - Allegato 2) e approvazione degli schemi di Accordo tra Regione Lombardia e i soggetti beneficiari (Allegati 3 e 4”;

RICHIAMATA la nota regionale prot. n..... del..... di trasmissione ad ANCI delle proposte progettuali di cui all’Allegato 2 alla DGR n..... del.....;

RICHIAMATA la Convenzione tra il MIT e Regione Lombardia, stipulata in data..... e divenuta efficace in data, che regola i rapporti tra dette Amministrazioni e definisce le modalità dei trasferimenti delle risorse statali a Regione Lombardia per la realizzazione del “P.i.r.”;

VERIFICATO che la proposta progettuale denominata “.....”, presentata da, al prot. reg. S1..... del, /rimodulata (prot. reg. S1.....del) rientra nel vigente “P.i.r.”;

RICHIAMATO il decreto n..... del..... di concessione del finanziamento statale che indica il “Codice Concessione RNA – COR”, quale registrazione dell’aiuto individuale attribuito al soggetto beneficiario.....;

CONSIDERATO che è compito di Regione Lombardia impartire ai soggetti attuatori indirizzi e direttive per il corretto e puntuale svolgimento delle attività e svolgere il monitoraggio operativo sullo stato e sull’attuazione degli interventi ammessi a finanziamento, relazionando periodicamente al Ministero, e intimare ai soggetti attuatori l’eliminazione di eventuali inadempimenti;

RITENUTO per quanto sopra, di procedere alla definizione del rapporto tra Regione Lombardia e..... specificando i diritti e i doveri delle parti, tramite la sottoscrizione del presente Accordo;

TUTTO QUANTO PREMESSO:

Regione Lombardia (C.F. 80050050154) con sede in Milano, P.za Città di Lombardia 1, nella persona di (specificare nominativo e ruolo) della Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile (di seguito “Regione”)

E

La Società/Ditta..... (C.F./P.IVA.....), con sede legale in....., nella persona di(specificare nominativo e ruolo) (di seguito “Beneficiario”)

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 (Premesse ed allegati)

Le premesse e i sottoelencati allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo:

- A1 Proposta progettuale – Scheda A.1.a;
- A1.1 Proposta progettuale – Quadro Economico;
- A1.2 Quadro Economico (successive fasi attuative);
- A2 Cronoprogramma;
- A3 Copertura finanziaria;
- A4 Dichiarazione sostitutiva concessione aiuti “in de minimis”
- A5 Modulo (schema) di garanzia fidejussoria.

Articolo 2 (Oggetto dell'accordo)

Il presente Accordo regola i rapporti e le obbligazioni tra Regione e il Beneficiario (denominate "le parti") in relazione alla realizzazione e attivazione delle infrastrutture e delle opere previste nella proposta progettuale di cui all'Allegato A1 del precedente art. 1.

Articolo 3 (Beneficiario)

Il Beneficiario, entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo, fornisce via PEC alla Regione il nominativo e i recapiti (telefono, indirizzo email e indirizzo PEC) di un Referente per le comunicazioni.

Il Beneficiario, con la sottoscrizione del presente Accordo:

- a) è l'unico interlocutore nei confronti di Regione, mantenendo la Regione estranea ad ogni rapporto comunque nascente con soggetti terzi per la realizzazione degli interventi;
- b) garantisce la copertura finanziaria per la parte non assicurata dal contributo statale;
- c) assume piena ed esclusiva responsabilità del procedimento tecnico-amministrativo finalizzato alla realizzazione e all'attivazione del progetto nonché delle attività di comunicazione;
- d) trasmette la documentazione tecnico-amministrativa e finanziaria prevista all'articolo 7;
- e) si impegna a rispettare i termini indicati all'articolo 5;
- f) assicura l'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni comunque necessari alla realizzazione delle infrastrutture previste dal progetto;
- g) assicura la gestione, la manutenzione e la piena funzionalità delle opere previste dal progetto, compresi gli up-grading tecnologici, per almeno 5 (cinque) anni dalla data di attivazione delle infrastrutture stesse garantendo, per il medesimo periodo, la tipologia di servizio previsto e l'inalienabilità dei beni;
- h) assolve, per quanto di competenza, agli adempimenti previsti dalla Legge n. 124/2017, come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019, circa gli obblighi di pubblicità gravanti su Imprese, Associazioni, Fondazioni, Onlus e Cooperative per le erogazioni pubbliche ricevute dalla Pubblica Amministrazione, pena le sanzioni ivi indicate, fino anche alla restituzione del beneficio;
- i) è tenuto a rispettare e far rispettare, nel corso del procedimento attuativo, la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, il vigente Piano infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica (PNire) e le linee Guida regionali sulla mobilità elettrica (DGR n. X/4593 del 14 dicembre 2015), nonché i vincoli e le condizioni di cui alla Manifestazione di interesse citata in premessa.

La casella di posta elettronica certificata regionale a cui il Beneficiario dovrà recapitare in formato digitale tutte le comunicazioni, la documentazione tecnico-amministrativa e finanziaria prevista dal presente accordo è: infrastrutture_e_mobilita@pec.regione.lombardia.it

Articolo 4 (Costo del progetto e importo del contributo)

Il costo della proposta progettuale di cui trattasi risulta pari a €, per una spesa ammissibile pari a € come da QE allegato A1.1 al presente atto.

Il contributo statale ammissibile previsto nell'importo massimo di €, verrà erogato dalla Regione al Beneficiario nel rispetto delle condizioni previste nel presente Accordo e con le modalità di cui ai successivi articoli 7 e 8.

Il contributo statale non potrà essere cumulato ad altri finanziamenti pubblici.

La sottoscrizione del presente Accordo da parte del Beneficiario comporta accettazione del contributo statale di cui sopra e delle successive eventuali rideterminazioni del contributo stesso che verranno effettuate da Regione secondo le condizioni previste nel presente Accordo.

Eventuali variazioni in diminuzione delle spese ammissibili del progetto determineranno una proporzionale riduzione del finanziamento statale concesso.

Qualora si rendessero necessari maggiori oneri economici per la completa realizzazione del progetto, il Beneficiario avrà cura di reperire e indicare la relativa provvista.

Articolo 5 (Tempistiche)

Il Beneficiario, per l'attuazione della proposta progettuale di cui trattasi, in relazione al cronoprogramma di cui all'Allegato A2, si impegna a rispettare e far rispettare le seguenti scadenze:

- trasmissione progetto definitivo: (gg/mm/aaaa)
- trasmissione documentazione progetto esecutivo (gg/mm/aaaa)
- consegna e inizio lavori: (gg/mm/aaaa)
- fine lavori: (gg/mm/aaaa)
- collaudo/CRE: (gg/mm/aaaa)
- attivazione: (gg/mm/aaaa)

Il mancato rispetto dei termini di cui sopra costituisce motivo di decadenza dal contributo statale, salvo che il Beneficiario inoltri, prima della scadenza del termine di riferimento, comunicazione scritta alla casella PEC della Regione, chiedendo una proroga, per fatti estranei alla sua volontà, documentati e debitamente motivati, che siano sopravvenuti a ritardare l'inizio o l'esecuzione, allegando un cronoprogramma aggiornato delle fasi attuative e di spesa come da Allegato A2.

Il Dirigente regionale incaricato procederà, ai sensi dell'art. 27 L.R. n. 34/1978 e s.m.i, alla verifica della documentazione e all'istruttoria dell'istanza e, in caso di esito positivo, disporrà con decreto le condizioni e i nuovi termini entro cui adempiere. In caso contrario si procederà alla risoluzione del rapporto, con conseguente obbligo di restituzione delle somme già erogate.

Art.6 (Rimodulazione e varianti del progetto)

La proposta progettuale di cui all'Allegato A1 dell'art. 1 può essere rimodulata su apposita richiesta del Beneficiario, a condizione che eventuali incrementi di spesa abbiano copertura certa e, comunque, che, a seguito di apposita istruttoria da parte della Regione, inviata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, venga approvata dal Ministero stesso.

La rimodulazione può essere richiesta nei seguenti casi:

- a. qualora vengano riscontrate nel corso di svolgimento delle attività cause ostative di natura tecnica, economica e giuridica, non previste né prevedibili al momento della predisposizione della proposta progettuale stessa che ne impediscano la piena realizzazione secondo i modi e i termini prospettati;
- b. qualora sopraggiunga una perdita di interesse alla loro realizzazione da parte dei soggetti attuatori, sempreché non siano state avviate le relative attività esecutive ovvero non risultino già assunte obbligazioni verso terzi in conseguenza degli stessi.

In caso di rimodulazione della proposta progettuale, la nuova scheda A.1.a, il nuovo QE e la relativa documentazione progettuale devono accompagnare la richiesta e andranno a sostituire, se approvati, quelli iniziali.

Le varianti dovranno essere corredate da una apposita dichiarazione del progettista incaricato da cui risulti che le modifiche sono state disposte nei limiti di legge e che le stesse non determinano pregiudizio al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie dell'intervento.

Qualora dovessero rendersi necessari maggiori oneri economici per la completa realizzazione della proposta progettuale di cui trattasi, il Beneficiario garantisce e indica la relativa copertura finanziaria.

Articolo 7

(Documentazione tecnico-amministrativa e finanziaria)

Il Beneficiario in relazione agli obblighi assunti per l'attuazione della proposta progettuale di cui all'Allegato A1 e nel rispetto dei termini di cui al precedente art. 5, è tenuto a trasmettere alla PEC regionale, elencandola, la documentazione prevista ai successivi punti 7.1 e 7.1.1.

Per quanto riguarda i successivi punti 7.2 "Consegna ed inizio lavori" e 7.4 "Fine lavori - collaudo/CRE - attivazione delle infrastrutture di ricarica" la documentazione da trasmettere dovrà attestare il rispetto dei termini di cui all'art. 5.

Qualora la documentazione di cui ai successivi punti risultasse incompleta e/o contenesse delle irregolarità, Regione chiederà le integrazioni necessarie assegnando un congruo termine e, in caso di mancato adempimento, la Regione avvierà la decadenza del contributo.

Qualora la dimensione dei file degli atti e della documentazione tecnico-amministrativa e finanziaria fosse complessivamente > 50 (cinquanta) MB, la trasmissione dovrà avvenire in più invii (da numerare nell'oggetto).

Ai fini del rispetto dei termini di cui all'art. 5 e relativi alla trasmissione della documentazione di cui ai punti 7.1 e 7.1.1, farà fede la data e l'ora dell'ultimo invio a completamento della documentazione prevista.

7.1 Trasmissione del progetto definitivo

La nota, firmata dal Beneficiario, sarà corredata dalla seguente documentazione:

- a. progetto definitivo, firmato da professionista abilitato, con evidenziate, in particolare, le planimetrie in scala adeguata dello stato di fatto e di progetto, unitamente al QE aggiornato secondo il fac-simile allegato A1.2;
- b. dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 attestante l'avvenuto ottenimento di tutti pareri, nulla osta, autorizzazioni, necessari alla realizzazione/installazione delle infrastrutture di ricarica previste dal progetto che dovranno essere elencati nella medesima dichiarazione. La stessa dovrà contenere, altresì, l'attestazione sulla conformità urbanistica e sulla piena disponibilità delle aree interessate dal progetto stesso.
- c. atto formale di approvazione degli elaborati tecnico-amministrativi di cui sopra da parte del soggetto competente.

Il progetto dovrà essere associato al Codice Unico di Progetto (CUP) da riportare in ogni documento contabile.

Il progetto deve garantire l'interoperabilità dei punti di ricarica nel rispetto di quanto contenuto nel comma 1 dell'art. 4 e nell'Allegato 1 (Specifiche tecniche) del Decreto Legislativo n. 257 del 16 dicembre 2016.

Regione verificherà la coerenza del progetto definitivo con le finalità e le caratteristiche della proposta progettuale di cui all'allegato A1 al presente Accordo e la completezza documentale.

7.1.1 Trasmissione documentazione progetto esecutivo

La nota, firmata dal Beneficiario, dovrà contenere la seguente documentazione:

- a. dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000, redatta dal professionista abilitato di conformità del progetto esecutivo con il progetto definitivo e di recepimento delle eventuali osservazioni/prescrizioni contenute nei pareri, nulla osta e autorizzazioni acquisiti sul progetto definitivo;
- b. quadro economico del progetto esecutivo.

7.2 Consegna ed inizio lavori

La nota indicante l'avvenuto avvio dei lavori e la richiesta della *prima quota* del contributo statale, firmata dal Beneficiario, dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a. dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000 contenente la data effettiva di inizio lavori e la denominazione, la P.IVA. e i dati di fatturazione della ditta esecutrice dei lavori;
- b. copia dell'ordine/contratto, lista delle lavorazioni e forniture;
- c. quadro economico del progetto a seguito di affidamento dei lavori/forniture, secondo il fac-simile allegato A1.2;
- d. documentazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e sue modificazioni (dichiarazione sostitutiva del Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura e - nel caso di Informazione antimafia - anche la dichiarazione sostitutiva familiari conviventi). Tale documentazione è scaricabile dal sito della Prefettura di competenza;
- e. dati del Conto Corrente e relativo Codice IBAN del Beneficiario, per l'erogazione del contributo statale.

Le percentuali e le modalità di erogazione delle quattro quote di finanziamento statale sono specificate al successivo art. 8.

Il Beneficiario dovrà inoltre consegnare al protocollo della Giunta regionale oppure agli sportelli delle Uffici Territoriali Regionali (UTR), in busta indirizzata alla Struttura Reti Pubbliche e Mobilità sostenibile, l'originale della garanzia fidejussoria a favore di Regione Lombardia per l'importo corrispondente al contributo statale assegnato.

La fidejussione deve essere rilasciata da Istituto bancario/Impresa di Assicurazioni come previsto dalla DGR n. IX/1770 del 24 maggio 2011 e possedere i requisiti di cui all'allegato A5 al presente atto (schema di garanzia fidejussoria).

La validità della garanzia fidejussoria ha efficacia fino al rilascio di idonea dichiarazione liberatoria della Regione a seguito di liquidazione del saldo, nonché, in caso di richiesta di restituzione delle somme garantite dalla polizza, a seguito dell'accertamento dell'avvenuta estinzione del debito.

7.3 Avanzamento della spesa rendicontata

La nota di richiesta di erogazione della *seconda quota* del contributo statale, firmata dal Beneficiario, dovrà essere corredata da fatture e dai relativi

mandati di pagamento e quietanze, attestanti l'effettiva spesa di almeno l'80% della prima quota.

La nota di richiesta di erogazione della *terza quota* del contributo statale, firmata dal Beneficiario, dovrà essere corredata da fatture e dai relativi mandati di pagamento e quietanze, attestanti l'effettiva spesa di almeno l'80% della prima e della seconda quota di contributo.

7.4 Fine lavori - Collaudo/CRE - Attivazione delle infrastrutture di ricarica:

La nota di richiesta di erogazione della *quarta quota* a saldo del contributo statale, firmata dal Beneficiario, dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a. rendicontazione finale delle spese sostenute utilizzando il quadro economico (Allegato A1.2 - ultima colonna);
 - b. fatture e relativi mandati di pagamento e quietanze a saldo;
 - c. copia del Certificato di Regolare Esecuzione e/o certificato di Collaudo;
 - d. dichiarazioni rese dal Beneficiario ai sensi del DPR n. 445/2000, di approvazione della spesa sostenuta, del certificato di collaudo/certificato di regolare esecuzione e dell'avvenuta attivazione di tutte le opere e infrastrutture realizzate;
 - e. scheda, per ciascun punto di ricarica, contenente almeno le seguenti informazioni:
 - localizzazione (latitudine e longitudine)
 - tecnologia utilizzata (tipologia di presa/e)
 - sistema di accesso
 - potenza massima erogabile in relazione alla disponibilità fornita all'allaccio
 - disponibilità (libera, previo riconoscimento, ecc. - 24/24, orari ufficio, ecc.)
 - proprietario dell'infrastruttura
 - f. dichiarazione che i dati della scheda di cui alla lett. e) sono stati resi disponibili attraverso servizio digitale (API) conforme agli standard dell'Ecosistema Digitale E015 di Regione Lombardia, così da poter garantire l'aggiornamento automatico del dato in caso di variazioni e l'eventuale trasmissione aggiuntiva di informazioni in tempo reale, come ad esempio lo stato dei punti di ricarica (libero /occupato/guasto...).
- I dettagli tecnici, e procedurali e lo schema dati standard (glossario) della pubblicazione di API all'interno dell'Ecosistema Digitale saranno disponibili sul sito regionale:
www.e015.regione.lombardia.it.

Quanto previsto al punto f) non è richiesto nel caso di realizzazioni di punti di ricarica privati accessibili solo ai privati.

Eventuali variazioni in diminuzione, a consuntivo, delle spese ammissibili del progetto determineranno una proporzionale riduzione del finanziamento statale concesso.

Il Beneficiario dovrà rispettare le disposizioni in tema di tracciabilità dei flussi finanziari.

Articolo 8 (Erogazioni finanziarie)

Prima dell'erogazione delle quote del contributo statale Regione è tenuta ad acquisire copia del D.U.R.C. e la comunicazione/informazione antimafia ex D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. tramite la BDNA (Banca Dati Nazionale Antimafia) riguardanti il Beneficiario.

Regione, accertata la regolarità contributiva e gli esiti negativi in sede di verifica antimafia nonché la completezza della documentazione tecnico-amministrativa di cui ai precedenti artt. 7.2, 7.3 e 7.4, provvede all'erogazione al Beneficiario del contributo statale di cui al precedente art. 4, secondo le seguenti modalità e percentuali:

- A. 40% del contributo assegnato/rideterminato, alla richiesta di erogazione della *prima quota* (consegna ed inizio lavori);
- B. 30% del contributo assegnato/rideterminato alla richiesta di erogazione della *seconda quota*, allorché l'avanzamento della spesa rendicontata – corredata da fatture quietanzate – sia pari ad almeno l'80% del contributo di cui alla voce A);
- C. 25% del contributo assegnato/rideterminato, alla richiesta di erogazione della *terza quota*, allorché l'avanzamento della spesa rendicontata – corredata da fatture quietanzate – sia pari ad almeno l'80% del contributo di cui alle voci A) + B);
- D. 5% dell'importo a consuntivo, alla richiesta di erogazione della *quarta quota* a saldo, corredata da fatture quietanzate.

L'ultimo titolo di spesa deve essere quietanzato entro la data di presentazione della richiesta a saldo.

L'importo del saldo verrà quantificato in base alla rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute.

Il Beneficiario è tenuto a conservare, per un periodo di dieci anni dalla data di pagamento del saldo, la documentazione tecnico-amministrativa e la documentazione originale giustificativa di tutte le spese rendicontate.

Eventuali economie di spesa non possono essere utilizzate ad incremento delle voci di spesa del quadro economico del progetto esecutivo.

Articolo 9 (Azione di verifica della Regione)

Nell'attuazione del presente Accordo la Regione può verificare in qualsiasi momento lo stato di svolgimento delle attività con possibilità di richiedere al Beneficiario relazioni illustrative o anche giustificazioni in presenza di rilevate criticità o significativi ritardi, riservandosi altresì la facoltà di effettuare sopralluoghi e controlli in loco.

Il Beneficiario è tenuto a dare immediato riscontro alle richieste documentali della Regione e a rendere disponibile ogni documentazione utile, assicurando tutta l'assistenza necessaria e la collaborazione per l'espletamento di controlli e verifiche.

Tali controlli non sollevano comunque il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della correttezza tecnico-amministrativa concernente la realizzazione del progetto.

Il Beneficiario tiene esonerata la Regione da qualsiasi responsabilità per danni a cose o a terzi che dovessero derivare dall'esecuzione dei lavori, delle forniture e delle attività connesse ed in nessun modo potranno essere avanzate pretese di rivalsa di qualunque genere nei confronti della Regione.

Articolo 10 (Azione di monitoraggio)

Il Beneficiario elabora e trasmette alla Regione, con cadenza semestrale, a partire dalla data di sottoscrizione del presente Accordo e, comunque in ogni

caso, in occasione delle richieste di erogazione delle quote di risorse di cui all'art. 8, un rapporto sullo stato di attuazione degli interventi comprendente:

- il numero di interventi attivati, con una schematica descrizione delle caratteristiche di tali interventi;
- il controllo dello stato di avanzamento procedurale, fisico, e contabile degli interventi;
- le eventuali criticità riguardanti, in particolare, i tempi e i risultati degli interventi;
- gli eventuali aspetti che risultassero di rilevante interesse ai fini dello sviluppo della mobilità sostenibile e, in particolare, della mobilità elettrica.

E' onere del Beneficiario fornire la documentazione suddetta, senza la quale la Regione non potrà procedere al versamento delle quote di risorse. In caso di mancato adempimento nei termini indicati, la Regione provvederà ad inoltrare sollecito al beneficiario assegnando congruo termine per ottemperare, scaduto il quale il rapporto si intenderà risolto, con conseguente decadenza dal contributo e obbligo di restituzione di quanto ricevuto.

Articolo 11 (Risoluzione dell'Accordo)

Qualora l'attuazione della proposta progettuale dovesse procedere in difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità, di cui al presente Accordo, e dei relativi allegati, ovvero in caso di realizzazione parziale del progetto la Regione intima al Beneficiario di eliminare le cause di difformità, assegnando un congruo termine per adempiere o produrre eventuali memorie.

Trascorso inutilmente il termine indicato nell'atto di intimazione senza che il Beneficiario abbia adempiuto, la Regione potrà disporre la sospensione dell'erogazione del finanziamento.

Qualora in esito alle attività di accertamento e verifica circa i ritardi, le inadempienze e le cause ostative alla conclusione degli adempimenti a carico del Beneficiario, la Regione, anche sulla base delle determinazioni del Ministero in merito, ravvisi che non sussistono più le condizioni per la prosecuzione del rapporto comunica al Beneficiario il proprio recesso, estinguendo i rapporti in corso tra le parti.

In ogni caso la Regione Lombardia si riserva la facoltà di recedere dal presente Accordo nel caso in cui il Ministero comunichi per qualunque ragione il proprio recesso dalla Convenzione stipulata con la Regione.

Regione Lombardia si riserva altresì la facoltà di agire per la restituzione di quanto già erogato e/o per il risarcimento dell'eventuale danno.

Il rapporto verrà risolto, con conseguente restituzione o revoca del contributo, anche qualora il Beneficiario:

- non ottemperi alle obbligazioni assunte per ottenere il contributo;
- effettui varianti che pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie dell'intervento;
- risulti insolvente per la copertura finanziaria della parte non coperta dal contributo statale.

Il Beneficiario decade dal contributo assegnato anche nel caso in cui comunichi formalmente la volontà di rinunciare alla realizzazione del progetto ovvero non provveda alla realizzazione dello stesso o comunque lo realizzi in maniera difforme rispetto alla proposta (all. A1) ovvero in caso di modifica del progetto

presentato, senza previa autorizzazione o, ancora, nel caso di non approvazione da parte del MIT della eventuale rimodulazione del progetto.
Si verificherà la decadenza dal contributo infine, qualora la Regione accerti l'irregolarità contributiva del Beneficiario.

Nei casi di rinuncia, risoluzione, decadenza dal contributo, qualora fossero già state erogate una o più quote, il Beneficiario dovrà restituire le somme ricevute oltre agli interessi legali maturati.

**Articolo 12
(Privacy)**

Le Parti danno atto che le attività derivanti dal presente accordo non comportano il trattamento dei dati personali.

**Articolo 13
(Definizione delle controversie)**

Per eventuali controversie relative alla validità, interpretazione o esecuzione del presente Accordo, la competenza territoriale è del Foro di Milano.

**Articolo 14
(Disposizioni generali)**

Per quanto non previsto nella presente Accordo, si applicano, in quanto compatibili le disposizioni normative vigenti in materia.

**Articolo 15
(Efficacia dell'Accordo)**

L'efficacia del presente Accordo decorre dalla data della sua sottoscrizione sino al completo espletamento delle obbligazioni e degli impegni assunti.

**Articolo 16
(Modalità di stipulazione)**

Il presente Accordo è sottoscritto digitalmente dalle parti ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia di firma digitale.

Regione Lombardia
D.G. Infrastrutture, Trasporti e
Mobilità sostenibile

Il
.....

Beneficiario

Il Legale rappresentante
.....

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e ss del c.c., le parti prendono attenta visione e dichiarano di accettare espressamente i seguenti articoli: Articolo 3 'Beneficiario', articolo 5 'Tempistiche', articolo 7 'Documentazione tecnico-amministrativa e finanziaria', articolo 9 'Azione di verifica della Regione', articolo 10 'Azione di monitoraggio', articolo 11 'Risoluzione dell'Accordo', articolo 13 'Definizione delle controversie'.

Regione LombardiaD.G. Infrastrutture, Trasporti e
Mobilità sostenibileIl
.....**Beneficiario**

Il Legale rappresentante

.....

Allegato A1

Scheda A1.a

-Titolo del progetto: _____
 -Soggetto beneficiario: _____
 -Soggetti Partner: _____
 -Responsabile Unico del Procedimento (RUP) /Responsabile del progetto - Nome e Cognome: _____
 -Indirizzo della sede legale/operativa: _____
 -Recapito telefonico/e-mail/FAX: _____

a) - Piano delle installazioni:

SI NO

b) - Progetto:

SI NO

b.1 - Descrizione sintetica del contesto territoriale e delle eventuali criticità correlate: _____

b.2 - Localizzazione/Ambito *(allegare stralcio/i planimetrico/i in scala adeguata)* _____

b.3 - Descrizione del progetto *(riassumere brevemente i contenuti specificando le caratteristiche tecniche fondamentali unitamente alla definizione degli obiettivi e dei risultati attesi):* _____

b.4 - Eventuale presenza di accordi, protocolli e convenzioni sottoscritti:

SI NO

b.5 - Conformità urbanistica della proposta progettuale/intervento:

SI NO

b.6 - Necessità di autorizzazioni, concessioni e permessi per la realizzazione dell'opera:

SI NO

b.7 - Indicare il livello di progettualità dell'intervento:

- Progetto preliminare Approvato in data: .../.../...
- Progetto definitivo In corso Concluso Approvato in data: .../.../...
- Progetto esecutivo In corso Concluso Approvato in data: .../.../...
- Contratto di appalto/forniture Sottoscritto in data: .../.../...
- Altro:.....

b.8 - Ambito in cui il progetto ricade *(barrare la casella corrispondente):*

- Area metropolitana
- Area non metropolitana

b.9 - Tipologia di infrastruttura *(barrare la casella corrispondente):*

- Infrastrutture di ricarica Pubbliche
- Impianti distribuzione di Carburanti
- Infrastrutture di ricarica Private accessibili al pubblico
- Infrastrutture di ricarica Private (domestica)

b.10 - Tabella riepilogativa delle infrastrutture di ricarica previste dal progetto:

Quantità (n. colonnine)	Tipologia colonnina	Numero prese	Potenza prese	Veicoli (specificare se auto/moto/quadricicli)	Note

b.14 - Informazioni sintetiche per i criteri di valutazione

1. Dimensione demografica coinvolta (n. abitanti residenti alla data dell'ultimo censimento)	(barrare)	Informazioni sintetiche
da 0 a 4.999		
da 5.000 a 29.999		
da 30.000 a 59.999		
>60.000		
2. Grado di criticità delle problematiche ambientali nell'area interessata dal progetto quali parametri qualità dell'aria, misure di limitazione del traffico veicolare sul territorio regionale. <i>(per i progetti che interessano più comuni appartenenti a fasce diverse indicare il n° di comuni interessati per ogni fascia)</i>	(barrare)	Informazioni sintetiche
Comune non appartenente alla fascia 1 e 2		
Comune appartenente alla fascia 2 (d.g.r. 2578/2014)		
Comune appartenente alla fascia 1 (dd.g.r. 7635/2008 e 9958/2009)		
3. Presenza di un Piano di settore approvato (Piano Urbano del Traffico, Piano Urbano della Mobilità e/o Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, Piano Urbano dei Parcheggi)	(barrare)	Informazioni sintetiche
NO		
SI		
4. Efficienza localizzativa dei punti di ricarica (omogeneità territoriale di distribuzione in relazione anche alla rete stradale esistente, ecc.).	(barrare)	Informazioni sintetiche
Bassa		
Media		
Alta		
5. Dimensione e caratteristiche della rete infrastrutturale proposta	(barrare)	Informazioni sintetiche
Locale n° colonnine ≤ 5		
Media 5 ≤ n° colonnine ≤ 20		
Alta n° colonnine > 20		
6. Fornitura di servizi aggiuntivi (prenotazioni via web, informazioni preventive su disponibilità ricarica e prezzi, ecc.)	(barrare)	Informazioni sintetiche
NO		
SI		

7. Integrazione con sistemi già realizzati. Grado di fruizione da parte dell'utenza: interoperabilità anche con altri progetti analoghi sviluppati su territori limitrofi.	(barrare)	Informazioni sintetiche
NO		
SI		

8. Utilizzo di fonti rinnovabili in un'ottica di smart grid	(barrare)	Informazioni sintetiche
NO		
SI		

c) - Piano della comunicazione:

SI

NO

Firma del beneficiario:.....

Firma del RUP o del responsabile del progetto:.....

Luogo....., data.....

Allegato A1.1 – QUADRO ECONOMICO proposta progettuale

ALLEGATO A1.1 - QUADRO ECONOMICO PROPOSTA PROGETTUALE				
Beneficiario:				<i>(Compilare colonne solo in caso di rimodulazione)</i>
TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO PROPOSTA PROGETTUALE ORIGINARIA (€)	IMPORTO AMMISSIBILE PROPOSTA PROGETTUALE ORIGINARIA (€)	IMPORTO PROPOSTA PROGETTUALE RIMODULATA (€)	IMPORTO AMMISSIBILE PROPOSTA PROGETTUALE RIMODULATA (€)
Acquisto ed installazione degli impianti di ricarica di potenza standard – (comprensivo delle opere necessarie alla messa in opera)				
Acquisto ed installazione degli impianti di ricarica di potenza elevata – (comprensivo delle opere necessarie alla messa in opera)				
Oneri per i piani di sicurezza e coordinamento ascrivibili agli impianti di ricarica di potenza standard non soggetti a ribasso				
Oneri per i piani di sicurezza e coordinamento ascrivibili agli impianti di ricarica di potenza elevata non soggetti a ribasso				
A) TOTALE SOMME LAVORI/ACQUISIZIONI/ONERI (€)				
IVA sui lavori/acquisizioni/oneri (importo A) - impianti potenza standard				
IVA sui lavori/acquisizioni/oneri (importo A) - impianti potenza elevata				
Spese di redazione del Piano delle installazioni/Piano della mobilità elettrica ascrivibili agli impianti di potenza standard				
IVA sulle spese di redazione del Piano delle installazioni/Piano della mobilità elettrica (imp. pot. standard)				
Spese di redazione del Piano delle installazioni/Piano della mobilità elettrica ascrivibili agli impianti di potenza elevata				
IVA sulle spese di redazione del Piano delle installazioni/Piano della mobilità elettrica (imp. pot. elevata)				
Spese progettazione dei siti di ricarica ascrivibili agli impianti di potenza standard				
IVA sulle spese progettazione dei siti di ricarica ascrivibili agli impianti di potenza standard				
Spese progettazione dei siti di ricarica ascrivibili agli impianti di potenza elevata				
IVA sulle spese progettazione dei siti di ricarica ascrivibili agli impianti di potenza elevata				
Campagna di comunicazione mirata all'informazione all'utenza ascrivibile agli impianti di potenza standard				
IVA sulla Campagna di comunicazione mirata all'informazione all'utenza ascrivibile agli impianti di potenza standard				
Campagna di comunicazione mirata all'informazione all'utenza ascrivibile agli impianti di potenza elevata				
IVA sulla Campagna di comunicazione mirata all'informazione all'utenza ascrivibile agli impianti di potenza elevata				
Altre voci ascrivibili agli impianti di potenza standard (ammissibili):				
IVA su Altre voci ascrivibili agli impianti di potenza standard (ammissibili)				
Altre voci ascrivibili agli impianti di potenza elevata (ammissibili):				
IVA sulle Altre voci ascrivibili agli impianti di potenza elevata (ammissibili)				
Altre voci (NON ammissibili):				
IVA sulle Altre voci (NON ammissibili)				
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (€)				
IMPORTO TOTALE DI PROGETTO (A+B) €				
CONTRIBUTO STATALE FINO AL 35%				
CONTRIBUTO STATALE FINO AL 50%				
TOTALE CONTRIBUTO STATALE AMMISSIBILE				
TOTALE IMPORTO A CARICO DEL BENEFICIARIO				

Allegato A4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN 'DE MINIMIS'

(Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento	Pubblicato in BUR

Per la concessione di aiuti 'de minimis' di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L352 / del 24 dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

Regolamento n. 1407/2013 'de minimis' generale

Regolamento n. 1408/2013 'de minimis' nel settore agricolo

Regolamento n. 717/2014 'de minimis' nel settore pesca

Regolamento n. 360/2012 'de minimis' SIEG

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I)**;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*);

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente¹, altre imprese.

che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.

¹ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. A)

Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

Sezione B - Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il ___/___/___ e termina il ___/___/___ ;

2.1 - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni²;

2.2 - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni^{3,4}.

² In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

³ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis' ⁴	Importo dell'aiuto 'de minimis'	
						Concesso	Effettivo ⁵
1							
2							
3							
TOTALE							

Le seguenti sezioni C, D ed E dello schema si intendono come SEZIONI FACOLTATIVE per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**;
- che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**.

Sezione D - condizioni di cumulo

- che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

⁴ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁵ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ⁶	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
3							
TOTALE							

Sezione E - Aiuti 'de minimis' sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-;**

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

_____, ____ / ____ / _____
(Luogo) (Data)

(Firma) _____

⁶ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI 'DE MINIMIS'

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime 'de minimis' è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti 'de minimis' ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione 'de minimis' si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla "impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà

fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegare alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in 'de minimis' ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti 'de minimis'; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti 'de minimis' ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende l'**anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti 'de minimis' accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il 'de minimis' ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in 'de minimis' nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in 'de minimis' nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo 'de minimis' di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo 'de minimis' nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti 'de minimis' pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti 'de minimis' ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del 'de minimis' in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto 'de minimis' era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto 'de minimis' imputato al ramo ceduto.

Le seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti 'de minimis'.

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti 'de minimis' godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti 'de minimis' con altri aiuti di Stato e gli aiuti 'de minimis' sono concessi per **specifici costi ammissibili**, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in 'de minimis'.

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in 'de minimis' pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in 'de minimis', pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto 'de minimis' sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia". Qualora l'aiuto 'de minimis' possa essere concesso **sotto forma di prestito o garanzia**, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08.

ALLEGATO II

MODELLO DA COMPILARSI DA PARTE DELL'IMPRESA CONTROLLANTE O CONTROLLATA

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica				
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n. Prov.

--	--	--	--	--	--

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa:**

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

CONTROLLATA o **CONTROLLANTE** dell'impresa richiedente

_____ (denominazione/ragione sociale, forma giuridica) in relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato in BUR

Per la concessione di aiuti 'de minimis' di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L352 / del 24 dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

Regolamento n. 1407/2013 'de minimis' generale

Regolamento n. 1408/2013 'de minimis' nel settore agricolo

Regolamento n. 717/2014 'de minimis' nel settore pesca

Regolamento n. 360/2012 'de minimis' SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e **della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo

unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

DICHIARA⁶⁷

1.1 - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis'.

2.2 - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti 'de minimis'.

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis' ⁸	Importo dell'aiuto 'de minimis'	
						Concesso	Effettivo ⁸
1							
2							
3							
TOTALE							

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

_____, ____ / ____ / _____

(Luogo)

(Data)

⁶ Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

⁷ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto 'de minimis': Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁸ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. B)

ALLEGATO A5. Modulo garanzia fidejussoria

SCHEMA DI GARANZIA FIDEJUSSORIA PER (inserire oggetto)

PREMESSO CHE:

1. Con decreto direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 503 del 22 dicembre 2015, in attuazione del PNIRE (Piano Nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica), sono state assegnate a Regione Lombardia, a valere sul cap.7119 dello Stato, risorse pari a € 4.323.689,34 di cui al fondo previsto dal comma 8 dell'art. 17-*septies* della Legge n. 134/2012 per il finanziamento di interventi relativi alla pianificazione, progettazione, acquisizione e installazione di impianti dedicati alla ricarica di veicoli alimentati ad energia elettrica;
2. Con deliberazione della Giunta Regionale n. X/5025 dell'11 aprile 2016, pubblicata sul BURL S.O. n. 15 del 13 aprile 2016, è stata approvata una "Manifestazione di interesse per la presentazione di proposte progettuali finalizzate allo sviluppo delle reti infrastrutturali per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica (legge 7 agosto 2012, n. 134 – art. 17-*septies*)" sul territorio regionale al fine di avvalersi del contributo statale di cui al precedente punto 1.;
3. Con decreti dirigenziali n.10679 del 26 ottobre 2016 e n.11701 del 16 novembre 2016, pubblicati nelle forme di legge, è stata approvata la graduatoria delle proposte progettuali ammissibili e finanziabili in base alle risorse statali disponibili e l'elenco delle proposte progettuali non ammissibili;
4. Con nota reg. prot. S1.0003492 del 10/02/2017 è stato inoltrato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Programma di Interventi (P.d.I.) quale documento riportante i dati salienti del Progetto regionale integrato derivante dagli esiti della Manifestazione di interesse, comprendente le schede delle proposte progettuali ammissibili da allegare all'Accordo di Programma ministeriale ex art. 17 *septies* della Legge n. 134/2012 e dell'art. 2 del D.P.C.M. del 18/04/2016 definitivamente approvato con D.P.C.M. del 1° febbraio 2018 e pubblicato nella G.U. del 20 giugno 2018, n. 141;
5. La Convenzione, di cui all'Accordo di Programma ministeriale richiamato al precedente punto 4, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Lombardia, sottoscritta in data ..., e divenuta efficace in data..., disciplina, tra l'altro, le modalità di erogazione e di trasferimento alla Regione delle risorse statali e di rendicontazione delle spese sostenute;
6. La Manifestazione di Interesse sopra citata, stabilisce che l'erogazione del contributo statale a favore dei soggetti privati avvenga previa stipula, da parte del proponente della proposta progettuale, di idonea fidejussione a garanzia della realizzazione dell'investimento e del buon esito dei lavori di cui trattasi pari all'importo del contributo statale previsto per la singola proposta progettuale;
7. La proposta progettuale denominata ".....", presentata in sede di Manifestazione di interesse da(inserire nominativo soggetto/denominazione societaria,

ragione sociale, sede legale), presente nella graduatoria delle proposte ammissibili di cui al punto 3 è stata ammessa all'intervento finanziario, per un importo massimo di risorse statali assegnate pari a euro (importo in cifre ed in lettere);

8. Il soggetto di cui al precedente punto 7. con la sottoscrizione in data.....dell'Accordo con Regione Lombardia ha accettato l'aiuto finanziario previsto in euro.....(importo in cifre ed in lettere), per la proposta progettuale di cui trattasi.

TUTTO CIO' PREMESSO

ART. 1 - La sottoscritta Banca/Impresa di Assicurazioni, autorizzata al rilascio di fidejussione bancaria/polizza assicurativa ai sensi della normativa vigente, qui rappresentata dai Signori muniti degli occorrenti poteri, di seguito denominata GARANTE, dichiara di costituirsi, come effettivamente con la presente si costituisce, fidejussore nell'interesse di (inserire nominativo soggetto/denominazione societario, ragione sociale, sede legale), di seguito denominato CONTRAENTE, a favore della Giunta Regionale della Lombardia, di seguito denominata BENEFICIARIO, sino alla concorrenza di Euro (importo in cifre ed in lettere di cui al precedente punto 8.) a garanzia della realizzazione dell'intervento di cui alla propria proposta progettuale denominata..... e del buon esito dei lavori (oppure altro da specificare in relazione alle diverse iniziative), impegnandosi irrevocabilmente ed incondizionatamente, nei limiti della somma garantita, al pagamento delle somme dovute in conseguenza del mancato, incompleto o inesatto adempimento del CONTRAENTE delle obbligazioni nascenti dalla stipula dell'Accordo sottoscritto in data (inserire richiamo specifico al bando / documentazione specifica dell'iniziativa); l'ammontare del rimborso da parte del GARANTE sarà automaticamente maggiorato degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione del finanziamento e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale in vigore nello stesso periodo.

ART. 2 - L'efficacia della presente garanzia fidejussoria decorre dalla data di presentazione della richiesta della prima quota di contributo e ha validità fino al rilascio di idonea dichiarazione liberatoria per lo svincolo dell'importo garantito, che sarà rilasciata dal BENEFICIARIO a seguito dell'approvazione della rendicontazione finale delle spese inerenti l'intervento e della liquidazione del saldo nonché, in caso di richiesta di restituzione delle somme anticipate garantite dalla presente, a seguito dell'accertamento dell'avvenuta estinzione del debito.

Il GARANTE dichiara di rinunciare ad eccepire il decorso del termine ai sensi dell'art. 1957, comma 2 del codice civile.

ART. 3 - Il GARANTE pagherà l'importo dovuto dal CONTRAENTE a prima e semplice richiesta scritta del BENEFICIARIO, entro e non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, contenente gli elementi in suo possesso per l'escussione della garanzia, inviata per conoscenza anche al CONTRAENTE.

Il GARANTE non potrà opporre alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal CONTRAENTE o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso in cui il CONTRAENTE sia dichiarato nel frattempo fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione o ancora nel caso di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del CONTRAENTE.

Il GARANTE non godrà del beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile.

ART. 4 – Tutte le comunicazioni al GARANTE dipendenti dalla presente garanzia, per essere valide, devono essere fatte esclusivamente con lettera raccomandata indirizzata alla sede del GARANTE o mediante posta elettronica certificata ai sensi del d.lgs. 28.02.2005 n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” e succ. mod. e int. all'indirizzo (indicare indirizzo di posta elettronica certificata).

ART. 5 – Il mancato pagamento al GARANTE della commissione dovuta dal CONTRAENTE per il rilascio della presente garanzia non potrà essere opposto al BENEFICIARIO.

ART. 6 – Il GARANTE conviene espressamente che la presente garanzia fidejussoria si intenderà accettata dal BENEFICIARIO solo dietro espressa lettera di accettazione e conferma OPPURE previa restituzione di copia della garanzia debitamente firmata per accettazione ad opera del BENEFICIARIO.

ART. 7 – Il GARANTE accetta che nella richiesta di rimborso effettuata dal BENEFICIARIO venga specificato il numero di conto corrente aperto presso (inserire Tesoreria regionale) sul quale devono essere versate direttamente le somme da rimborsare.

ART. 8 – Il GARANTE conviene che le imposte, tasse, i tributi e gli oneri stabiliti per legge o di qualsiasi natura, presenti e futuri, relativi alla presente garanzia fidejussoria ed agli atti da essa dipendenti o dagli atti derivanti dall'eventuale recupero delle somme siano a carico del CONTRAENTE.

ART. 9 – Il GARANTE accetta che in caso di controversia tra il GARANTE e il BENEFICIARIO, sarà esclusivamente competente l'Autorità Giudiziaria di Milano.

LUOGO E DATA

FIRMA DEL CONTRAENTE

FIRMA DEL GARANTE

D.g.r. 21 ottobre 2019 - n. XI/2286**POR FESR 2014-2020: Asse IV, Azione IV.4.C.1.1 - Iniziativa per l'efficientamento energetico di fabbricati esistenti destinati a servizi abitativi pubblici di proprietà esclusiva di ALER e dei comuni definiti ad alta tensione abitativa appartenenti alle prime cinque classi di fabbisogno ex PRERP 2014/2016**

LA GIUNTA REGIONALE

Viste le direttive europee 2010/31/UE e 2012/27/UE, che promuovono la riqualificazione energetica degli edifici esistenti, al fine di contenere i relativi consumi energetici, responsabili di oltre il 40% della domanda complessiva di energia, con i conseguenti riflessi sulla qualità dell'aria e sulla produzione di gas ad effetto serra;

Viste:

- la direttiva europea (EU) 2018/844 che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- la direttiva europea (EU) 2018/2001 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili,

in attuazione del nuovo «Pacchetto Energia Pulita 2030 per tutti gli Europei» di rilancio degli obiettivi strategici al 2030;

Visti:

- il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante «Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo Regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2010-2020 approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final e con le successive decisioni di riprogrammazione del Programma;

Dato atto che:

- l'Accordo di Partenariato consente interventi sull'edilizia residenziale pubblica in attuazione dell'Obiettivo tematico 4 «Sostenere la transizione verso una economia a basse emissioni al carbonio»;
- nell'asse IV, obiettivo specifico 4.c.1 «Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazioni di fonti rinnovabili», è compresa l'azione IV.4.c.1.1 (4.1.1 dell'AP) - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici e complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici;
- l'azione menzionata prevede di sostenere anche la riqualificazione energetica degli edifici pubblici ad uso residenziale, coerentemente con il ruolo esemplare assegnatogli nell'ambito della direttiva 2012/27/UE, di proprietà di Enti pubblici;

Viste le linee guida per gli investimenti di efficienza energetica («Draft Thematic Guidance Fiche for desk officers - Energy Efficiency Investment», 06 febbraio 2014), con la quale la Commissione Europea ha chiarito che:

- gli interventi nel settore della riqualificazione edilizia devono rientrare nell'ambito di un programma di riqualificazione integrato e pertanto il target non deve essere solo il singolo edificio in quanto tale ma un'azione integrata tra più categorie di interventi (edificio-impianto);
- gli interventi devono essere focalizzati su investimenti di riqualificazione energetica in grado di determinare una percentuale significativa di riduzione del fabbisogno energetico rispetto alla situazione ex-ante;

Rilevato che:

- la legge regionale 8 luglio 2016 n. 16 «Disciplina regionale dei servizi abitativi», ed in particolare, l'art. 2, comma 2, as-

segna a Regione Lombardia il compito di favorire il miglioramento della qualità edilizia ed architettonica e dell'efficienza energetica del patrimonio abitativo pubblico esistente;

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 64 del 10 luglio 2018:
 - prevede che il risparmio dei consumi energetici e l'efficienza negli utilizzi dovranno essere «il driver» della programmazione energetica, coerentemente con gli indirizzi approvati dal Consiglio regionale con delibera n. 532 del 24 luglio 2012 e con gli obiettivi comunitari indicati nel «Pacchetto Energia 2020» e nel nuovo «Pacchetto Energia Pulita 2030»;
 - conferma la riqualificazione, il recupero e la rigenerazione del patrimonio abitativo pubblico, come priorità tra le scelte d'investimento regionali;
- il Programma Regionale per l'Edilizia Residenziale Pubblica (PRERP) 2014-2016, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 456 del 30 luglio 2014 classifica i Comuni lombardi secondo l'intensità del fabbisogno abitativo;
- il Programma Energetico Ambientale Regionale approvato con d.g.r. 3706 del 12 giugno 2015, strumento di programmazione strategica regionale ai sensi della l.r. 26/2003, attribuisce importanza strategica alle azioni di efficientamento del patrimonio immobiliare di proprietà degli Enti Locali ed il POR 2014-2020 come primario mezzo di attuazione;
- il Piano Regionale degli Interventi per la Qualità dell'Aria (PRIA) e il suo aggiornamento approvati con le d.g.r. 11 settembre 2013 n. 593 e 2 agosto 2018 n. 449 prevedono, tra le altre, misure per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici e per lo sviluppo delle fonti rinnovabili;
- nel Programma integrato di interventi per la ripresa degli investimenti degli Enti Locali, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n.1901 del 12 dicembre 2013, si dà atto della volontà di Regione Lombardia di destinare parte significativa delle risorse comunitarie a sostegno di progetti orientati allo sviluppo sostenibile e al risparmio energetico negli edifici pubblici;
- la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio pubblico riveste un'importanza strategica, oltre che per ridurre le emissioni in atmosfera, anche per contenere i costi di funzionamento che gravano sugli Enti proprietari del suddetto patrimonio, migliorare la qualità urbana, rilanciare l'occupazione nel settore edile, sviluppare impianti e materiali innovativi;

Considerato che:

- lo stato complessivo di tale patrimonio necessita di azioni integrate finalizzate al rinnovamento strutturale e impiantistico;
- all'interno del patrimonio edilizio pubblico esistente, quello residenziale destinato ai Servizi Abitativi Pubblici (SAP), sia di proprietà di ALER che dei 133 Comuni definiti ad alta tensione abitativa, riveste un ruolo significativo dal punto di vista dei consumi energetici;
- occorre pertanto promuovere la riqualificazione energetica profonda del patrimonio edilizio pubblico destinato ai Servizi Abitativi attraverso l'integrazione dei finanziamenti pubblici già previsti per interventi di manutenzione straordinaria, restauro o ristrutturazione edilizia di fabbricati esistenti e di proprietà esclusiva degli Enti beneficiari con ulteriori risorse POR FESR 2014-2020 destinate a opere mirate al raggiungimento a standard più elevati di prestazione energetica ed emissiva (ristrutturazione importante così come definita ai sensi del d.lgs. 192/2005 e s.m.i.);
- l'attuazione dell'iniziativa in oggetto consente di ottenere sia la riduzione dei consumi energetici da fonti fossili, sia la riduzione dei costi gravanti sull'utenza finale e sugli Enti proprietari, concorrendo altresì al miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane;
- nell'ambito della medesima azione IV.4.c.1.1 del POR FESR 2014-2020 sono state già attuate tre misure destinate alla ristrutturazione importante di edifici pubblici di proprietà di Enti Locali, che tuttavia non includevano quelli ad uso residenziale;
- il POR FESR 2014-2020 entra nella sua fase conclusiva e risulta opportuno e urgente che tutte le risorse programmate per l'attuazione dell'azione IV.4.c.1.1 siano finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di performance fisici e di spesa;

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 25 ottobre 2019

- a seguito di quanto sopra esposto risulta opportuno, nell'ambito dell'Asse IV, attivare una iniziativa specifica per gli interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici esistenti destinati ai Servizi Abitativi Pubblici di proprietà esclusiva di ALER e dei 133 Comuni definiti ad alta tensione abitativa, appartenenti alle prime cinque classi di fabbisogno ex PRERP 2014-2016: «In aumento», «Elevato», «Critico», «Da capoluogo» e «Acuto di Milano»;

Dato atto che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020, istituito con d.g.r. n. X/3252 del 6 marzo 2015, nella seduta del 12 maggio 2015 ha approvato, tra gli altri, i criteri di selezione dell'azione IV.4.c.1.1 (4.1.1 dell'AP) – Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici e che considerata la destinazione dei finanziamenti in oggetto, è stata predisposta congiuntamente con la Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità, U.O. Programmazione Politiche Abitative, la scheda dei «criteri per l'assegnazione di contributi» di cui all'allegato A;

Ritenuto di stabilire che:

- la dotazione finanziaria dell'iniziativa è pari a € 15.000.000,00, eventualmente incrementabili, suddivisa come previsto nell'Allegato A in:
 - € 10.000.000,00 destinati agli interventi su fabbricati di proprietà di ALER;
 - € 5.000.000,00 destinati agli interventi su fabbricati di proprietà dei 133 Comuni definiti ad alta tensione abitativa (prime cinque classi di fabbisogno ex PRERP 2014-2016);
- tali risorse trovano disponibilità sui seguenti capitoli di spesa:
 - € 7.500.000 sul capitolo 17.01.203.10843 «POR FESR 2014-2020 – RISORSE UE – ENERGIA – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI» a valere sul bilancio 2020;
 - € 5.250.000 sul capitolo 17.01.203.10859 «POR FESR 2014-2020 – RISORSE STATO – ENERGIA – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI» a valere sul bilancio 2020;
 - € 2.250.000 sul capitolo 17.01.203.10877 «POR FESR 2014-2020 – QUOTA REGIONE – ENERGIA – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI» a valere sul bilancio 2020;

che nel bilancio di previsione 2020 – 2022 in corso di predisposizione potranno essere rimodulate sulle annualità 2020, 2021 e 2022 come segue:

Capitoli spesa	2020	2021	2022	Totale
17.01.203.10843	3.000.000,00 €	3.000.000,00 €	1.500.000,00 €	7.500.000,00 €
17.01.203.10859	2.100.000,00 €	2.100.000,00 €	1.050.000,00 €	5.250.000,00 €
17.01.203.10877	900.000,00 €	900.000,00 €	450.000,00 €	2.250.000,00 €
Totale	6.000.000,00 €	6.000.000,00 €	3.000.000,00 €	15.000.000,00 €

Ritenuto altresì di stabilire che, in caso di economie o mancata assegnazione dell'intera dotazione, le risorse destinate ad una linea saranno utilizzate sull'altra linea, per assegnazione completa o scorrimento della graduatoria di eventuali progetti ammessi e non finanziati;

Viste:

- il decreto del Ministero delle Infrastrutture 22 aprile 2008 «Definizione di alloggio sociale ai fini dell'esenzione dall'obbligo di notifica degli aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo della Comunità europea»;
- la Decisione della Commissione Europea n. 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'art. 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (SIEG);
- la legge regionale 30 marzo 2016, n. 8 «Legge Europea regionale 2016», e in particolare l'art. 6 «Servizio di Interesse Economico Generale nell'ambito dei servizi abitativi»;
- la d.g.r. del 19 dicembre 2016 n. 6002 «Metodologia di valutazione della sovra compensazione da applicare alle agevolazioni concesse per la realizzazione degli interventi,

ai sensi della legge regionale 30 marzo 2016, n. 8 «Legge Europea regionale 2016», art. 6 «Servizio di Interesse Economico Generale nell'ambito dei servizi abitativi»;

Ritenuto che restano fermi gli adempimenti da porre in attuazione della sopra citata d.g.r. del 19 dicembre 2016 n. 6002, in relazione alla verifica di eventuale sovra compensazione, da applicare alle agevolazioni concesse per la realizzazione di interventi di Edilizia;

Dato atto che, ai sensi del decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i.», in base all'art. 8, l'Autorità Responsabile ha individuato il soggetto cedente nella U.O. «Clima e qualità dell'aria» che si può avvalere per gli adempimenti operativi della U.O. «Programmazione politiche abitative»;

Acquisiti:

- il parere positivo in ordine alla presente iniziativa relativamente alle clausole di conformità agli aiuti di stato, espresso dal Comitato di Valutazione degli aiuti di stato, di cui alla d.g.r. 3889/2015 e decreto del Segretario Generale n. 8060 del 5 ottobre 2015, in data 8 ottobre 2019;
- il parere del Comitato di Coordinamento della Programmazione europea in data 16 ottobre 2019;
- il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR-FESR 2014-2020, con comunicazione prot.R1.2019.0003858 del 16 ottobre 2019;

Visti:

- il decreto del Direttore Generale della Direzione Ambiente n. 390 del 26 gennaio 2016 «Funzioni e responsabilità in capo alle direzioni generali e centrali per l'attuazione dei Programmi Operativi Regionali FESR e FSE 2014-2020 e strumenti di coordinamento interno per la programmazione europea – I Aggiornamento», con il quale sono definite le competenze in capo all'Autorità di Gestione ed alle Direzioni Generali, nonché le Direzioni Generali responsabili dei singoli Assi di intervento;
- il decreto n. 10980 del 26 luglio 2018 di nomina del dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Clima e Qualità dell'Aria quale nuovo Responsabile di ASSE IV del POR FESR 2014-2020 per la Direzione Generale Ambiente e Clima;

Ritenuto per i motivi sopra esposti, di approvare l'iniziativa descritta nella scheda di cui all'allegato A, quale parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che le disposizioni attuative verranno definite con decreto del Dirigente dell'Unità Organizzativa Clima e Qualità dell'Aria della Direzione Generale Ambiente e Clima in accordo con il Dirigente della U.O. Programmazione Politiche Abitative della Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'iniziativa «per l'efficientamento energetico di fabbricati esistenti destinati a servizi abitativi pubblici di proprietà esclusiva di ALER e dei comuni definiti ad alta tensione abitativa appartenenti alle prime cinque classi di fabbisogno ex PRERP 2014/2016» valutata congiuntamente dalle Direzioni Generali Ambiente e Clima e Politiche Sociali, Abitative e Disabilità;

2. di approvare la scheda di cui all'allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di stabilire che i soggetti beneficiari del finanziamento si impegnano ad attuare gli obblighi e le modalità di verifica della compensazione previste dalla d.g.r. n. 6002 del 19 dicembre 2016, al fine di evitare forme di aiuto di stato non permesse dalla Decisione della Commissione Europea n. 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 relativa alla gestione di servizi di interesse economico generale;

4. Di stabilire che la dotazione finanziaria derivante dall'iniziativa di cui all'Allegato A ammonta complessivamente a € 15.000.000,00 (quindicimilioni), eventualmente incrementabili, dei quali € 10.000.000,00 destinati agli interventi su fabbricati di proprietà di ALER e € 5.000.000,00 destinati agli interventi su fabbricati di proprietà dei 133 Comuni definiti ad alta tensione abitativa (prime cinque classi di fabbisogno ex PRERP 2014-2016);

5. di dare atto che tali risorse trovano copertura sui seguenti capitoli di spesa:

- € 7.500.000 sul capitolo 17.01.203.10843 «POR FESR 2014-2020 – RISORSE UE – ENERGIA – CONTRIBUTI AGLI INVESTI-

MENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI» a valere sul bilancio 2020;

- € 5.250.000 sul capitolo 17.01.203.10859 «POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI» a valere sul bilancio 2020;
- € 2.250.000 sul capitolo 17.01.203.10877 «POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI» a valere sul bilancio 2020;

6. di stabilire che, in caso di economie o mancata assegnazione dell'intera dotazione, le risorse destinate ad una linea saranno utilizzate sull'altra linea, per assegnazione completa o scorrimento della graduatoria di eventuali progetti ammessi e non finanziati;

7. di demandare al Dirigente dell'U.O. Clima e Qualità dell'Aria - D.G. Ambiente, nel rispetto dei Regolamenti comunitari, l'emanazione dei provvedimenti attuativi del presente atto, compresa la definizione del bando;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione del d.lgs. 33/2013 e sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.fesr.regione.lombardia.it).

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

ALLEGATO A – Scheda Tecnica

TITOLO	POR FESR 2014-2020: asse IV, azione IV.4.c.1.1 – Iniziativa per l'efficientamento energetico dei fabbricati esistenti destinati a servizi abitativi pubblici di proprietà esclusiva di ALER e dei comuni definiti ad alta tensione abitativa (primi cinque classi di fabbisogno ex PRERP 2014/2016)									
FINALITÀ	Promuovere la riqualificazione energetica profonda di fabbricati esistenti, di proprietà esclusiva degli Enti beneficiari e su cui siano già programmati interventi di manutenzione straordinaria, restauro o ristrutturazione edilizia, attraverso l'erogazione di finanziamenti pubblici POR FESR 2014 – 20 destinati ad opere mirate al raggiungimento di prestazioni energetiche ed emissive di standard più elevati (ristrutturazione importante di I o II livello, ai sensi del D.lgs. 192/2005 e s.m.i e della DGR n. 3868/2015).									
SOGGETTI BENEFICIARI	ALER e i Comuni definiti ad alta tensione abitativa appartenenti alle prime cinque classi di fabbisogno ex PRERP 2014-2016: "In aumento", "Elevato", "Critico", "Da capoluogo" e "Acuto di Milano".									
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>€ 15.000.000,00 – eventualmente incrementabili - così ripartiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • € 10.000.000,00 per linea ALER • € 5.000.000,00 per linea Comuni <p>In caso di economie o mancata assegnazione dell'intera dotazione, le risorse destinate ad una linea saranno utilizzate sull'altra linea, per assegnazione completa o scorrimento graduatoria di eventuali progetti ammessi e non finanziati.</p> <p>Massimali di finanziamento per ciascun beneficiario <u>sulla base del numero di alloggi SAP di proprietà:</u></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">Linea ALER</th> <th style="text-align: center;">Linea Comuni</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>• oltre 50.000 alloggi: € 6.000.000,00</td> <td>• oltre 700 alloggi: € 2.000.000</td> </tr> <tr> <td>• tra 10.000 e 49.999: € 1.800.000,00</td> <td>• tra 251 e 700: € 1.000.000</td> </tr> <tr> <td>• fino a 9.999: € 1.200.000,00</td> <td>• fino a 250: € 200.000</td> </tr> </tbody> </table>		Linea ALER	Linea Comuni	• oltre 50.000 alloggi: € 6.000.000,00	• oltre 700 alloggi: € 2.000.000	• tra 10.000 e 49.999: € 1.800.000,00	• tra 251 e 700: € 1.000.000	• fino a 9.999: € 1.200.000,00	• fino a 250: € 200.000
Linea ALER	Linea Comuni									
• oltre 50.000 alloggi: € 6.000.000,00	• oltre 700 alloggi: € 2.000.000									
• tra 10.000 e 49.999: € 1.800.000,00	• tra 251 e 700: € 1.000.000									
• fino a 9.999: € 1.200.000,00	• fino a 250: € 200.000									
FONTI DI FINANZIAMENTO	<p>Programma: POR-FESR 2014-2020</p> <p>Asse Prioritario: IV</p> <p>Azione: IV.4.c.1.1</p>									
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Finanziamento a fondo perduto fino al 100% dei costi ammissibili e comunque fino ai massimali definiti per soggetto proprietario (in base al numero degli alloggi posseduti) di opere finalizzate al raggiungimento degli standard di prestazione energetica ed emissiva più elevati (ristrutturazione importante ai sensi del DLgs 192/2005 e s.m.i, DGR n. 3868/2015), che interessino interi fabbricati esistenti già oggetto di intervento programmato o in corso. L'entità del contributo sarà oggetto di valutazione in base ai criteri SIEG e la congruità dei costi delle opere aggiuntive necessarie per il raggiungimento dei target fisici di risultato POR FESR Asse IV.</p> <p>Non è prevista la cumulabilità con altri contributi di natura regionale, statale e comunitaria per le medesime opere.</p>									
REGIME DI AIUTO DI STATO	<p>Aiuto compatibile, ai sensi della Decisione della Commissione 2012/21/UE riguardante gli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (S.I.E.G.).</p> <p>Gli aiuti saranno monitorati attraverso il modello approvato con DGR X/6002 del 19/12/2016.</p>									

<p>INTERVENTI AMMISSIBILI</p>	<p>Opere di efficientamento energetico del sistema involucro e impianti, mirate al raggiungimento degli standard più elevati di prestazione energetica ed emissiva (ristrutturazione importante di I o II livello, ai sensi del D.lgs. 192/2005 e s.m.i e della DGR n. 3868/2015), che interessano interi fabbricati esistenti destinati a Servizi Abitativi Pubblici e per i quali siano in fase di progettazione o in corso di realizzazione interventi di manutenzione straordinaria, restauro o ristrutturazione edilizia inseriti nell'annualità 2016 e/o successive del programma OO.PP.</p> <p>Le opere di efficientamento energetico dovranno in ogni caso rientrare in progettualità oggetto di nuova procedura di gara.</p> <p>Nelle opere ammissibili sono inclusi l'eventuale installazione di sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili integrati da sistemi di accumulo posti al servizio dei fabbricati stessi, nonché interventi di sostenibilità ambientale previsti nei criteri di valutazione.</p> <p>Sono esclusi interventi che comportino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • demolizione integrale e ricostruzione del fabbricato; • il cambio di destinazione d'uso (SAP); • la mobilità di tutti o parte degli inquilini residenti.
<p>REQUISITI TECNICI DI AMMISSIBILITA'</p>	<p>Le opere di efficientamento energetico devono consentire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il rispetto dei requisiti minimi per le ristrutturazioni importanti (di I° o di II° livello) ai sensi del D.d.u.o. n. 2456/2017 in attuazione della DGR 3868/2015 • comportare un miglioramento di almeno il 30% dell'indice $EP_{gl,nren}$ e di almeno il 20% dell'indice $EP_{gl,tot}$ rispetto allo stato ante operam; <p>Le proposte tecniche presentate devono inoltre necessariamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • essere di livello minimo progetto definitivo (art.16 D.Lgs 50/2016 e s.m.i.); • essere dotate di diagnosi energetica redatta ai sensi del D.Lgs 102/2014 e di simulazioni di attestati di prestazione energetica dell'intero fabbricato realizzate utilizzando la procedura di calcolo CENED+ 2.0 prevista nel caso di contratto Servizio Energia, che riportino rispettivamente lo stato del fabbricato ante operam e post operam corredato da classe energetica, indici $EP_{gl,nren}$ e $EP_{gl,tot}$ (kWh/m² anno) e CO₂ emessa (kg/m² anno). <p>Gli interventi di efficientamento energetico devono prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la pubblicazione della gara: entro il 31/07/2020 (a pena di esclusione o revoca del contributo); • collaudo delle opere: entro il 30/6/2022 <p>rendicontazione su SIAGE secondo le regole POR FESR 2014-20: entro 120 giorni dall'avvenuto positivo collaudo delle opere di efficientamento.</p>
<p>SPESE AMMISSIBILI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Spese tecniche (tra le quali diagnosi e certificazione energetica, di progettazione, direzione lavori, collaudo) riconosciute fino ad un massimo del 10% del valore dell'importo a base di gara • spese di pubblicizzazione della gara; • Opere connesse con l'efficientamento energetico, l'installazione impianti FER e accumulo e la sostenibilità ambientale del fabbricato;

	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisto e installazione sistemi di monitoraggio dei consumi energetici. • Cartellonistica per la pubblicizzazione del contributo pubblico nel limite prescritto • IVA qualora non recuperabile o compensabile <p>Non sono ammesse spese relative ad ampliamenti volumetrici. Sono ammesse spese sostenute a decorrere dal 1/1/2016.</p>
TIPOLOGIA DI PROCEDURA	La selezione delle domande, corredate dal progetto definitivo e dai relativi allegati tecnico-economici, avverrà attraverso una procedura valutativa dei criteri presenti nel bando da pubblicarsi in attuazione di questa DGR.
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Le domande dovranno essere inviate tramite piattaforma informatica https://www.siage.regione.lombardia.it/ e dovranno essere corredate da un progetto almeno a livello definitivo firmato da progettista e approvato dall'Ente proprietario completo di tutti gli allegati previsti rispettante i seguenti criteri minimi di ammissibilità: • interessare l'intero fabbricato, che deve essere di proprietà esclusiva dell'Ente beneficiario e che deve essere dotato di simulazione di APE ante operam redatto utilizzando la procedura di calcolo CENED+ 2.0 nel caso di Servizio Energia di classe E, F o G (edifici più energivori); • escludere la demolizione integrale e ricostruzione; • soddisfare i requisiti minimi per la ristrutturazione importante (I° o II° Livello) attraverso la presentazione di stralcio di Relazione Tecnica di cui all'All. C del D.d.u.o. 2456/2017; • garantire una riduzione di almeno il 30% dell'indice $EP_{gl,nren}$ e 20% dell'indice $EP_{gl,tot}$; • Interessare un fabbricato già ricompreso in un programma di intervento di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia che non comportino demolizione e ricostruzione, cambi di destinazione d'uso, mobilità completa o parziale degli inquilini; • garantire, attraverso il cronoprogramma allegato al progetto, il rispetto dei termini massimi temporali previsti per la realizzazione dell'intervento, in particolare la pubblicazione della gara, il collaudo e la rendicontazione finale. <p>Costituiranno criteri di valutazione per l'assegnazione dei punteggi a ciascun progetto e la formazione della graduatoria:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fabbisogno di energia primaria totale risparmiata (kWh/anno) • ulteriore riduzione di almeno il 10% dell'indice $EP_{gl,nren}$ rispetto al minimo previsto (arrivando così a una riduzione di almeno il 40%); • installazione di sistemi di accumulo collegati a impianti di produzione energetica rinnovabile a servizio del fabbricato che ottimizzino la copertura dei fabbisogni; • Installazione di sistemi di monitoraggio dei consumi e della produzione degli impianti installati. • Adozione di scelte progettuali di architettura bio-ecologica.
MODALITA' DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • 40% in anticipazione alla presentazione del contratto dei lavori stipulato • 50% alla rendicontazione di almeno il 40% dell'avanzamento lavori (SAL)

	<ul style="list-style-type: none"> 10% a saldo, alla presentazione della rendicontazione complessiva finale, del collaudo e/o Dichiarazione Regolare Esecuzione Opere e APE finale intero fabbricato (simulazione con procedura CENED + 2.0 nel caso di Servizio Energia)
TERMINI REALIZZAZIONE OPERAZIONI	Collaudo delle opere di efficientamento energetico: entro il 30/06/2022 Rendicontazione finale: entro 120 gg dopo il collaudo
POSSIBILI IMPATTI	Miglioramento della qualità energetico ambientale del patrimonio edilizio esistente, miglioramento della consapevolezza e sensibilità dei cittadini, riduzione dei costi energetici per i cittadini di fasce economiche più basse. Misura che concorre al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità OS1, OS5 e OS6 del POR FESR 2014 - 2020;
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici [kWh/anno]; Superficie (utile climatizzata) oggetto dell'intervento [m ²]; Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra [ton CO ₂ eq/anno];
COMPLEMENTARIETÀ TRA FONDI	Non è prevista la cumulabilità con altri contributi di natura regionale, statale e comunitaria per le medesime opere di efficientamento energetico.

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 25 ottobre 2019

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Autonomia e cultura

D.d.s. 21 ottobre 2019 - n. 15051

Approvazione dell'elenco dei soggetti di spettacolo selezionati e non selezionati nelle sezioni B e C e determinazione del rimborso spese per la partecipazione alla manifestazione denominata «Next - Laboratorio delle idee per la produzione e la distribuzione dello Spettacolo dal Vivo Lombardo - Edizione 2019/2020».

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
GIOVANI, ARTI PERFORMATIVE E MULTIDISCIPLINARI,
FUND RAISING E PATROCINI

Vista la l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo» che:

- all'art. 29 promuove lo sviluppo dell'imprenditorialità culturale e creativa, in particolare giovanile;
- all'art. 30 favorisce la più ampia fruizione e produzione di cultura da parte dei giovani;
- all'art. 32 promuove, nell'ambito dello spettacolo dal vivo, lo sviluppo di attività professionali di danza, musica e teatro;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 - n. XI/64;

Richiamata la d.g.r. 4 marzo 2019, n. XI/1332 «Programma operativo annuale per la cultura 2019, previsto dall'art.9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale Riordino normativo» che include, tra le priorità di intervento, la realizzazione del progetto Next (edizione 2019/2020);

Richiamata la d.g.r. 11 marzo 2019, n. XI/1361 «Interventi nel settore delle attività di spettacolo per l'anno 2019 (l.r. 25/2016)» che:

- ha approvato la realizzazione del progetto «Next - Laboratorio delle idee per la produzione e distribuzione dello spettacolo dal vivo lombardo - Edizione 2019-2020»;
- ha stanziato per il progetto «Next - Laboratorio delle idee per la produzione e distribuzione dello spettacolo dal vivo lombardo - edizione 2019/2020» €462.000,00, di cui € 331.000,00 a valere sul capitolo 5.02.104.12083 del Bilancio regionale del 2019 e € 131.000,00 a valere sul capitolo 5.02.104.12083 del Bilancio regionale del 2020;
- ha demandato a successivi atti dirigenziali la definizione delle modalità attuative del progetto «Next - Laboratorio delle idee per la produzione e distribuzione dello spettacolo dal vivo lombardo - edizione 2019/2020»;

Richiamata la d.g.r. 20 maggio 2019, n. XI/1640 «Realizzazione del progetto «Next - Laboratorio delle idee per la produzione e distribuzione dello spettacolo dal vivo lombardo - Edizione 2019-2020» e del progetto «Schermi di classe - anno scolastico 2019/2020» (l.r. 25/2016)» che:

- ha stabilito di realizzare il progetto «Next - Laboratorio di idee per la produzione e distribuzione dello spettacolo dal vivo lombardo - Edizione 2019/2020»;
- ha finanziato la realizzazione dell'edizione 2019/2020 di Next con la somma onnicomprensiva di € 512.000,00, di cui € 462.000,00 a carico di Regione Lombardia e € 50.000,00 quale cofinanziamento di Fondazione Cariplo, che sarà erogata a Unione Regionale A.G.I.S. (Associazione Generale Italiana dello Spettacolo) della Lombardia secondo le modalità definite dall'apposita convenzione (repertorio n. 12171 del 22 maggio 2018);
- ha approvato i requisiti di accesso e i criteri di valutazione per la selezione dei soggetti che parteciperanno alle tre sezioni (A, B e C) in cui sarà articolata l'edizione 2019/2020 di Next;
- ha stabilito che per le sezioni B e C la struttura si avvarrà per la selezione dei Teatri e Circuiti regionali multidisciplinari riconosciuti dal MiBAC particolarmente attenti al settore della danza, multidisciplinare e circo contemporaneo e alla valorizzazione della nuova scena contemporanea che aderiranno al progetto;

Richiamato il d.d.s. 21 maggio 2019, n. 7084 «Approvazione dell'invito a presentare proposte di spettacolo per partecipare alla manifestazione denominata «Next - Laboratorio delle idee per la produzione e la distribuzione dello spettacolo dal vivo lombardo - Edizione 2019/2020»;

Considerato che l'invito prevede per le sezioni B e C che:

- l'istruttoria formale delle proposte sia svolta dalla Struttura Giovani, Arti performative e multidisciplinari, Fund raising e Patrocini;
- l'istruttoria e valutazione di merito delle proposte progettuali ritenute formalmente ammissibili sarà condotta dalla Struttura Giovani, Arti Performative e Multidisciplinari, Fund Raising e Patrocini, che si avvarrà dei referenti dei Teatri e Circuiti regionali multidisciplinari riconosciuti dal MiBAC che hanno aderito alla presente edizione di Next;
- che per la selezione della sezione C è previsto un numero massimo di compagnie pari a 4;

Preso atto che sono pervenute presso gli uffici competenti n. 10 proposte di spettacolo di cui:

- n. 3 per la Sezione B compagnie di danza, multidisciplinare o circo contemporaneo,
- n. 7 per la Sezione C giovani compagnie di prosa;

Considerato che la Struttura Giovani, Arti performative e multidisciplinari, Fund raising e Patrocini ha verificato, sulla base dei criteri previsti dall'invito per ciascuna tipologia di soggetti, l'ammissibilità formale delle suddette proposte alla fase istruttoria e che conseguentemente risultano ammissibili formalmente n. 10 proposte di cui:

- n. 3 per la Sezione B *compagnie di danza, multidisciplinare o circo contemporaneo* (di cui una giovane compagnia),
- n. 7 per la Sezione C *giovani compagnie di prosa*;

Richiamata la convenzione per la realizzazione e l'organizzazione del Progetto «Next - laboratorio di idee per la produzione e distribuzione dello spettacolo dal vivo lombardo - edizioni 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021» (repertorio n. 12171 del 22 maggio 2018);

Considerato che l'invito stabilisce che il numero di repliche degli spettacoli selezionati sarà definito successivamente dai referenti dei Teatri e Circuiti, prevedendo non meno di 8 repliche complessive per ciascuna sezione;

Considerato che l'invito prevede che:

- ai soggetti selezionati verrà riconosciuto, a fronte di emissione di fattura con IVA al 22%, un rimborso complessivo, a fronte della circuitazione dello spettacolo nella programmazione dei Teatri e Circuiti regionali multidisciplinari riconosciuti dal MiBAC che hanno aderito alla presente edizione di Next;
- il rimborso sarà da considerarsi onnicomprensivo (cachet, spese di trasferta, scheda tecnica su piazza) e verrà corrisposto in un'unica tranche a saldo un importo variabile a seconda delle caratteristiche dello spettacolo e delle repliche effettuate;
- unicamente per le giovani compagnie in due tranche di cui un acconto fisso di € 3.000,00 (IVA inclusa) e a saldo un importo variabile a seconda delle caratteristiche dello spettacolo e delle repliche effettuate;
- la quota a replica potrà variare da un minimo di € 1.000,00 (IVA inclusa) fino ad un massimo di € 4.000,00 (IVA inclusa);

Dato atto che con lettera n. prot. L1.2019.0007281 del 21 ottobre 2019, A.G.I.S. Lombardia, in qualità di soggetto gestore del progetto, ha comunicato le scelte espresse dai Teatri e Circuiti regionali aderenti al progetto (ACS Abruzzo Circuito Spettacolo, Fondazione Piemonte dal Vivo, Teatro Pubblico Pugliese, Teatro Stabile del Veneto, ERT FVG Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia, AMAT Associazione Marchigiana Attività Teatrali, ATER Associazione Teatrale Emilia Romagna, Ente autonomo del Piccolo Teatro della Città di Milano - Teatro d'Europa);

Considerato che:

- la finalità del progetto Next consiste nel sostegno alla circuitazione sul territorio nazionale di spettacoli prodotti da compagnie di danza, multidisciplinare e circo contemporaneo e giovani compagnie di prosa lombarde;
- ciascun Teatro e Circuito regionale aderente alla presente edizione di Next ha espresso la propria preferenza relativamente agli spettacoli proposti e complessivamente sono state indicate 3 compagnie di danza, multidisciplinare e circo contemporaneo (di cui una giovane compagnia) e 4 giovani compagnie di prosa;

Ritenuto, in coerenza con la finalità del progetto, di selezionare le 3 compagnie di danza, multidisciplinare e circo contemporaneo (di cui una giovane compagnia) e 4 giovani compagnie di prosa che sono state individuate da più Teatri e Circuiti regionali;

Considerato che il numero e il luogo di repliche degli spettacoli selezionati è stato definito dai referenti dei Teatri e Circuiti regionali aderenti al progetto;

Considerato che il d.d.s. 21 maggio 2019, n. 7084 stabilisce che per le sezioni B e C il rimborso spese sarà determinato dalla Struttura Giovani, Arti Performative e Multidisciplinari, Fund Raising e Patrocini sulla base della scheda tecnica dettagliata dello spettacolo, del calendario e dei luoghi delle repliche, del numero delle repliche;

Valutati la scheda tecnica dettagliata degli spettacoli, il calendario e i luoghi delle repliche, il numero delle repliche che saranno effettuate da ciascun soggetto selezionato nell'ambito delle sezioni B e C, come comunicato dall'Unione regionale A.G.I.S. con lettera n. prot. L1.2019.0007281 del 21 ottobre 2019;

Ritenuto quindi di:

- riconoscere alle giovani compagnie di prosa e alla giovane compagnia di danza selezionati nell'ambito delle sezioni B e C l'acconto fisso, come indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- determinare il saldo variabile per i soggetti selezionati nell'ambito delle sezioni B e C, come indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto inoltre di stabilire, in coerenza con il d.d.s. 21 maggio 2019, n. 7084, che:

- le giovani compagnie di prosa e la giovane compagnia di danza selezionate nell'ambito delle sezioni B e C dovranno inviare fattura corrispondente all'acconto fisso riconosciuto (come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto) all'Unione regionale A.G.I.S. entro e non oltre il 22 novembre 2019;
- i soggetti selezionati nell'ambito delle sezioni B e C dovranno inviare fattura corrispondente all'importo variabile riconosciuto (come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto) all'Unione regionale A.G.I.S. successivamente alla realizzazione delle repliche;

Ritenuto di demandare, come previsto nel d.d.s. 21 maggio 2019, n. 7084 all'Unione regionale A.G.I.S. l'erogazione ai soggetti selezionati delle sezioni B e C del rimborso spese come determinato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, previa emissione di fattura;

Ritenuto, quindi, di approvare gli esiti della selezione per la partecipazione a Next 2019/2020:

- soggetti selezionati per la sezione B n. 3 *compagnie di danza, multidisciplinare e circo contemporaneo* (di cui una giovane compagnia) e per la sezione C n. 4 *giovani compagnie di prosa* (allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto),
- soggetti non selezionati per la sezione C n. 3 *giovani compagnie di prosa* (allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto),
- individuazione delle sedi di rappresentazione degli spettacoli per le compagnie selezionate;
- determinazione del rimborso spese per le compagnie selezionate;

Ritenuto di approvare i seguenti allegati:

- Allegato A (parte integrante e sostanziale del presente atto): elenco dei soggetti selezionati per le sezioni B *compagnie di danza, multidisciplinare e circo contemporaneo* e C *giovani compagnie di prosa* con l'indicazione delle sedi di rappresentazione degli spettacoli e la determinazione del rimborso spese;
- Allegato B (parte integrante e sostanziale del presente atto) elenco dei soggetti non selezionati per la sezione C *giovani compagnie di prosa*;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dal d.d.s. 21 maggio 2019, n.7084;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio dell'anno in corso

Attestato che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 e alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia il presente atto;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze individuate alle d.g.r. XI/5 del 4 aprile 2018, n. XI/126 del

17 maggio 2018, n. XI/182 del 31 maggio 2018 e n. XI/294 del 28 giugno 2018 e ss.mm.ii;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. di approvare i seguenti allegati:

- Allegato A (parte integrante e sostanziale del presente atto): elenco dei soggetti selezionati per le sezioni B *compagnie di danza, multidisciplinare e circo contemporaneo* (di cui una giovane compagnia) e C *giovani compagnie di prosa* con l'indicazione delle sedi di rappresentazione degli spettacoli e la determinazione del rimborso spese;
- Allegato B (parte integrante e sostanziale del presente atto): elenco dei soggetti non selezionati per la sezione C *giovani compagnie di prosa*;

2. demandare all'Unione regionale A.G.I.S. l'erogazione ai soggetti selezionati delle sezioni B e C del rimborso spese come determinato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, previa emissione di fattura secondo le tempistiche definite dal presente atto;

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt.26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia il presente atto.

La dirigente
Graziella Gattulli

ALLEGATO A - SELEZIONE E DETERMINAZIONE DEL RIMBORSO SPESE AI SOGGETTI SELEZIONATI NELL'AMBITO DELLE SEZIONI B E C - NEXT 2019/2020								
N.	DENOMINAZIONE SOGGETTO	SEZIONE	N REPLICHE	SEDI REPLICHE	ACCONTO (IVA INCLUSA)	RIMBORSO A REPLICA (IVA INCLUSA)	TOTALE RIMBORSO A TRASFERTA (IVA INCLUSA)	TOTALE RIMBORSO SPESE COMPLESSIVO (IVA INCLUSA)
1	CHRONOS3	C (GIOVANI COMPAGNIE DI PROSA)	3	ACS CIRCUITO SPETTACOLO ABRUZZO E MOLISE	€ 3.000,00	€ 3.200,00	€ 9.600,00	€ 26.000,00
			2	TEATRO PUBBLICO PUGLIESE		€ 3.200,00	€ 6.400,00	
			1	TEATRO STABILE DEL VENETO		€ 3.400,00	€ 3.400,00	
			1	AMAT - ASSOCIAZIONE MARCHIGIANA ATTIVITÀ TEATRALI		€ 3.600,00	€ 3.600,00	
2	TEATRO LINGUAGGICREATIVI	C (GIOVANI COMPAGNIE DI PROSA)	2	TEATRO PUBBLICO PUGLIESE	€ 3.000,00	€ 3.400,00	€ 6.800,00	€ 20.200,00
			2	ACS CIRCUITO SPETTACOLO ABRUZZO E MOLISE		€ 3.400,00	€ 6.800,00	
			1	ATER - ASSOCIAZIONE TEATRALE EMILIA ROMAGNA		€ 3.600,00	€ 3.600,00	
3	SERVOMUTOTEATRO	C (GIOVANI COMPAGNIE DI PROSA)	2	ACS CIRCUITO SPETTACOLO ABRUZZO E MOLISE	€ 3.000,00	€ 3.200,00	€ 6.400,00	€ 30.200,00
			1	TEATRO STABILE DEL VENETO		€ 3.400,00	€ 3.400,00	
			2	TEATRO PUBBLICO PUGLIESE		€ 3.200,00	€ 6.400,00	
			1	FONDAZIONE PIEMONTE DAL VIVO		€ 3.400,00	€ 3.400,00	
			1	FONDAZIONE PIEMONTE DAL VIVO		€ 3.400,00	€ 3.400,00	
			2	PICCOLO TEATRO DI MILANO		€ 2.100,00	€ 4.200,00	
			2	TEATRO PUBBLICO PUGLIESE		€ 3.200,00	€ 6.400,00	
			1	ENTE REGIONALE TEATRALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA		€ 3.400,00	€ 3.400,00	

4	TEATRO DEL SIMPOSIO	C (GIOVANI COMPAGNIE DI PROSA)	1	FONDAZIONE PIEMONTE DAL VIVO	€ 3.000,00	€ 3.400,00	€ 3.400,00	€ 34.000,00
			1	ENTE REGIONALE TEATRALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA		€ 3.400,00	€ 3.400,00	
			1	TEATRO STABILE DEL VENETO		€ 3.400,00	€ 3.400,00	
			1	ATER - ASSOCIAZIONE TEATRALE EMILIA ROMAGNA		€ 3.400,00	€ 3.400,00	
			1	FONDAZIONE PIEMONTE DAL VIVO		€ 3.400,00	€ 3.400,00	
			2	PICCOLO TEATRO DI MILANO		€ 2.100,00	€ 4.200,00	
5	FATTORIA VITTADINI	B (COMPAGNIE DI DANZA, MULTIDISCIPLINARE E CIRCO CONTEMPORANEO)	1	ACS CIRCUITO SPETTACOLO ABRUZZO E MOLISE	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 11.600,00
			2	FONDAZIONE PIEMONTE DAL VIVO		€ 2.800,00	€ 5.600,00	
6	SANPAPIÉ	B (COMPAGNIE DI DANZA, MULTIDISCIPLINARE E CIRCO CONTEMPORANEO)	1	ATER - ASSOCIAZIONE TEATRALE EMILIA ROMAGNA	€ 0,00	€ 3.800,00	€ 3.800,00	€ 22.000,00
			2	ACS CIRCUITO SPETTACOLO ABRUZZO E MOLISE		€ 3.600,00	€ 7.200,00	
			2	AMAT - ASSOCIAZIONE MARCHIGIANA ATTIVITÀ TEATRALI		€ 3.600,00	€ 7.200,00	
			1	ATER - ASSOCIAZIONE TEATRALE EMILIA ROMAGNA		€ 3.800,00	€ 3.800,00	
7	ARIELLA VIDACH	B (COMPAGNIE DI DANZA, MULTIDISCIPLINARE E CIRCO CONTEMPORANEO)	1	ACS CIRCUITO SPETTACOLO ABRUZZO E MOLISE	€ 0,00	€ 3.700,00	€ 3.700,00	€ 11.000,00
			1	ATER - ASSOCIAZIONE TEATRALE EMILIA ROMAGNA		€ 3.600,00	€ 3.600,00	
			1	ACS CIRCUITO SPETTACOLO ABRUZZO E MOLISE		€ 3.700,00	€ 3.700,00	

TOTALE REPLICHE	43
-----------------	----

TOTALE RIMBORSI	€ 155.000,00
-----------------	--------------

ALLEGATO B - ELENCO DEI SOGGETTI NON SELEZIONATI PER LA SEZIONE C GIOVANI COMPAGNIE DI PROSA - NEXT 2019/2020		
N.	DENOMINAZIONE SOGGETTO	ESITO
1	ASSOCIAZIONE TEATRO SGUARDO OLTRE	NON SELEZIONATO
2	COMPAGNIA LUMEN	NON SELEZIONATO
3	COOPERATIVA SOCIALE CIRCOLO INDUSTRIA SCENICA ONLUS	NON SELEZIONATO

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.u.o. 23 ottobre 2019 - n. 15181

Determinazione in merito alla concessione di indennizzi regionali a favore delle imprese agricole per l'esecuzione delle misure fitosanitarie emanate per la lotta al nematode galligeno del riso (*Meloidogyne graminicola*)

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
SVILUPPO DI INDUSTRIE E FILIERE AGROALIMENTARI,
AGEVOLAZIONI FISCALI, ZOOTECNIA E POLITICHE ITTICHE

Vista la Direttiva 2000/29/CE del Consiglio, del 8 maggio 2000, CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità, e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 di attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

Visto il decreto 6 luglio 2017 Misure d'emergenza per impedire la diffusione di *Meloidogyne graminicola* Golden & Birchfield nel territorio della Repubblica italiana;

Vista la l.r. 5 dicembre 2008 n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale»;

Visto il decreto n. 8039 del 30 maggio 2018 Piano regionale di emergenza per l'organismo nocivo *Meloidogyne graminicola* Golden & Birchfield;

Vista la d.g.r. n. 1614 del 15 maggio 2019 Modifica alla deliberazione di giunta regionale n. 5457 del 25 luglio 2016 «Determinazioni in ordine alla concessione di indennizzi a compensazione di danni derivanti dall'applicazione di misure fitosanitarie per *Anoplophora chinensis*, *Anoplophora glabripennis*, *Aromia bungii*, *Popillia japonica* e *Erwinia amylovora*, ai sensi dell'art. 73 della l.r. 31/2008» che prevede l'aggiunta tra gli organismi nocivi per cui è ammessa l'erogazione di indennizzi del nematode *Meloidogyne graminicola*;

Dato atto che tali disposizioni impegnano la Regione Lombardia, attraverso il Servizio fitosanitario regionale, ad effettuare controlli sui vegetali e i prodotti vegetali e a condurre monitoraggi e lotte obbligatorie, al fine di impedire l'introduzione, eradicare e controllare la diffusione degli organismi nocivi da quarantena pericolosi per l'agricoltura comunitaria e nazionale intercettati o presenti sul territorio regionale;

Preso atto che per l'attuazione delle misure previste dal Piano regionale di emergenza con specifiche ordinanze sono state imposte le seguenti misure fitosanitarie:

- Divieto di semina del riso per scopi produttivi;
- Semina fino a tre cicli successivi di riso con scopo di trap-crop;
- Disseccamento della coltura trap-crop allo stadio di 3-4 foglie;
- Trinciatura degli argini;
- Semina di una coltura biofumigante e successiva trinciatura ed interrimento;

Ritenuto al fine di standardizzare le modalità di indennizzo alle aziende che hanno applicato le misure fitosanitarie, di approvare uno schema unico per il calcolo dell'ammontare dei costi sostenuti, così come indicato nell'allegato A composto di n. 4 pagine parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che per l'imputazione delle lavorazioni meccaniche il costo è stato dedotto dai preziosi ufficiali delle imprese agro-mecchaniche di riferimento per l'area;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O Sviluppo di industrie e filiere agroalimentari, agevolazioni fiscali, zootecnia e politiche ittiche individuate dalla d.g.r.n. XI/1631 del 15 maggio 2019;

Visto l'art. 17 l.r. 20 del 7 luglio 2008, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. di approvare lo schema unico per il calcolo dell'ammontare del valore dell'indennizzo per l'esecuzione delle misure fitosanitarie per l'eradicazione di *Meloidogyne graminicola*, nematode galligeno del riso, così come indicato nell'allegato A composto di 4 pagine, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

3. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente
Andrea Azzoni

ALLEGATO A

Schema unico per il calcolo dell'ammontare dell'indennizzo per l'esecuzione delle misure fitosanitarie per la lotta contro *M. graminicola*

Indennizzo divieto semina riso			
ha	Produzione q/ha	Prezzo €/q	Valore indennizzo €
	80,00	35,00	

- Per le superfici sulle quali sono state applicate in modo completo le misure fitosanitarie al valore calcolato di PLV del riso deve essere decurtata del 35% come compensazione per le spese varie non sostenute.
- Per le superfici sulle quali sono state applicate le misure fitosanitarie a seguito delle ordinanze emesse a partire dal mese di luglio è prevista la sola decurtazione del costo della trebbiatura per un valore pari a 200,00/ha

Indennizzo unitario semente trap-crop (max 3 interventi)			
ha	risone q/ha	prezzo €/q	Valore indennizzo €
	2,00	35,00	

Indennizzo unitario preparazione letto di semina (max 3 interventi)		
ha	indennizzo €/ha	Valore indennizzo €
	90,00	

Indennizzo unitario operazione semina trap-crop (max 3 interventi)		
ha	indennizzo €/ha	Valore indennizzo €
	75,00	

Indennizzo unitario disseccamento trap-crop (max 3 interventi)			
ha	l/ha	prezzo €/l	Valore indennizzo €
	3,00		

- *Per le superfici sulle quali sono state applicate le misure fitosanitarie a seguito delle ordinanze emesse a partire dal mese di luglio è prevista una dose di 4l/ha*
- *Il prezzo imputato deve essere giustificato con documento fiscale*

Indennizzo unitario distribuzione erbicida (max 3 interventi)		
ha	indennizzo €/ha	Valore indennizzo €
	60,00	

Indennizzo pulizia argini con decespugliatore		
ha	indennizzo €/ha	Valore indennizzo €
	135,00	
decespugliatore argini e fossi 45 €/ora/ha per tre passaggi Costo imputabile esclusivamente per le superfici sulle quali sono state eseguite in modo completo le misure fitosanitarie previste		

Indennizzo semente coltura biofumigante			
ha	dose q/ha	prezzo €/q	Valore indennizzo €

- *Il prezzo imputato deve essere giustificato con documento fiscale*

Indennizzo preparazione letto di semina biofumigante		
ha	indennizzo €/ha	Valore indennizzo €
	90,00	

Indennizzo semina coltura biofumigante		
ha	indennizzo €/ha	Valore indennizzo €
	75,00	

Indennizzo interrimento coltura biofumigante		
ha	indennizzo €/ha	Valore indennizzo €
	210,00	

Sostegno accoppiato art 52 Reg UE 1307/2013		
ha	indennizzo €/ha	Valore indennizzo €
	96	

Interruzione esecuzione delle misure del PSR per causa di forza maggiore			
Misura	premio €/ha	ha coinvolti	Valore indennizzo €

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 25 ottobre 2019

D.d.u.o. 23 ottobre 2019 - n. 15182
Misure fitosanitarie per ridurre il rischio di diffusione dell'organismo nocivo *Meloidogyne graminicola* golden & birchfield: limitazione delle attività venatorie nella fascia circostante l'area delimitata

 IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
SVILUPPO DI INDUSTRIE E FILIERE AGROALIMENTARI,
AGEVOLAZIONI FISCALI, ZOOTECNIA E POLITICHE ITTICHE

Vista la Direttiva 2000/29/CE del Consiglio, del 8 maggio 2000, CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità, e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 di attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

Visto l'art. 50 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, che definisce i compiti dei Servizi Fitosanitari regionali e in particolare i punti:

- a) l'applicazione sul territorio regionale delle direttive fitosanitarie recepite nell'ordinamento nazionale e delle altre normative espressamente loro affidate;
- c) il controllo e la vigilanza ufficiale sullo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei, nonché dei loro prodotti nelle fasi di produzione, conservazione e commercializzazione, al fine di verificare la presenza di organismi nocivi, anche attraverso l'esecuzione di analisi fitosanitarie specialistiche;
- m) la raccolta e la divulgazione di dati relativi alla presenza e alla diffusione di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali, anche attraverso l'effettuazione di indagini sistematiche;
- n) la comunicazione al Servizio fitosanitario centrale della presenza di organismi nocivi, regolamentati o non, precedentemente non presenti nel territorio di propria competenza;

 Visto il decreto 6 luglio 2017 Misure d'emergenza per impedire la diffusione di *Meloidogyne graminicola* Golden & Birchfield nel territorio della Repubblica italiana;

Vista la l.r. 5 dicembre 2008 n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale»;

 Visto il decreto 30 maggio 2018 - n. 8039 Piano regionale di emergenza per l'organismo nocivo *Meloidogyne graminicola* Golden & Birchfield;

 Visto il decreto 22 novembre 2018 - n. 17117 Delimitazione del territorio della Regione Lombardia in applicazione del decreto ministeriale 6 luglio 2017 - misure d'emergenza per impedire la diffusione di *Meloidogyne graminicola* Golden & Birchfield nel territorio della Repubblica italiana

Dato atto che tali disposizioni impegnano la Regione Lombardia, attraverso il Servizio fitosanitario regionale, ad effettuare controlli sui vegetali e i prodotti vegetali e a condurre monitoraggi e lotte obbligatorie, al fine di impedire l'introduzione, eradicare e controllare la diffusione degli organismi nocivi da quarantena pericolosi per l'agricoltura comunitaria e nazionale intercettati o presenti sul territorio regionale;

Considerato che:

- *Meloidogyne graminicola* è un temibile organismo nocivo che può provocare gravissime perdite economiche alla coltivazione del riso fino ad impedirne la coltivazione;
- *Meloidogyne graminicola* può essere diffuso passivamente attraverso la movimentazione di terra e terriccio infestato;
- le attività antropiche possono aumentare il rischio di diffusione passiva del nematode galligeno del riso;

Preso atto che il citato Decreto 6 luglio 2017 prevede tra le misure fitosanitarie:

- la pulizia dei mezzi agricoli, degli strumenti di lavoro e delle calzature nel passaggio dall'appezzamento infestato a quelli limitrofi, assicurando che i lavaggi siano effettuati dirigendo i residui della pulitura verso l'appezzamento infestato;
- qualunque altra misura definita dal Servizio fitosanitario regionale che possa contribuire al contenimento dell'organismo specificato;

Ritenuto pertanto che l'attività venatoria ricade tra quelle a rischio per la diffusione passiva del nematode ed è pertanto necessario regolamentare tale attività al fine di individuare una fascia di rispetto dell'area demarcata per la presenza del ne-

matode onde ridurre il rischio che il calpestio del terreno infestato possa contribuire alla diffusione dell'organismo nocivo in terreni indenni;

Ritenuto quindi congruo definire un raggio di rispetto di cinquecento metri attorno all'area demarcata all'interno del quale è vietato esercitare l'attività venatoria, così come indicato in allegato A parte integrale e sostanziale del presente atto;

Ritenuto inoltre opportuno prevedere che la misura definita dal presente atto sia comunicata alle competenti strutture territoriali della D.G.A. in materia di caccia e che le stesse provvedano alla divulgazione della stessa ai soggetti che esercitano l'attività venatoria anche con il posizionamento di adeguata cartellonistica;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O Sviluppo di industrie e filiere agroalimentari, agevolazioni fiscali, zootecnia e politiche ittiche individuate dalla d.g.r. n. XI/1631 del 15 maggio 2019;

Visto l'art. 17 l.r. 20 del 7 luglio 2008, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

 1. di definire una fascia di rispetto del raggio di cinquecento metri attorno all'area demarcata per la presenza dell'organismo nocivo *Meloidogyne graminicola*, così come indicato in allegato A parte integrale e sostanziale del presente atto, all'interno della quale è vietato esercitare l'attività venatoria;

2. di trasmettere il presente atto alle competenti strutture territoriali della D.G.A. in materia di caccia e che le stesse provvedano a darne massima divulgazione anche con il posizionamento di adeguata cartellonistica;

3. che il mancato rispetto della misura fitosanitaria prevista dal presente atto sarà sanzionata ai sensi del Decreto legislativo n. 214 del 2005;

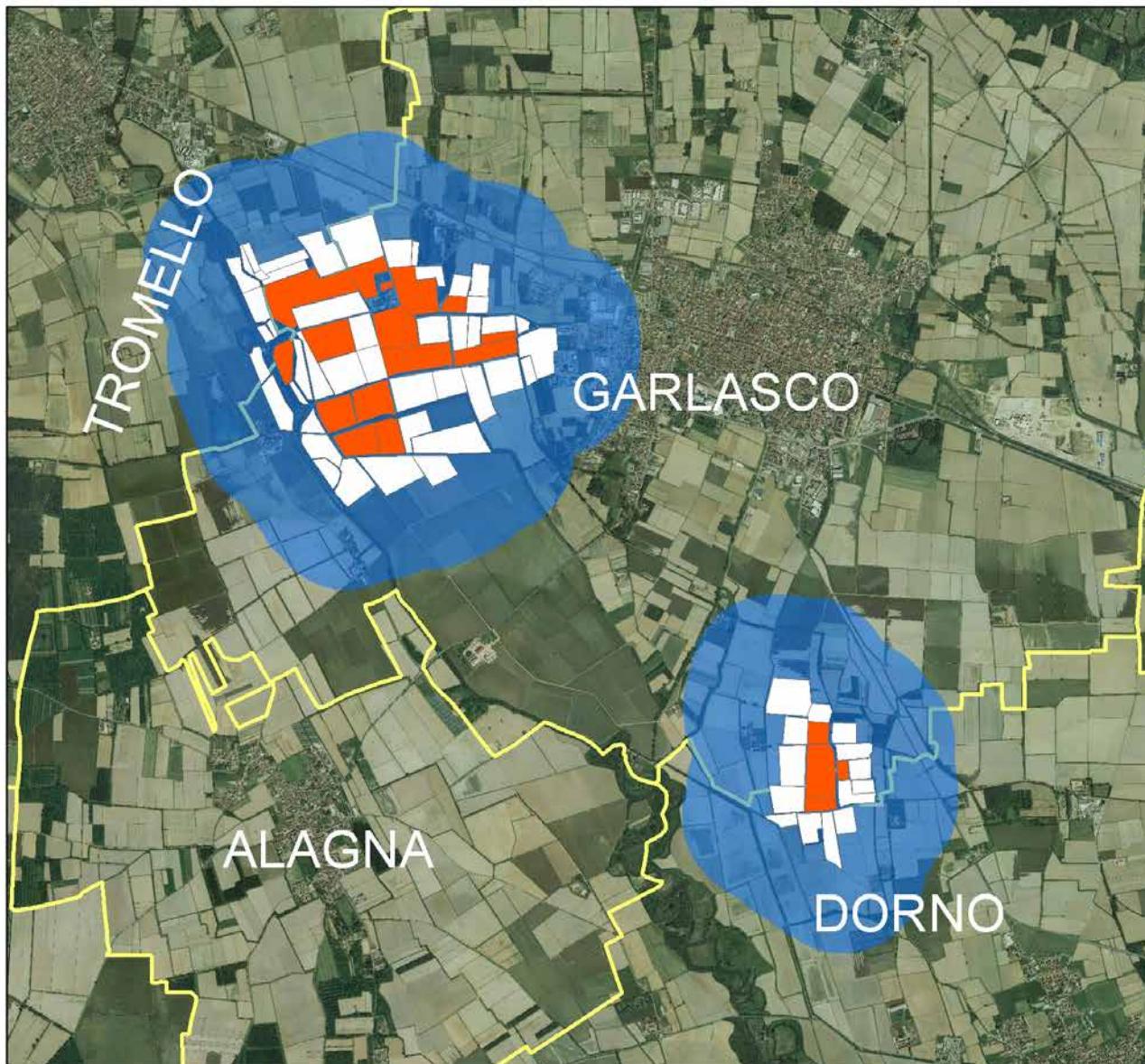
 4. di rendere disponibili le carte tematiche e i dati vettoriali dell'area delimitata sul sito della Regione Lombardia, Direzione Generale Agricoltura, Servizio fitosanitario, lotte obbligatorie, *Meloidogyne graminicola*;

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

 Il dirigente
Andrea Azzoni

_____ • _____



ALLEGATO A



Regione Lombardia
Servizio Fitosanitario

Meloidogyne graminicola
Aree divieto di
attività venatorie

Legenda

-  Zona infestata
-  Zona cuscinetto
-  divieto attività venatoria buffer 500 m
-  Limiti comuni

1:32.000

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 25 ottobre 2019

D.G. Turismo, marketing territoriale e moda

D.d.s. 22 ottobre 2019 - n. 15154
Ciak #inLombardia - Bando di concorso per la selezione di progetti fotografici e audiovisivi finalizzati alla promozione della Lombardia come location ideale per le produzioni cinematografiche e dell'audiovisivo. Approvazione della graduatoria e impegno di spesa

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
GESTIONE DELLE AGEVOLAZIONI FINANZIARIE
E DEGLI STRUMENTI PER L'ATTRATTIVITÀ

Visti:

- la d.g.r. 9 luglio 2019 n. 1881 che ha stabilito - i criteri per la predisposizione del bando denominato «Ciak #inLombardia», prevedendo uno stanziamento di € 100.000,00 di cui € 80.000,00 a valere sul capitolo 14001 «Trasferimenti a famiglie per iniziative di premi finalizzati alla valorizzazione dell'attrattività turistica e del marketing territoriale della Lombardia» dell'esercizio finanziario 2019, per i premi ai vincitori a titolo di corrispettivo di prestazione d'opera;
- il d.d.s. 19 luglio 2019, n. 10741 che ha approvato il bando di concorso per la selezione di progetti fotografici e audiovisivi finalizzati alla promozione della Lombardia come location ideale per le produzioni cinematografiche e dell'audiovisivo;
- il d.d.s. 13 settembre 2019, n. 12961 che ha prorogato al 30 settembre 2019 il termine per la presentazione dei progetti;

Dato atto che sono pervenute, alla data del 30 settembre 2019, complessivamente n. 50 progetti, di cui 24 fotografici e 26 audiovisivi;

Richiamato l'articolo B.1 «Caratteristiche dell'agevolazione» del bando che prevede per i primi classificati un riconoscimento economico a titolo di corrispettivo di prestazione d'opera così ripartito:

- per gli elaborati fotografici: 1° classificato - € 6.000, 2° classificato - € 4.000, 3° classificato - € 3.000, 4° classificato - € 1.500, 5° classificato - € 500
- per gli elaborati audiovisivi: 1° classificato - € 15.000, 2° classificato - € 7.000, 3° classificato - € 4.000, 4° classificato - € 2.000, 5° classificato - € 1.000
- Premio Lombardia Segreta: per la fotografia (€ 2.000) e per il video (€ 7.000);-
- Premio Ermanno Olmi: per la fotografia (€ 2.000) e per il video (€ 7.000);
- Premio Montagna: per la fotografia (€ 2.000) e per il video (€ 7.000);
- Premio Lago: per la fotografia (€ 2.000) e per il video (€ 7.000);

Richiamato l'articolo C.3 «Istruttoria» del bando che prevede che:

- la verifica di ammissibilità formale dei progetti (sussistenza dei requisiti, correttezza e completezza della documentazione) sia di competenza del responsabile del procedimento;
- tutti i progetti ammessi formalmente siano oggetto di istruttoria da parte di un Nucleo di Valutazione di cui faranno parte rappresentanti delle Direzioni Generali Turismo, Marketing Territoriale e Moda e Autonomia e Cultura di Regione Lombardia ed eventuali esperti esterni;
- il Nucleo valuterà i progetti sulla base dei criteri di originalità, qualità tecnica ed efficacia comunicativa di cui all'articolo C.3.c, non inserendo in graduatoria i progetti che non abbiano raggiunto il punteggio minimo di 60/100;
- la valutazione dei progetti sarà effettuata entro 45 giorni dalla data di chiusura del bando;

Preso atto che, in data 1 ottobre 2019, il responsabile del procedimento ha completato l'istruttoria formale di sua competenza non ammettendo alla valutazione tecnica del Nucleo n. 1 progetto per verificata mancanza dei requisiti di cui all'articolo A.3 del bando;

Visto il d.d.s. 8 ottobre 2019, n. 14369 che ha costituito il Nucleo di Valutazione per l'istruttoria e la valutazione dei progetti formalmente ammessi;

Dato atto che il Nucleo di valutazione si è riunito in n. 2 sedute, nelle date del 9 e 15 ottobre 2019, procedendo all'analisi e alla valutazione di merito dei progetti fotografici e audiovisivi

secondo i criteri di cui all'articolo C.3.c e che il Presidente del Nucleo ha provveduto a trasmettere al responsabile del procedimento le risultanze istruttorie (prot. P3.2019.0004272 del 21 ottobre 2019);

Preso atto che il Nucleo di Valutazione decide di non assegnare i riconoscimenti speciali di seguito indicati poiché nessun progetto risulta idoneo per l'attribuzione di tali riconoscimenti:

- il Premio Ermanno Olmi, per la categoria foto e la categoria video;
- il Premio Montagna, per la categoria foto;
- il Premio Lago, per la categoria video;

Preso atto inoltre che 27 progetti non hanno raggiunto il punteggio minimo di 60/100 e pertanto non potranno essere inseriti in graduatoria;

Verificate e fatte proprie le risultanze istruttorie del Nucleo di Valutazione e in particolare l'elenco dei progetti ammessi e non ammessi alla graduatoria finale e relativi punteggi, così come emerge dai verbali agli atti presso gli uffici regionali;

Ritenuto, quindi, di approvare l'elenco dei progetti fotografici e audiovisivi ammessi in graduatoria sulla base del punteggio ottenuto e di assegnare premi per complessivi € 62.000,00, come riportato nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che:

- l'articolo C.3.d del bando prevede che i risultati del concorso saranno resi noti nel corso di un evento organizzato presso gli spazi di Regione Lombardia a cui saranno invitati tutti i candidati dei progetti ammessi e che i vincitori saranno contattati ai recapiti dai medesimi indicati tramite posta elettronica o posta certificata;
- l'articolo C.4.a del bando prevede che entro e non oltre 7 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricezione della comunicazione, i vincitori dovranno compilare il modulo di accettazione del premio disponibile sulla piattaforma Bando online e che, decorso tale termine, la mancata accettazione equivarrà alla rinuncia del premio;
- in caso di vincitori non rintracciabili e/o di mancata accettazione entro il termine stabilito, subentreranno i nominativi in ordine di graduatoria;

Ritenuto di impegnare la somma complessiva di € 62.000,00 sul capitolo 14001 «Trasferimenti a famiglie per iniziative di premi finalizzati alla valorizzazione dell'attrattività turistica e del marketing territoriale della Lombardia» dell'esercizio finanziario 2019 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;

Stabilito che l'erogazione dell'importo è subordinata all'accettazione del premio da parte dei beneficiari di cui all'Allegato 1 ed avverrà entro 30 giorni dalla data di accettazione del premio (art. C.4.b) e che sull'importo lordo dei singoli premi verrà applicata una ritenuta d'imposta del 25% ai sensi dell'art. 30 del d.p.r. 600/1973;

Attestato che:

- la dotazione finanziaria del bando presenta la necessaria disponibilità per la concessione dei premi a favore dei progetti indicati nell'Allegato 1;
- contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Stabilito di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2019;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari).

DECRETA

1. Di approvare l'elenco dei progetti fotografici e audiovisivi ammessi in graduatoria sulla base del punteggio ottenuto e di assegnare premi per complessivi € 62.000,00, come riportato nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
PREMIO CIAK INLOMBARDIA	59051	7.01.104.14001	62.000,00	0,00	0,00

3. Di stabilire che, ai sensi dell'articolo C.3.d i vincitori saranno contattati ai recapiti dai medesimi indicati tramite posta elettronica o posta certificata e che ai sensi dell'articolo C.4.a, entro e non oltre 7 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricezione della comunicazione, i vincitori dovranno compilare il modulo di accettazione del premio disponibile sulla piattaforma Bandi online e che, decorso tale termine, la mancata accettazione equivarrà alla rinuncia del premio.

4. Di stabilire che l'erogazione dell'importo è subordinata all'accettazione del premio dai parte dei beneficiari di cui all'Allegato 1 ed avverrà entro 30 giorni dalla data di accettazione del premio (art. C.4.b) e che sull'importo lordo dei singoli premi verrà applicata una ritenuta d'imposta del 25% ai sensi dell'art. 30 del d.p.r. 600/1973.

5. Di stabilire che in caso di vincitori non rintracciabili e/o di mancata accettazione entro il termine stabilito, subentreranno i nominativi in ordine di graduatoria.

6. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

7. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito della Regione Lombardia.

Il dirigente
Paola Negroni

ALLEGATO 1 – GRADUATORIA BANDO DI CONCORSO CIAK #INLOMBARDIA

CATEGORIA ELABORATI FOTOGRAFICI

ID	NOME E COGNOME	TITOLO PROGETTO	PUNTEGGIO	RICONOSCIMENTO	IMPORTO
1441333	Martina Zerpelloni	Gli occhi del Kursaal	84	1° classificato	€ 6.000
1449599	Rosa Ametrano	Una terrazza sul lago	82	2° classificato	€ 4.000
1486704	Benedetta Pia Uselli	Le due torri	74	3° classificato	€ 3.000
1493413	Andrea Talone	Déjà vu bucolico	73	4° classificato	€ 1.500
1448904	Maria Fernanda Oldani	Legati a Milano	71	5° classificato	€ 500
1492998	Margherita Pasin	I colori di Brescia	70	Premio speciale Lombardia segreta	€ 2.000
1428523	Silvio Gelmi	Defendente	70	Premio speciale Lago	€ 2.000
1493839	Filippo Attanasio	Il monte rosso	63	-	-
1417812	Sara Santarelli	Come la sabbia in una clessidra.	63	-	-
1493673	Elena Benedetta Mangola	Moderne Suggestioni	61	-	-
1444161	Ida Bassi	Il Lago delle Fiabe	61	-	-

CATEGORIA ELABORATI AUDIOVISIVI

ID	NOME E COGNOME	TITOLO PROGETTO	PUNTEGGIO	RICONOSCIMENTO	IMPORTO
1449961	Susanna Vercesi	Sul tetto della Valle	82	1° classificato	€ 15.000
1493605	Gabriele Borghesi	Puoi girare il mondo, oppure ... girare in Lombardia	81	2° classificato	€ 7.000
1445984	Francesco Colombo	Balbanello e le sue sorelle	80	3° classificato	€ 4.000
1457261	Sarah Melania Pendolino	Lombardia poliedrica	79	4° classificato	€ 2.000
1449485	Alessio Andreoli	Traccia	72	5° classificato	€ 1.000
1493010	Alberto Palleschi	Forte Ardietti	71	Premio speciale Lombardia segreta	€ 7.000
1448176	Emanuele Castagna	Sorvolando la Lombardia	65	Premio speciale Montagna	€ 7.000
1493221	Silvia Maj	L'isola	64	-	-
1434121	Giuliana Cernuschi	Un'Isola tra fiumi e monti	62	-	-
1448200	Pietro Cestari	Risveglio autunnale	62	-	-
1448736	Luca Dino Formenti	Lo scheletro dell'Arcangelo	60	-	-

D.G. Politiche sociali, abitative e disabilità

D.d.s. 23 ottobre 2019 - n. 15236

Chiusura dell'«Avviso regionale rivolto agli inquilini assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà di ALER Milano e loro familiari, per la concessione di un sostegno finanziario regionale finalizzato a facilitare l'acquisto dell'alloggio sociale, ai sensi della d.g.r. n. 2841/2014 come modificata dalla d.g.r. n. 4859/2016» approvato con d.d.u.o. n. 1544 del 4 marzo 2016

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SISTEMA REGIONALE DEI SERVIZI ABITATIVI

Richiamate:

- la legge regionale n. 24 del 5 agosto 2014, di assestamento al bilancio regionale 2014-2016, e in particolare gli articoli 13 (Disposizioni per il riequilibrio economico-finanziario delle Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale pubblica - ALER) e l'articolo 14 (Misure straordinarie a supporto del risanamento aziendale di ALER Milano) che al comma 6 stabilisce che la Giunta Regionale può costituire forme di garanzia e di micro credito, finalizzate a sostenere l'acquisto degli immobili da parte degli inquilini abitanti e dei familiari degli alloggi di proprietà di Aler Milano individuando, in tal caso, le risorse finanziarie eventualmente necessarie;
- la legge regionale n.16 del 8 luglio 2016 «Disciplina regionale dei servizi abitativi» e, in particolare, l'art. 43, c. 7;

Viste:

- la d.g.r. n. 2835 del 5 dicembre 2014 avente a oggetto: «Approvazione del piano di risanamento aziendale presentato dal Presidente e dal Direttore Generale di ALER Milano, ai sensi dell'art. 13 della l.r. n. 24/2014»;
- la d.g.r. n. X/7427 del 28 novembre 2017, avente ad oggetto «Estensione del piano di risanamento di Aler Milano, ai sensi dell'art. 13, comma 1, della l.r. 29 dicembre 2015, n. 42 «Disposizioni per l'attuazione della programmazione economico finanziaria regionale (...) - Collegato 2016»;

Viste inoltre:

- la d.g.r. n. 2841 del 5 dicembre 2014, avente a oggetto «Determinazioni in ordine alla definizione di una misura di sostegno finanziario, a cura di Finlombarda s.p.a., finalizzata a facilitare l'acquisto degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà di Aler Milano, da parte degli inquilini assegnatari o loro familiari, ai sensi dell'art. 14, comma 6 della l.r. n. 24/2014»;
- la d.g.r. n. 3576 del 14 maggio 2015, avente a oggetto «Ulteriori determinazioni in ordine alla definizione di una misura di sostegno, a cura di Finlombarda s.p.a., finalizzata a facilitare l'acquisto degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà di Aler Milano, da parte degli inquilini assegnatari, ai sensi dell'art. 14, comma 6 della l.r. n. 24/2014»;
- il d.d.u.o. n. 5729 del 8 luglio 2015 «Approvazione dell'«Avviso regionale rivolto agli inquilini assegnatari di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica di proprietà di ALER Milano e loro familiari, per la concessione di un sostegno finanziario regionale finalizzato a facilitare l'acquisto dell'alloggio sociale, ai sensi della d.g.r. n. 2841/2014»»;
- la d.g.r. n. X/4859 del 29 febbraio 2016, avente ad oggetto «Modifica dei criteri di accesso per il sostegno agli inquilini che intendono acquistare alloggi di edilizia residenziale pubblica di Aler Milano come stabiliti con d.g.r. n. X/3576 del 14 maggio 2015»;
- il d.d.u.o. n. 1544 del 04 marzo 2016 «Approvazione dell'«Avviso regionale rivolto agli inquilini assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà di Aler Milano e loro familiari, per la concessione di un sostegno finanziario regionale finalizzato a facilitare l'acquisto dell'alloggio sociale, ai sensi della d.g.r. n. 2841/2014 come modificata dalla dgr n. 4859/2016. Estensione della misura agli inquilini appartenenti all'area dell'accesso e della permanenza» (di seguito l'«Avviso»).

Considerato che:

- ai sensi del comma 7 dell'articolo 14 della l.r. 24/2014, il piano straordinario di vendite e le agevolazioni finalizzate a sostenere l'acquisto degli alloggi di proprietà di ALER Milano, trovano attuazione per un tempo prestabilito corri-

spondente alla durata del piano di risanamento aziendale adottato da ALER Milano;

- ai sensi della citata d.g.r. X/7427 del 28 novembre 2017, il termine del piano di risanamento stesso è fissato alla data del 31 dicembre 2019;

Valutata quindi la necessità di confermare la chiusura dell'«Avviso, alla data del 31 dicembre 2019»;

Dato atto che le domande potranno essere accolte, entro il termine ultimo stabilito alla data del 31 dicembre 2019, qualora siano state presentate ad Aler Milano, secondo le modalità previste dal punto 4 «Presentazione della domanda» dell'«Avviso e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili»;

Dato atto che:

- il rogito per l'acquisto dell'alloggio dovrà essere perfezionato entro 12 mesi dalla data di protocollazione della domanda di contributo ad Aler Milano, come previsto dall'«Avviso»;
- la domanda di contributo non potrà successivamente essere ripresentata ad Aler Milano;

Considerato che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dall'«Avviso»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura regionale e, in particolare, il IV provvedimento che nomina Faustino Bertinotti Dirigente della Struttura Sistema regionale dei servizi abitativi;

DECRETA

1. di chiudere alla data del 31 dicembre 2019 l'«Avviso regionale rivolto agli inquilini assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà di Aler Milano e loro familiari, per la concessione di un sostegno finanziario regionale finalizzato a facilitare l'acquisto dell'alloggio sociale, ai sensi della dgr n. 2841/2014 come modificata dalla d.g.r. n. 4859/2016» (di seguito l'«Avviso»);

2. di accogliere le domande che siano state presentate ad Aler Milano, entro il termine ultimo stabilito alla data del 31 dicembre 2019, secondo le modalità previste dal punto 4 «Presentazione della domanda» dell'allegato 1 dell'«Avviso e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili»;

3. che il rogito per l'acquisto dell'alloggio dovrà essere perfezionato entro 12 mesi dalla data di protocollazione della domanda di contributo ad Aler Milano;

4. che, in caso di mancato rogito entro i termini prefissati, la domanda di contributo non potrà successivamente essere ripresentata ad Aler Milano;

5. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito della Direzione Generale Politiche sociali, abitative e disabilità;

6. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di trasmettere ad Aler Milano e Finlombarda S.p.a. il presente decreto per i necessari e conseguenti adempimenti.

Il dirigente
Faustino Bertinotti

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 25 ottobre 2019

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

D.d.s. 17 ottobre 2019 - n. 14952

Bando Accumulo 2019-2020. Settimo provvedimento di assegnazione a beneficiari diversi del contributo di cui al decreto 9216 del 25 giugno 2019

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
GESTIONE INVASI IDROELETTRICI,
UTENZE IDRICHE E RETI ENERGETICHE

Vista la deliberazione regionale n. 1798 del 21 giugno 2019 con la quale è stata definita una nuova misura di incentivazione, mediante contributi a fondo perduto, per la diffusione di sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti solari fotovoltaici;

Visto il decreto del Dirigente della Struttura Gestione Invasi Idroelettrici, Utenze Idriche e Reti Energetiche n. 9216 del 25 giugno 2019 di approvazione del «Bando ACCUMULO 2019-2020», in seguito Bando, in attuazione della d.g.r. suddetta;

Rilevato che il decreto 9216/2019 individua le modalità per la concessione di un contributo a fondo perduto al fine dell'acquisto e della relativa installazione di un sistema di accumulo di energia elettrica prodotta da un impianto solare fotovoltaico;

Visti, del suddetto Bando:

- il punto B.4, che modula il contributo da assegnare secondo i seguenti criteri:

- fino ad un importo massimo corrispondente al 50% delle spese ammissibili;
- un valore limite di 3.000,00 euro per ogni intervento ammesso;
- il contributo è suddiviso in due quote A e B relative, rispettivamente, all'efficienza del sistema di accumulo e alle spese necessarie all'installazione del sistema;
- la percentuale relativa alla quota A è calcolata secondo la formula

$$\% \text{ di contributo A} = \min [0,5 ; (N/CU) \times 0,1] \times 100$$

con 0,1 fattore correttivo in euro/kWh, N numero di cicli e CU costo per unità di energia accumulata ed espresso in euro/kWh;

- il punto B.6, che individua le caratteristiche tecniche del sistema di accumulo;
- i punti C.2 e C.3, sulle modalità e le tempistiche di presentazione della domanda;
- il punto C.4, sulle modalità di ammissione al contributo;

Verificato che, nei termini e secondo i criteri di cui al Bando, n. 147 domande di contribuzione sono state validamente presentate, tutte sottoposte ad istruttoria per la verifica dei requisiti richiesti e dell'ammissibilità dei costi sostenuti;

Preso atto dell'istruttoria svolta dall'Ufficio che ha rilevato l'ammissibilità delle domande elencate in Allegato 1 e dell'inammissibilità delle domande in Allegato 2;

Dato atto che il presente provvedimento si è concluso entro i 60 giorni previsti al punto C.5 del Bando per la conclusione del procedimento;

Ritenuto pertanto di procedere all'assunzione di un provvedimento di ammissione

al contributo per i sistemi di accumulo a favore dei richiedenti di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento;

Ritenuto altresì di procedere all'impegno e contestuale erogazione dell'importo complessivo di euro 347.945,34 a favore dei beneficiari di cui all'Allegato 1 mediante i seguenti ruoli:

- n. 58826 di euro 57.249,50;
- n. 58844 di euro 57.379,50;
- n. 58856 di euro 57.237,50;
- n. 58862 di euro 58.650,00;
- n. 58865 di euro 59.788,00;
- n. 58930 di euro 57.640,84

con imputazione al capitolo di spesa 17.01.203.10575 dell'esercizio finanziario 2019;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari)»

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni in premessa, i seguenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- a) elenco delle domande ammesse al contributo a fondo perduto per l'acquisto e l'installazione di sistemi di accumulo (Allegato 1);
- b) elenco delle domande non ammissibili, con le relative motivazioni (Allegato 2);

2. di assegnare ai richiedenti delle domande di cui al precedente punto 1, lettera a), il contributo ivi indicato;

3. di impegnare e contestualmente liquidare l'importo complessivo di euro 347.945,34 a favore dei beneficiari di cui all'Allegato 1 mediante i seguenti ruoli:

- n. 58826 di euro 57.249,50;
- n. 58844 di euro 57.379,50;
- n. 58856 di euro 57.237,50;
- n. 58862 di euro 58.650,00;
- n. 58865 di euro 59.788,00;
- n. 58930 di euro 57.640,84

con imputazione al capitolo di spesa 17.01.203.10575 dell'esercizio finanziario 2019;

4. di disporre che il presente atto sia comunicato ai richiedenti degli Allegati 1 e 2 a mezzo posta elettronica all'indirizzo indicato nella domanda;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento e i relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL);

7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/90, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla richiamata data di comunicazione.

Il dirigente
Elena Colombo

----- • -----

Allegato 1 - Elenco delle domande ammesse al contributo per l'acquisto e l'installazione di sistemi di accumulo di cui al decreto 9216 del 25/6/2019.

PROGRESIVO	NUMERO PRATICA	DATA INVIO PROTOCOLLO	NOME	COGNOME	CODICE FISCALE	CONTRIBUTO ASSEGNATO
1	1413473	22/08/2019 11:21:39	LUIGI GIANNI	OLTOLINI	xxxxxxxxxxE951H	€ 3.000,00
2	1413543	22/08/2019 11:26:43	ANGELO	BIANCHI	xxxxxxxxxxL792M	€ 3.000,00
3	1413513	22/08/2019 12:24:36	FRANCO	VERGNA	xxxxxxxxxxB157D	€ 3.000,00
4	1413588	22/08/2019 14:44:14	GIOVANNI	PALA	xxxxxxxxxxE665J	€ 3.000,00
5	1410388	23/08/2019 11:33:38	GERMANO	MACCAGNI	xxxxxxxxxxD416N	€ 3.000,00
6	1413577	23/08/2019 12:22:14	TERUZZI	SANDRO	xxxxxxxxxxB729E	€ 3.000,00
7	1414071	23/08/2019 14:18:07	SALVATORE	PISELLA	xxxxxxxxxxH792A	€ 2.194,00
8	1414048	23/08/2019 19:04:24	MILA	SOGLIANI	xxxxxxxxxxL020P	€ 3.000,00
9	1414423	26/08/2019 08:48:45	STEFANO	FRATUS	xxxxxxxxxxA794A	€ 3.000,00
10	1412255	26/08/2019 09:23:37	LORENZO DOMENICO	FANETTI	xxxxxxxxxxD391O	€ 3.000,00
11	1391908	26/08/2019 10:49:13	GIORGIO	RESCAGLIO	xxxxxxxxxxD150D	€ 3.000,00
12	1401894	26/08/2019 11:41:55	TIZIANO	CARCANO	xxxxxxxxxxE514E	€ 3.000,00
13	1414654	26/08/2019 12:36:55	ALESSANDRA	RIGGI	xxxxxxxxxxC933T	€ 2.205,50
14	1414774	26/08/2019 18:35:41	MATTEO	MAGRI	xxxxxxxxxxB988F	€ 3.000,00
15	1415023	26/08/2019 21:33:48	MARIA ROSA	RAVARA	xxxxxxxxxxD150A	€ 3.000,00
16	1412939	26/08/2019 22:40:58	ADELINO	VERZELLETTI	xxxxxxxxxxB120K	€ 3.000,00
17	1415070	26/08/2019 23:18:54	GIULIANO	MARCATO	xxxxxxxxxxE801R	€ 3.000,00
18	1415080	27/08/2019 06:36:24	STEFANO	SUBITONI	xxxxxxxxxxC816P	€ 3.000,00
19	1415126	27/08/2019 09:20:05	SILVIO PIETRO	RAMAZZINI	xxxxxxxxxxD251Y	€ 3.000,00
20	1413360	27/08/2019 11:46:31	ALESSANDRO	MAURI	xxxxxxxxxxE884N	€ 1.850,00
21	1414976	27/08/2019 13:52:34	ROBERTO	FACCHINELLI	xxxxxxxxxxL407T	€ 3.000,00
22	1415647	27/08/2019 16:57:31	GABRIELE	REDAELLI	xxxxxxxxxxA382E	€ 2.640,00
23	1415752	27/08/2019 17:03:28	DOMENICO	COTTI PICCINELLI	xxxxxxxxxxD251F	€ 2.550,00
24	1415889	27/08/2019 19:08:41	MARCO	SIBELLA	xxxxxxxxxxA794A	€ 3.000,00
25	1415035	27/08/2019 21:04:14	BETTY BATTISTINA	GORLA	xxxxxxxxxxG324D	€ 3.000,00
26	1403460	28/08/2019 00:38:53	PAOLO	TURATO	xxxxxxxxxxE897Q	€ 3.000,00
27	1416204	28/08/2019 11:01:51	SILVIA	BORINELLI	xxxxxxxxxxC651G	€ 2.820,00
28	1416635	28/08/2019 15:53:21	ROBERTO	CORONA	xxxxxxxxxxI829K	€ 2.676,00
29	1416815	28/08/2019 18:49:18	FRANCESCO	MANFREDINI	xxxxxxxxxxE897M	€ 3.000,00
30	1416852	28/08/2019 19:54:37	PENELOPE JANE HART	HURST	xxxxxxxxxxZ114D	€ 3.000,00
31	1416880	28/08/2019 22:26:44	DAVIDE	SALVALAGGIO	xxxxxxxxxxB639Y	€ 3.000,00
32	1416044	29/08/2019 06:54:35	ANDREA	PEDROTTI	xxxxxxxxxxE841G	€ 3.000,00
33	1416998	29/08/2019 09:18:39	DOMENICO	TORRI	xxxxxxxxxxG149S	€ 3.000,00
34	1416808	29/08/2019 09:33:59	MARZIA	CALONI	xxxxxxxxxxF205K	€ 3.000,00
35	1417285	29/08/2019 11:51:34	FAUSTO	MAZZOLENI	xxxxxxxxxxD103C	€ 3.000,00
36	1417197	29/08/2019 11:57:45	ERSILIO IMERIO	ZANI	xxxxxxxxxxE738F	€ 3.000,00
37	1416793	29/08/2019 14:37:01	STEFANO	VALOTA	xxxxxxxxxxL777P	€ 2.820,00
38	1417126	29/08/2019 15:02:54	EUGENIO	GUERINI	xxxxxxxxxxG217S	€ 3.000,00
39	1416050	29/08/2019 15:23:58	ALBINO	MOROTTI	xxxxxxxxxxI437U	€ 2.988,00
40	1417695	29/08/2019 17:45:56	RENATO	REGGIORI	xxxxxxxxxxL682L	€ 1.885,50
41	1418057	30/08/2019 10:52:52	FABIO	BARUTA	xxxxxxxxxxI829E	€ 3.000,00
42	1417775	30/08/2019 11:21:05	MARCO BASSIANO	ACQUISTAPACE	xxxxxxxxxxE648E	€ 3.000,00
43	1408783	30/08/2019 14:48:29	TIZIANO	RIZZI	xxxxxxxxxxL667R	€ 3.000,00
44	1418297	30/08/2019 15:45:58	FABIANO	VERDI	xxxxxxxxxxB702U	€ 3.000,00
45	1418525	30/08/2019 17:03:52	DONATA	PACCHIONI	xxxxxxxxxxC118U	€ 3.000,00
46	1418592	30/08/2019 17:49:30	MASSIMO	BONETTI	xxxxxxxxxxH910C	€ 3.000,00
47	1403140	30/08/2019 20:06:21	GIANPIERO	CRIVELLI	xxxxxxxxxxG324R	€ 3.000,00
48	1418629	30/08/2019 20:54:19	ESTER MARIA	SALA	xxxxxxxxxxI878U	€ 3.000,00
49	1416984	31/08/2019 11:11:29	PAOLA	SCOLARI	xxxxxxxxxxD952A	€ 3.000,00

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 25 ottobre 2019

PROGRES SIVO	NUMERO PRATICA	DATA INVIO PROTOCOLLO	NOME	COGNOME	CODICE FISCALE	CONTRIBUTO ASSEGNATO
50	1418746	31/08/2019 11:25:57	GIOVANNI	PARATI	xxxxxxxxxxD142I	€ 3.000,00
51	1414288	31/08/2019 11:45:59	GIANFRANCO	MASTRACCHIO	xxxxxxxxxxG264Q	€ 3.000,00
52	1414987	31/08/2019 12:42:37	GIAN LUIGI	POZZI	xxxxxxxxxxD951R	€ 3.000,00
53	1412021	31/08/2019 16:16:37	SIMONA	SIRTORI	xxxxxxxxxxL319Z	€ 2.550,00
54	1388548	31/08/2019 16:30:41	SILVANA	ISENI	xxxxxxxxxxL400H	€ 1.592,50
55	1418886	31/08/2019 22:25:40	ROBERTO	BERTINELLI	xxxxxxxxxxB157K	€ 2.820,00
56	1419207	02/09/2019 09:25:06	SERGIO	BETTINI	xxxxxxxxxxF471C	€ 3.000,00
57	1409015	02/09/2019 11:04:52	MARIA ALESSANDRA	LUPO	xxxxxxxxxxL750S	€ 2.275,00
58	1419664	02/09/2019 11:17:38	LORENZO	DELLA CAGNOLETTA	xxxxxxxxxxI829T	€ 3.000,00
59	1418918	02/09/2019 12:29:57	CATERINA	TORCHIO	xxxxxxxxxxG388D	€ 3.000,00
60	1420558	02/09/2019 15:19:26	LORENZO	BENINI	xxxxxxxxxxL502L	€ 3.000,00
61	1418535	02/09/2019 15:28:37	ANNIBALE	RAGLIO	xxxxxxxxxxA794D	€ 3.000,00
62	1420847	02/09/2019 15:55:53	LINO	FERRO	xxxxxxxxxxZ326R	€ 3.000,00
63	1421179	02/09/2019 17:00:22	ANDREA	GHISLENI	xxxxxxxxxxB710C	€ 2.820,00
64	1421477	02/09/2019 17:28:58	ANDREA	BARRI	xxxxxxxxxxF712P	€ 3.000,00
65	1420556	02/09/2019 17:44:02	DOMENICO	MARELLI	xxxxxxxxxxB157O	€ 3.000,00
66	1414747	02/09/2019 18:22:35	PAOLO	COLOMBO	xxxxxxxxxxE801O	€ 3.000,00
67	1421579	02/09/2019 18:37:32	PAOLA	MAPELLI	xxxxxxxxxxA794C	€ 2.010,00
68	1417797	02/09/2019 19:21:20	GIUSEPPE	COBELLI	xxxxxxxxxxC893S	€ 3.000,00
69	1418560	02/09/2019 19:56:07	SILVANA	MALACRIDA	xxxxxxxxxxL665U	€ 3.000,00
70	1414189	02/09/2019 20:04:48	ANASTASSIA	ESSERIDOU	xxxxxxxxxxZ115W	€ 3.000,00
71	1421908	02/09/2019 20:15:30	CARLO ANTONIO	D'ANCONA	xxxxxxxxxxH501M	€ 3.000,00
72	1418939	02/09/2019 21:11:38	DOLORES	MANZONI	xxxxxxxxxxL751W	€ 3.000,00
73	1420122	03/09/2019 09:48:26	ERNESTINO	MARCHETTI	xxxxxxxxxxL296W	€ 3.000,00
74	1422707	03/09/2019 09:50:18	WILMA	MARUELLI	xxxxxxxxxxE667W	€ 3.000,00
75	1422925	03/09/2019 11:22:20	GIORDANO	CATTANEO	xxxxxxxxxxA794B	€ 3.000,00
76	1422691	03/09/2019 11:44:50	GIOVANNI	RESNATI	xxxxxxxxxxI628N	€ 3.000,00
77	1423329	03/09/2019 11:49:37	MARIATERESA	FINAZZI	xxxxxxxxxxE271Z	€ 3.000,00
78	1415549	03/09/2019 12:08:33	STEFANO	CHIAPPINI	xxxxxxxxxxB157E	€ 3.000,00
79	1423607	03/09/2019 12:27:47	CRISTINA	RAFFAINI	xxxxxxxxxxB149Z	€ 2.820,00
80	1424022	03/09/2019 14:43:13	ENRICA	ROSSI	xxxxxxxxxxC079I	€ 3.000,00
81	1424021	03/09/2019 14:54:25	LUCIANO	SANTORO	xxxxxxxxxxM090I	€ 3.000,00
82	1420946	03/09/2019 14:59:19	EMILIANO	PELI	xxxxxxxxxxD918Z	€ 3.000,00
83	1424160	03/09/2019 15:27:35	CLAUDIO	CALONI	xxxxxxxxxxF205Y	€ 3.000,00
84	1424264	03/09/2019 15:57:24	RACHELE CARLA	ALLIEVI	xxxxxxxxxxG867A	€ 3.000,00
85	1396420	03/09/2019 16:05:13	PAOLO	GIRALDO	xxxxxxxxxxA940E	€ 3.000,00
86	1424463	03/09/2019 16:42:07	ALESSANDRO	TERZI	xxxxxxxxxxC618O	€ 3.000,00
87	1417835	03/09/2019 18:11:23	ANNA	GRAVINO	xxxxxxxxxxB715G	€ 2.988,00
88	1424206	03/09/2019 18:23:31	GIUSEPPE	ILLIANO	xxxxxxxxxxG964M	€ 3.000,00
89	1416905	03/09/2019 18:53:12	RENZO LUIGI	COLOMBO	xxxxxxxxxxL480X	€ 3.000,00
90	1424940	03/09/2019 20:10:45	DARIO	GOGNA	xxxxxxxxxxB157B	€ 3.000,00
91	1422162	03/09/2019 20:22:56	ANDREA ALFREDO	LAZZARIN	xxxxxxxxxxF704M	€ 3.000,00
92	1416843	03/09/2019 22:01:38	GUIDO	SEROTTI	xxxxxxxxxxL339J	€ 2.800,00
93	1425394	04/09/2019 08:33:11	IVANO	ZANONI	xxxxxxxxxxA470L	€ 3.000,00
94	1425399	04/09/2019 08:47:44	GINO	ZOLLI	xxxxxxxxxxA470G	€ 3.000,00
95	1412564	04/09/2019 09:23:59	MONICA	FACHERIS	xxxxxxxxxxA963T	€ 3.000,00
96	1425596	04/09/2019 09:50:19	LUIGI CASIMIRO	MAZZINI	xxxxxxxxxxA299D	€ 3.000,00
97	1425770	04/09/2019 10:29:59	NATASCIA	PIERRI	xxxxxxxxxxH703D	€ 3.000,00
98	1425965	04/09/2019 10:51:47	FRANCESCO	DI LISCIA	xxxxxxxxxxH037X	€ 3.000,00

PROGRESSIVO	NUMERO PRATICA	DATA INVIO PROTOCOLLO	NOME	COGNOME	CODICE FISCALE	CONTRIBUTO ASSEGNATO
99	1424324	04/09/2019 11:35:53	GIAMPAOLO	TOMASINI	xxxxxxxxxxD869Q	€ 3.000,00
100	1424030	04/09/2019 12:37:40	GIOVANNI MARIA	GILLINI	xxxxxxxxxxA818M	€ 3.000,00
101	1424116	04/09/2019 13:18:19	FILIPPO	POCCOBELLI	xxxxxxxxxxF205A	€ 3.000,00
102	1423852	04/09/2019 13:54:29	GRAZIANO	PACCHIONI	xxxxxxxxxxC118B	€ 3.000,00
103	1426259	04/09/2019 16:28:02	ROBERTO	MORA	xxxxxxxxxxD940C	€ 3.000,00
104	1427076	04/09/2019 16:30:06	SILVIA	GAMBELLI	xxxxxxxxxxA271I	€ 3.000,00
105	1427167	04/09/2019 16:40:59	VALERIA	LAZZAROLI	xxxxxxxxxxC352Z	€ 2.122,50
106	1420593	04/09/2019 16:42:53	ALESSANDRO	ROTTIGNI	xxxxxxxxxxB157U	€ 2.988,00
107	1426075	04/09/2019 17:02:41	GIORGIO	CIOLI	xxxxxxxxxxB157I	€ 3.000,00
108	1413975	04/09/2019 17:04:18	LUCA	RADAELLI	xxxxxxxxxxI625S	€ 2.220,00
109	1427395	04/09/2019 17:12:07	SERGIO	CAUZZI	xxxxxxxxxxC406N	€ 3.000,00
110	1427040	04/09/2019 17:19:29	ANNA	MIGLIETTA	xxxxxxxxxxF133J	€ 3.000,00
111	1427528	04/09/2019 17:36:55	FEDERICO	CIMAROSTI	xxxxxxxxxxC118W	€ 3.000,00
112	1427564	04/09/2019 17:53:09	MAURIZIO	NEGRISOLI	xxxxxxxxxxC118Q	€ 3.000,00
113	1427592	04/09/2019 18:03:16	GIANMARIA	NODARI	xxxxxxxxxxB394G	€ 3.000,00
114	1427720	04/09/2019 19:00:34	CARLO	COLOMBO	xxxxxxxxxxM104O	€ 3.000,00
115	1427807	04/09/2019 20:14:46	EMANUELE	CAPOGROSSO	xxxxxxxxxxF704W	€ 3.000,00
116	1427784	04/09/2019 20:24:42	LAURA AURELIA	CRESCENTI	xxxxxxxxxxM109M	€ 3.000,00
117	1427198	04/09/2019 20:26:31	MAURIZIO	CINTURINO	xxxxxxxxxxC351V	€ 3.000,00
118	1419239	04/09/2019 20:34:51	FEDERICO	LUCCHINETTI	xxxxxxxxxxC623S	€ 3.000,00
119	1427852	04/09/2019 21:06:16	MASSIMO	BOSONI	xxxxxxxxxxF205K	€ 2.310,34
120	1412002	05/09/2019 08:29:24	LINO	GARBELLINI	xxxxxxxxxxL175V	€ 3.000,00

€ 347.945,34

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 25 ottobre 2019

Allegato 2 - Elenco delle domande non ammesse al contributo per l'acquisto e l'installazione di sistemi di accumulo di cui al decreto 9216 del 25/6/2019 con le relative motivazioni.

PROGRESSIVO	NUMERO PRATICA	DATA INVIO PROTOCOLLO	NOME	COGNOME	CODICE FISCALE	MOTIVAZIONE
1	1415735	27/08/2019 16:44:41	SABRINA	BARBIERATO	xxxxxxxxxxB157Q	Il richiedente non è titolare dell'impianto fotovoltaico (paragrafo A.3).
2	1415017	27/08/2019 21:09:14	GIULIA	CLETI	xxxxxxxxxxB157O	Spese sostenute da altro soggetto (paragrafo A.3).
3	1415159	28/08/2019 09:35:20	MASSIMO	ORTONOV	xxxxxxxxxxG393O	Il richiedente non è titolare dell'impianto fotovoltaico (paragrafo A.3).
4	1415872	28/08/2019 16:29:34	LUCILLA	DI SOMMA	xxxxxxxxxxF205P	Allegato obbligatorio non presente (paragrafo C.2.1, lettera A, punto 2).
5	1416604	29/08/2019 10:00:56	MARISA	MASCETTI	xxxxxxxxxxL682H	Spese sostenute da altro soggetto (paragrafo A.3).
6	1416792	29/08/2019 15:09:05	ROSALIA	REALE	xxxxxxxxxxG388V	Il richiedente non è titolare dell'impianto fotovoltaico (paragrafo A.3).
7	1417663	29/08/2019 17:59:49	MARIANNA CLEMENTINA	PALEARI	xxxxxxxxxxE514X	Spese sostenute da altro soggetto (paragrafo A.3).
8	1415001	29/08/2019 20:55:59	LORENZO	TRONCANA	xxxxxxxxxxB157Q	Allegato obbligatorio non presente (paragrafo C.2.1, lettera A, punto 2). Spese sostenute da altro soggetto (paragrafo A.3).
9	1413046	30/08/2019 14:41:01	DANIELA	MANI	xxxxxxxxxxD940Z	Spese sostenute da altro soggetto (paragrafo A.3).
10	1412492	31/08/2019 20:20:15	ELISA	PEREGO	xxxxxxxxxxC851O	Spese sostenute in data antecedente al periodo di validità del bando (paragrafo B.5).
11	1409446	31/08/2019 23:49:04	BRUNO	FERRARI	xxxxxxxxxxL175J	Spese sostenute da altro soggetto (paragrafo A.3).
12	1418935	01/09/2019 11:01:27	NICOLETTA	LOI	xxxxxxxxxxG146Y	Domanda non elaborata attraverso il sistema Bandi online (paragrafo C.2).
13	1414977	02/09/2019 15:28:06	RENATA	TUANA	xxxxxxxxxxB157K	Spese sostenute da altro soggetto (paragrafo A.3).
14	1420975	02/09/2019 15:53:43	MARIA CARMINA	ALBANO	xxxxxxxxxxZ401T	Spese sostenute da altro soggetto (paragrafo A.3).

PROGRESIVO	NUMERO PRATICA	DATA INVIO PROTOCOLLO	NOME	COGNOME	CODICE FISCALE	MOTIVAZIONE
15	1421413	02/09/2019 17:14:19	MATTEO	FRASSINE	xxxxxxxxxxB157U	Allegati obbligatori non presenti (paragrafo C.2.1, lettera A, punti 2, 3, 4 e 5).
16	1420429	02/09/2019 18:06:21	OSCAR	STEFANINI	xxxxxxxxxxF205L	Mancata risposta alla richiesta di integrazioni del 18/9.
17	1415071	02/09/2019 23:54:53	FRANCO LUIGI	MAURI	xxxxxxxxxxE884W	Il richiedente non è titolare dell'impianto fotovoltaico (paragrafo A.3).
18	1422600	03/09/2019 09:28:20	MARIAROSA	SERENA	xxxxxxxxxxC948G	Spese sostenute da altro soggetto (paragrafo A.3).
19	1422851	03/09/2019 10:12:48	ROBERTA	BERTELLI	xxxxxxxxxxB157Y	Spese sostenute da altro soggetto (paragrafo A.3).
20	1424196	03/09/2019 15:40:57	ADRIANO	LAZZARI	xxxxxxxxxxG469K	Spese sostenute da altro soggetto (paragrafo A.3). Domanda non elaborata attraverso il sistema Bandi online (paragrafo C.2). Allegato obbligatorio non presente (paragrafo C.2.1, lettera A, punto 5).
21	1424214	03/09/2019 15:54:12	MAURIZIO	BRIGNOLI	xxxxxxxxxxC618R	Il richiedente non è titolare dell'impianto fotovoltaico (paragrafo A.3).
22	1424588	04/09/2019 16:44:43	BRUNO	PASQUALONE	xxxxxxxxxxL063I	Spese sostenute in data antecedente al periodo di validità del bando (paragrafo B.5).
23	1428298	05/09/2019 10:53:35	SILVESTRO	MOROTTI	xxxxxxxxxxC685K	Domanda non elaborata attraverso il sistema Bandi online (paragrafo C.2).
24	1429063	05/09/2019 12:02:54	DANIELA	GUALENI	xxxxxxxxxxG149I	Il richiedente non è titolare dell'impianto fotovoltaico (paragrafo A.3).
25	1428645	05/09/2019 13:08:09	MARCO LUCIO	MASTRODONATO	xxxxxxxxxxF205E	Scheda tecnica mancante dei requisiti richiesti (paragrafo B.6).
26	1428074	05/09/2019 13:32:20	GABRIELE	BUSSI	xxxxxxxxxxD940Q	Il richiedente non è titolare dell'impianto fotovoltaico (paragrafo A.3).
27	1428756	05/09/2019 13:34:56	GRAZIA	GALLO	xxxxxxxxxxA463R	Allegato obbligatorio non presente (paragrafo C.2.1, lettera A, punto 3). Spese sostenute da altro soggetto (paragrafo A.3). Scheda tecnica mancante dei requisiti richiesti (paragrafo B.6).

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Corte Costituzionale

Atto di Promovimento 12 agosto 2019 - n. 88
Ricorso della Presidenza del Consiglio dei ministri n. 88 del 12 agosto 2019 - Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 20 delle Norme integrative per i giudizi davanti la Corte costituzionale

RICORSO EX ART. 127 DELLA COSTITUZIONE

per

il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso ex lege dall'Avvocatura Generale dello Stato presso i cui uffici è domiciliato in Roma alla via dei Portoghesi n. 12;

Contro

la Regione Lombardia, in persona del Presidente della Giunta regionale pro tempore, con sede in piazza Città di Lombardia n. 1 - 20124 Milano;

PER LA DECLARATORIA DI ILLEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE

degli articoli 2, 4 e 10 della legge regionale 6 giugno 2019, n. 9, come da delibera del Consiglio dei ministri in data 6 agosto 2019

Sul B.U.R. Lombardia n. 23 del 7 giugno 2019 è stata pubblicata la legge regionale 6 giugno 2019, n. 9, recante «Legge di revisione normativa e di semplificazione 2019».

All'art. 2 («Modifiche all'art. 1 della legge regionale 30/2006») la legge regionale precisa che:

1. Alla legge regionale 27 dicembre 2006, n. 30 (Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'art. 9-ter della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» - Collegato 2007) sono apportate le seguenti modifiche:

a) dopo il comma 5-duodecies dell'art. 1 sono aggiunti i seguenti:

«5-terdecies. Al fine di agevolare e rafforzare il concreto esercizio del controllo analogo, nei consigli di amministrazione delle società a partecipazione regionale, con esclusione di quelle quotate, operanti secondo il modello dell'in house providing possono essere nominati dirigenti della Giunta regionale. Al dirigente non può essere conferita la carica di Presidente o di amministratore delegato. In virtù del principio di onnicomprensività della retribuzione, l'incarico di amministratore è svolto dal dirigente a titolo gratuito. Non possono essere nominati nei consigli di amministrazione delle società di cui al presente comma i dirigenti preposti a strutture con funzioni di vigilanza o controllo sulle società stesse.

5-quaterdecies. Nell'ambito dei processi di acquisizione di nuove professionalità con rapporto di lavoro subordinato, le società partecipate in modo totalitario di cui alla Sezione I dell'Allegato A1 e le società a partecipazione regionale, con esclusione di quelle quotate, di cui all'Allegato A2, effettuano preventivamente la ricerca tra il personale dipendente delle altre società di cui al presente comma. A tal fine, la società interessata invia apposita comunicazione scritta alle altre società che sono tenute a pubblicare sulla propria rete intranet la posizione vacante per favorire l'attivazione di eventuali mobilità volontarie. In caso di candidature con esito positivo, il trasferimento del personale avviene nel rispetto delle disposizioni statali e dei contratti collettivi».

L'art. 4 («Modifiche agli articoli 28-sexies, 55 e 59 della legge regionale n. 34/1978 e all'art. 1 della legge regionale n. 23/2018») dispone che:

1. Alla legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione) sono apportate le seguenti modifiche:

a) alla lettera a) del comma 3 dell'art. 28-sexies, le parole «ai comuni con popolazione non superiore ai 3.000 abitanti, ai comuni montani con popolazione non superiore ai 5.000 abitanti», sono sostituite dalle seguenti: «ai comuni con popola-

zione residente fino a 5.000 abitanti, risultante dall'ultimo dato ufficiale disponibile dell'Istituto nazionale di statistica»;

b) la lettera c-ter) del comma 3 dell'art. 28-sexies è soppressa;

c) dopo il comma 2-bis dell'art. 55 sono inseriti i seguenti:

«2-ter. La disposizione di cui al primo periodo del comma 2-bis si applica agli enti sanitari di cui all'allegato A1, Sezione II, della legge regionale n. 30/2006 limitatamente ai rapporti tra la Giunta regionale e gli stessi enti sanitari.

2-quater. La Giunta regionale provvede a disciplinare le modalità operative per l'applicazione della disposizione di cui al comma 2-ter regolando i rapporti tra la Giunta regionale e gli enti sanitari.»;

d) al secondo periodo del comma 8-quinquies dell'art. 59, le parole «non costituiscono debito fuori bilancio le spese registrate con impegno assunto al momento in cui l'obbligazione giuridica si perfeziona e imputato agli esercizi finanziari in cui la spesa diviene esigibile.» sono sostituite dalle seguenti: «l'impegno costituisce la prima fase del procedimento di spesa ed è successivo al perfezionamento dell'obbligazione giuridica; gli impegni relativi a spese per acquisizione di beni e servizi devono essere pertanto assunti preventivamente alla fornitura dei beni o alla prestazione dei servizi nell'esercizio finanziario in cui l'obbligazione giuridica si perfeziona e imputati agli esercizi finanziari in cui la spesa diviene esigibile; in caso contrario si attiva la procedura di cui all'art. 73 del decreto legislativo n. 118/2011.»;

e) dopo il comma 8-quinquies dell'art. 59 sono aggiunti i seguenti:

«8-sexies. In presenza di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, il dirigente competente per materia, contestualmente alla presentazione dell'iniziativa legislativa per il riconoscimento della legittimità, può autorizzarne il pagamento per evitare il prodursi di oneri finanziari accessori.

8-septies. La disposizione di cui al comma 8-sexies si applica anche ai debiti fuori bilancio derivanti da sentenze divenute esecutive già alla data di entrata in vigore della legge regionale recante «Legge di revisione normativa e di semplificazione 2019.».

2. Il comma 2 dell'art. 1 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 23 (Disposizioni per l'attuazione della programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'art. 9-ter della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2019) è abrogato.

L'art. 3 («Modifiche alla legge regionale n. 20/2003») prevede infine che:

1. Alla legge regionale 28 ottobre 2003, n. 20 (Istituzione del Comitato regionale per le Comunicazioni) sono apportate le seguenti modifiche:

a) alla lettera l) del comma 2 dell'art. 9, sono aggiunte, in fine, le parole: «e nuovi media.»;

b) dopo l'art. 9 è aggiunto il seguente:

«Art. 9-bis (Competenze e funzioni in materia di tutela della reputazione digitale, prevenzione e contrasto al cyberbullismo ed educazione all'uso responsabile dei mezzi di comunicazione digitale).

1. Il CORECOM contribuisce alla diffusione di informazioni sull'uso corretto e responsabile delle tecnologie e dei nuovi mezzi di comunicazione digitale, con particolare attenzione ai minori; promuove e realizza iniziative di studio, prevenzione e contrasto al fenomeno del cyberbullismo e di tutela della reputazione e della identità digitale in rete; fornisce ai cittadini supporto e orientamento in ordine agli strumenti di tutela della reputazione e della dignità digitale.

2. Al fine del più efficace esercizio della funzione di cui al comma 1, è istituito presso il CORECOM un Osservatorio. L'Osservatorio ha finalità di ricerca su temi del bullismo online, degli atti persecutori, dell'adescamento di minorenni, della porno vendetta, delle sfide pericolose, del ritiro sociale, dei gruppi pro-anorexia e dell'istigazione al suicidio, nonché di formazione e assistenza all'uso responsabile delle tecnologie e dei nuovi mezzi di comunicazione digitale.

3. Il CORECOM può sottoscrivere protocolli di intesa con pubbliche amministrazioni, autorità indipendenti e altri soggetti

terzi e stipulare accordi con le università lombarde per il finanziamento di assegni di ricerca finalizzati allo svolgimento di specifici progetti per le attività dell'Osservatorio.

4. Per lo svolgimento delle attività previste dal presente articolo, il CORECOM può utilizzare le risorse trasferite dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per l'esercizio delle funzioni delegate.

5. Nell'esercizio delle competenze di cui al presente articolo, il CORECOM tratta, in qualità di titolare del trattamento, dati personali anche di categorie di cui all'art. 9 del regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, per fini di tutela in sede amministrativa e di ricerca di interesse pubblico rilevante ai sensi dell'art. 2-sexies, comma 2, lettera q) e lettera cc), del codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE). I tipi di dati, le operazioni eseguibili e le misure adottate per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi degli interessati sono definiti ai sensi dell'art. 2-sexies, comma 1, del decreto legislativo n. 196/2003.;

c) al comma 2 dell'art. 15, le parole «sono iscritte nel bilancio regionale» sono sostituite dalle seguenti: «sono iscritte nel bilancio del Consiglio regionale»;

d) dopo il comma 2 dell'art. 15 sono aggiunti i seguenti:

«2-bis. Le spese sostenute per l'esercizio delle funzioni delegate per la stipulazione di contratti di lavoro flessibile, a progetto o a tempo determinato sono escluse dal calcolo della spesa per il personale, ai fini del rispetto del limite fissato all'art. 1, comma 557 e seguenti della legge 27 dicembre 2006, n. 296, (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2007) qualora interamente finanziate dalle risorse assegnate e trasferite di cui al comma 2, ove sussistano le seguenti condizioni:

a) assenza di ulteriori oneri per la stipulazione di contratti di lavoro flessibile, a progetto o a tempo determinato a carico del bilancio del Consiglio regionale, posto che la copertura dell'intera spesa deve essere garantita dalle risorse assegnate e trasferite per funzioni delegate;

b) assenza di adeguate professionalità all'interno del Consiglio regionale;

c) durata dei contratti strettamente correlata al perdurare della delega e dei relativi finanziamenti, con esclusione esplicita di ogni possibile aspettativa di futura stabilizzazione.

2-ter. Sono altresì escluse dal computo dei limiti di spesa stabiliti dal decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, o dal contenimento dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, comprese le risorse destinate al finanziamento dei titolari di posizione organizzativa o di alta professionalità, come disciplinato dall'art. 23, comma 2, del decreto legislativo 25 luglio 2017, n. 75 (Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124), in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche le spese ivi ricomprese e sostenute per l'esercizio delle funzioni delegate, ove sussistano le seguenti condizioni:

a) le spese sostenute per le singole fattispecie previste dal decreto-legge n. 78/2010 o dal decreto legislativo n. 75/2017, comprese le risorse destinate al finanziamento dei titolari di posizione organizzativa o di alta professionalità, devono essere totalmente coperte dalle risorse assegnate e trasferite per funzioni delegate;

b) i fondi a valere sulle risorse assegnate e trasferite devono mantenere l'originario vincolo di destinazione;

c) devono essere rispettate tutte le prescrizioni della normativa nazionale e della contrattazione collettiva in materia di trattamento economico accessorio.

2-quater. In presenza dei presupposti di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 9-bis le risorse assegnate e trasferite per l'esercizio delle funzioni delegate possono essere utilizzate per il finanziamento del trattamento accessorio nelle varie forme declinate dal CCNL (produttività, indennità di specifica responsabilità,

indennità di posizione e di risultato dei titolari di posizione organizzativa e di alta professionalità, e altre indennità) del personale del Consiglio regionale e, ancorché distaccato presso il CORECOM, della Giunta regionale adibito esclusivamente all'esercizio delle funzioni delegate per il periodo relativo all'esercizio delle deleghe stesse, secondo la disciplina prevista dalla contrattazione collettiva nazionale del comparto.

2-quinquies. L'Ufficio di presidenza, nel determinare le risorse finanziarie da inserire nel bilancio del Consiglio regionale ai sensi dell'art. 12, assume determinazioni anche in merito alle risorse finanziarie assegnate al Consiglio regionale per le funzioni delegate di cui all'art. 10 da utilizzare per le specifiche finalità previste ai commi 3, 4 e 5 dell'art. 9-bis. Nel bilancio finanziario gestionale sono conseguentemente individuati specifici stanziamenti per le fattispecie di spesa interamente finanziate con le risorse trasferite al Consiglio regionale per funzioni delegate di cui all'art. 10.;

e) al comma 1 dell'art. 18, le parole «per l'esercizio finanziario 2018 e successivi» sono sostituite dalle seguenti: «per l'esercizio finanziario 2019 e successivi, nonché con le risorse assegnate dall'Autorità e dagli altri soggetti di cui all'art. 10 iscritte nel bilancio del Consiglio regionale».

Orbene, ritiene il Presidente del Consiglio che le citate disposizioni si pongano in contrasto con l'art. 117 secondo comma lettera 1) Cost. in tema di «ordinamento civile» riservata alla competenza esclusiva dello Stato (art. 2), con l'art. 117 secondo comma lettera e) Cost. in tema di debiti fuori bilancio (art. 4) e con gli articoli 117 secondo comma lettera 1) Cost. in tema di «ordinamento civile», terzo comma nella materia concorrente del coordinamento della finanza pubblica, 3 e 97 Cost. (art. 10). Propone pertanto questione di legittimità costituzionale ai sensi dell'art. 127 comma 1 Cost. per i seguenti

MOTIVI

Art. 2 della L.R. 9/2019

La norma integra l'art. 1 della legge regionale n. 30/2006, inserendo anche il comma 5-quaterdecies in cui si disciplina la procedura di mobilità volontaria per il personale dipendente delle società partecipate della Regione e per il cui trasferimento si osservano le disposizioni statali e del contratto collettivo.

Le procedure di mobilità per le società controllate direttamente o indirettamente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del decreto legislativo n. 165/2001 erano regolate dai commi 563 e seguenti dell'art. 1 della legge n. 147/2013¹

Con l'intervento abrogativo dei commi da 563 a 568 e da 568-ter a 569-bis ad opera dell'art. 28, lettera t) del decreto legislativo n. 175/2016 («Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica»), la citata disciplina è venuta meno e, per effetto di quanto previsto dal comma 1 dell'art. 19 («Gestione del personale») del medesimo Testo unico, la regolazione è demandata all'osservanza delle norme del Codice civile e, in particolare, dell'art. 2112,² salvo che per la tipica procedura di mobilità, cosiddetta di «reinternalizzazione», prevista dal successivo comma 8.

Pertanto, in materia di gestione del personale, non emerge la possibilità per le regioni di legiferare in materia di rapporti di lavoro dei dipendenti delle società a controllo pubblico, in quanto si correrebbe il rischio di una disciplina divergente sul medesimo istituto nell'ambito di ogni regione.

Poiché il citato comma 5-quaterdecies è invece intervenuto su tale disciplina, si configura la violazione della competenza

¹ L'art. 1 comma 563 della legge n. 147/2013 così disponeva: «Le società controllate direttamente o indirettamente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, o dai loro enti strumentali, ad esclusione di quelle emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e delle società dalle stesse controllate, anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 31 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001, possono, sulla base di un accordo tra di esse, realizzare, senza necessità del consenso del lavoratore, processi di mobilità di personale anche in servizio alla data di entrata in vigore della presente legge, in relazione al proprio fabbisogno e per le finalità dei commi 564 e 565, previa informativa alle rappresentanze sindacali operanti presso la società e alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo dalla stessa applicato, in coerenza con il rispettivo ordinamento professionale e senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica. Si applicano i commi primo e terzo dell'articolo 2112 del codice civile. La mobilità non può comunque avvenire tra le società di cui al presente comma e le pubbliche Amministrazioni».

² L'art. 19, comma 1, del decreto legislativo n. 175/2016 così dispone: «Salvo quanto previsto dal presente decreto, ai rapporti di lavoro dei dipendenti delle società a controllo pubblico si applicano le disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del codice civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, ivi incluse quelle in materia di ammortizzatori sociali, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, e dai contratti collettivi».

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 25 ottobre 2019

esclusiva dello Stato in materia di ordinamento civile, sancita all'art. 117, secondo comma, lettera l) Cost. (cfr. al riguardo la sentenza n. 146/2019).

Art. 4 della legge regionale n. 9/2019

L'art. 4, comma 1, alla lett. e) interviene nella materia dei debiti fuori bilancio, già disciplinata dal decreto legislativo n. 118/2011, il quale, ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera e), Cost., rappresenta l'unica disciplina armonizzata dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio cui le Regioni devono fare diretto riferimento, in ossequio alla competenza esclusiva dello Stato.

In particolare, i commi 8-sexies e 8-septies aggiunti dalla norma in esame all'art. 59, della legge regionale n. 34/1978 si pongono in contrasto con l'art. 73, comma 4,³ del decreto legislativo n. 118/2011, consentendo il pagamento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive prima del riconoscimento della loro legittimità.

Al riguardo, si richiama quanto evidenziato dalla Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche nella delibera n. 20/2018/PAR che riporta quanto rappresentato dalla Commissione Arconet nella riunione del 30 marzo 2016 in risposta ad alcuni quesiti riguardanti i debiti fuori bilancio, in relazione all'applicazione della disposizione normativa di cui al punto 5.2, lettera h), dell'allegato 4/2 del decreto legislativo n. 118/2011:

«Se l'impegno riguardante un debito fuori bilancio è registrato in assenza del riconoscimento del debito la procedura contabile di spesa non è legittima. Pertanto non si può procedere all'impegno e alla liquidazione di una spesa registrata successivamente alla nascita dell'obbligazione in assenza del riconoscimento del debito fuori bilancio».

Peraltro, il comma 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/2011 prevede proprio in relazione a di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, una procedura semplificata di silenzio-assenso, in forza della quale si intende riconosciuta la legittimità di detti debiti fuori bilancio decorsi trenta giorni dalla ricezione della relativa proposta.

Ne consegue che la previsione contenuta nella disposizione impugnata, nel prevedere (al comma 8-sexies) che «il dirigente competente per materia, contestualmente alla presentazione dell'iniziativa legislativa per il riconoscimento della legittimità, può autorizzarne il pagamento per evitare il prodursi di oneri finanziari accessori» viene a porsi in contrasto con il citato art. 73 comma 4 del decreto legislativo n. 118/2011, con ciò violando l'art. 117, secondo comma, lettera e), Cost.

Art. 10 della legge regionale n. 9/2019

L'art. 10 al comma 5 integra l'art. 15 della legge regionale n. 20/2003, in tema di finanziamento delle funzioni esercitate dal CORECOM, inserendo, dopo il comma 2, i commi 2-bis, 2-ter, 2-quater e 2-quinques. In particolare, dai primi tre commi citati risulta che:

- i costi derivanti dalla stipulazione dei contratti di lavoro nelle diverse forme a tempo determinato non sono computabili agli effetti del rispetto dei vincoli di spesa complessiva del personale stabiliti dalla normativa nazionale qualora essi siano interamente finanziati dalle risorse ottenute da terzi, iscritte nel bilancio regionale (comma 2-bis);

- le spese sostenute per l'esercizio delle funzioni delegate non sono computabili al fine del rispetto dei vincoli di contenimento dei fondi destinati al trattamento accessorio del personale, comprese le risorse deputate al finanziamento dei titolari di posizione organizzativa e di alta professionalità, previsti dalla normativa statale se esse sono totalmente coperte dalle risorse ottenute per lo svolgimento delle funzioni medesime (comma 2-ter);

- le risorse acquisite per l'esercizio delle funzioni delegate possono essere utilizzate per incrementare il trattamento economico accessorio del personale ad esse esclusivamente adibito (comma 2-quater).

3 L'art. 73, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011 (nel testo modificato dall'art. 38-ter, comma 1, decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58) così dispone: «Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale o la Giunta regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta».

Al riguardo, premesso che ai sensi dell'art. 14 della legge regionale n. 20/2003,⁴ (4) il CORECOM, per l'esercizio delle proprie funzioni si avvale del personale della Regione, si evidenzia come le norme suddette hanno in comune un metodo di deroga delle disposizioni statali volte a costituire principi generali di coordinamento della finanza pubblica.

Infatti, i vincoli prescritti dal legislatore nazionale contenuti all'art. 1, commi 557 e seguenti della legge n. 296/2006, quelli previsti ai sensi del decreto-legge n. 78/2010 e dell'art. 23, comma 2 del decreto legislativo n. 75/2017, richiamati nelle descritte norme regionali, rappresentano una regolazione uniforme a cui deve attenersi tutta la pubblica amministrazione il cui rapporto di lavoro è stato contrattualizzato (incluse le regioni) e pertanto sono riconducibili alla materia dell'ordinamento civile, riservata alla potestà legislativa dello Stato (sul punto si vedano le recenti sentenze della Corte n. 146/2019, n. 154/2019 e n. 157/2019).

Ciò posto, si ritiene che le disposizioni in parola nel momento in cui introducono deroghe - non previste dalla normativa nazionale - al rispetto dei vincoli di spesa del personale, nonché all'utilizzo delle risorse acquisite per l'esercizio delle funzioni delegate per incrementare il trattamento economico accessorio, si pongano in conflitto con gli articoli 117, secondo comma, lettera l), in materia di ordinamento civile, terzo comma, nella materia concorrente del coordinamento della finanza pubblica. Le stesse disposizioni nel contempo vengono a violare anche gli articoli 3 (in quanto si introduce per la sola Lombardia un regime in violazione del principio di uguaglianza) e 97 comma 1 Cost. (in forza del quale «Le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, assicurano l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico»).

P.Q.M.

Si chiede che codesta Ecc.ma Corte costituzionale voglia dichiarare costituzionalmente illegittimi e conseguentemente annullare gli articoli 2, 4 e 10 della legge della Regione Lombardia 6 giugno 2019, n. 9, per i motivi illustrati nel presente ricorso.

Con l'originale notificato del ricorso si depositeranno:

1. Estratto della delibera del Consiglio dei ministri 6 agosto 2019.

Roma, 6 agosto 2019

Vice avvocato generale dello Stato:
Gianni De Bellis

4 L'art. 14, ai commi 1 e 2, della legge regionale n. 20/2003 così dispone: «Il CORECOM, per l'esercizio delle sue funzioni, si avvale della struttura del Consiglio regionale individuata ai sensi della legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 (Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale)». 2. La dotazione organica della struttura operativa del CORECOM è determinata, su proposta del Presidente del Comitato medesimo, dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio, ai sensi della legge regionale n. 20/2008 ed è posta alle dipendenze funzionali del CORECOM».